



**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2024**

Indice dei contenuti

| | | | | | |
|--|-----------|--|-----------|--|------------|
| LETTERA AGLI STAKEHOLDER | 2 | | | | |
| 1. INFORMAZIONI GENERALI | 4 | | | | |
| 1.1 I fondamenti per la redazione del documento | 5 | 2.2.3 Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici | 41 | 3.2.2 Politiche e azioni in ambito sociale | 67 |
| 1.2 Il sistema di governo societario | 6 | 2.2.4 Consumi energetici | 42 | 3.2.3 Diversità e caratteristiche delle nostre persone | 69 |
| 1.3 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi | 9 | 2.2.5 Emissioni GHG | 44 | 3.2.4 Sviluppo e crescita professionale | 72 |
| 1.4 Strategia, modello di business e catena del valore | 11 | 2.2.6 Piano di transizione | 50 | 3.2.5 Lavorare in sicurezza | 74 |
| 1.4.1 Il ruolo strategico di IGS | 15 | 2.3 Inquinamento | 52 | 3.2.6 Tutela del benessere e della retribuzione | 77 |
| 1.4.2 Il percorso di sostenibilità negli anni | 18 | 2.3.1 Impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento | 52 | 3.3 Lavoratori lungo la catena del valore | 78 |
| 1.4.3 La performance economica | 21 | 2.3.2 Politiche e azioni per ridurre l'inquinamento | 53 | 3.3.1 Impatti, rischi e opportunità | 79 |
| 1.4.4 La catena del valore | 23 | 2.3.3 Emissioni inquinanti | 53 | 3.3.2 Politiche e azioni lungo la catena del valore | 80 |
| 1.5 Stakeholder di IGS | 24 | 2.4 Risorse idriche | 54 | 3.4 Attenzione verso le comunità locali | 81 |
| 1.6 L'analisi di materialità | 25 | 2.4.1 Impatti, rischi e opportunità legati alle risorse idriche | 54 | | |
| 1.6.1 Materialità d'impatto | 27 | 2.4.2 Politiche, azioni e gestione delle risorse idriche | 55 | 4. GOVERNANCE | 84 |
| 1.6.2 Materialità finanziaria | 29 | 2.5 Biodiversità ed ecosistemi | 57 | 4.1 Impatti, rischi e opportunità | 85 |
| 1.7 Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità | 30 | 2.6 Economia circolare | 58 | 4.2 Governance, etica e conformità normativa | 86 |
| | | 2.6.1 Impatti, rischi e opportunità | 58 | 4.3 La gestione del rapporto con i propri fornitori | 88 |
| | | 2.6.2 Politiche e azioni in materia di economia circolare | 59 | | |
| | | 2.6.3 Rifiuti prodotti | 60 | NOTA METODOLOGICA | 90 |
| | | 2.6.4 Materiali | 61 | | |
| 2. AMBIENTE | 32 | 3. SOCIALE | 62 | GRI CONTENT INDEX | 93 |
| 2.1 Il rispetto del territorio e le principali iniziative ambientali | 33 | 3.1 Il rispetto delle persone e le principali iniziative in ambito sociale | 63 | | |
| 2.2 Cambiamento climatico | 38 | 3.2 Lavoratori dipendenti | 65 | IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI | 102 |
| 2.2.1 Impatti, rischi e opportunità | 38 | 3.2.1 Impatti, rischi e opportunità | 65 | | |
| 2.2.2 Integrazione degli obiettivi climatici nei sistemi di incentivazione del personale | 41 | | | LISTA DI DISCLOSURE REQUIREMENTS ESRS | 105 |
| | | | | | |
| | | | | PROGRAMMA DI INIZIATIVE ESG | 107 |

Lettera agli Stakeholder

Cari stakeholder di IGS,
come ogni anno, tramite
questo bilancio Vi presentiamo
i nostri risultati, inquadrandoli
nel percorso di crescita sostenibile
che da anni portiamo avanti
con impegno.

Lo stoccaggio del gas naturale gioca un ruolo importante nel contesto della **transizione energetica** e noi di IGS investiamo nell'offerta di servizi flessibili e idonei a favorire una crescente penetrazione dell'energia da fonte rinnovabile nel sistema energetico nazionale.

In questo contesto, la realizzazione dei nostri obiettivi ambientali, sociali e di governance è per noi parte integrante della responsabilità che abbiamo verso i nostri *stakeholder*. Per questo motivo, la nostra originaria vocazione industriale, ossia contribuire alla sicurezza del sistema energetico nazionale, abbraccia in misura crescente obiettivi di sostenibilità, identificati alla luce dei cambiamenti climatici e sociali in corso ed in linea con specifici **Sustainable Development Goals** delle Nazioni Unite.



È alla luce di questi obiettivi globali che vanno lette molte delle nostre iniziative.

L'attenzione all'**ambiente** da sempre caratterizza la nostra organizzazione.

Il nostro **sistema di gestione ambientale** anche quest'anno ha ottenuto il riconoscimento della conformità allo standard internazionale ISO 14001.

Conteniamo la nostra impronta carbonica acquistando esclusivamente **energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili** ed operando il nostro business nel modo efficiente per ridurre la nostra intensità emissiva. Il calcolo della nostra **impronta carbonica** è la solida base su cui costruiamo le azioni volte a migliorare il nostro impatto emissivo e anche quest'anno ha conseguito la certificazione di conformità alla norma ISO 14064-1:2018.

Poiché la quasi totalità dei **rifiuti** prodotti dalla nostra Società consiste nell'acqua geologica riveniente dall'estrazione del gas naturale dal giacimento, IGS nel 2024 ha iniziato a realizzare un

impianto per il trattamento acque presso il sito di stoccaggio: esso ridurrà drasticamente la nostra produzione di rifiuti ed eliminerà il traffico degli automezzi oggi deputati al trasporto dell'acqua presso i siti di smaltimento dedicati.

La **salute e la sicurezza delle persone** costituiscono da sempre un pilastro del nostro operare, ed il nostro impegno è stato riconosciuto, in continuità con il passato, con la certificazione di conformità del nostro sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro allo standard ISO 45001.

Ispirandoci al rispetto e perseguendo la valorizzazione delle **persone**, anche nel 2024 abbiamo lavorato sulla promozione del merito: abbiamo attuato piani di incentivazione dei nostri *managers* ancorando significativi aspetti retributivi a specifici obiettivi ESG; abbiamo arricchito la formazione delle nostre risorse umane e cercato il loro riscontro, tramite un sondaggio sul clima in azienda; e abbiamo consolidato un approccio nella gestione delle persone, nel quale il nostro lavoro è sempre più teso al raggiungimento di obiettivi condivisi con gli stakeholder.

La **sicurezza** del nostro agire verso le persone, l'ambiente ed il sistema energetico è altresì certificata e conforme ai nostri **sistemi informativi** in relazione allo standard ISO 27001.

È in questo contesto di massimo rigore che attuiamo il nostro programma di **iniziative** per la sostenibilità – declinato rispetto ai profili ambientali, sociali e di governance – definendo priorità e ambiti di impegno, ed associandovi un piano di **monitoraggio** volto a valutarne rigorosamente e costantemente lo sviluppo.

Lavoriamo per il costante miglioramento delle nostre performance ESG attraverso una **governance** che pone la sostenibilità al centro delle proprie scelte, ispirandosi al quadro regolamentare – attuale e prospettico – definito dall'Unione Europea in tema di *Sustainable Governance*, *Corporate Sustainability Reporting* e *Corporate Sustainability Due Diligence*.

Improntiamo la conduzione del nostro business al nostro **codice etico**. Al fine di assicurare agli Stakeholder di IGS una crescita affidabile e trasparente, abbiamo adottato strumenti di *governance* e controllo, volti a garantire che le nostre attività siano condotte in linea con i più alti *standards* di governo societario, di *compliance* ed etici: il nostro sistema di gestione per la **prevenzione della corruzione** ha conseguito, anche nel 2024, la certificazione di conformità alla norma ISO 37001 ed effettuiamo una costante analisi dei nostri rischi includendovi progressivamente **i rischi ESG**.

A riprova di quanto sopra, riceviamo annualmente un'ottima valutazione dal *Global Real Estate Sustainability Benchmark (GRESB)*, standard riconosciuto a livello internazionale e richiesto da primari investitori infrastrutturali mondiali per una stima indipendente, oggettiva e puntuale delle *performances* ESG delle aziende.

Ispirandoci, in assenza di obblighi normativi, ai requisiti del D.Lgs. 125/2024, che recepisce la *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), nel corso del 2024 abbiamo elaborato un'analisi di doppia materialità e definito un piano di transizione in linea con gli Accordi di Parigi. In questa prospettiva, il bilancio che Vi presentiamo è redatto ai sensi dei *GRI Sustainability Reporting Standards*, ma integra le informazioni richieste dagli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) più rilevanti per noi, al fine di inquadrare la nostra rendicontazione anche alla luce degli standard richiesti in futuro dall'Europa per le società di grandi dimensioni.

In questo contesto, e grazie all'impegno delle nostre persone, continueremo a perseguire gli obiettivi etici, sociali e ambientali che ispirano la nostra crescita sostenibile, integrandoli nel nostro business, quale complemento naturale dei nostri risultati economici e del nostro ruolo nella transizione energetica.

Claudia Checchi
Presidente di IGS S.p.A.

1. INFORMAZIONI GENERALI

Responsabilità, trasparenza, flessibilità e innovazione sono i valori che guidano da sempre la nostra azione, in un percorso che parte dai più alti standard di sicurezza per garantire la massima flessibilità e il nostro contributo al processo di transizione energetica.

Highlights 2024

280 MSmc

DI GAS STOCCATO
NEL GIACIMENTO

€ **109** mln

DI VALORE
ECONOMICO GENERATO

€ **74,15** mln

DI VALORE
ECONOMICO DISTRIBUITO

ISO

CERTIFICAZIONI ISO 14001
ISO 45001 ISO 14064-1
ISO 37001 ISO 27001

1.1 I fondamenti per la redazione del documento

[GRI 2-2, 2-3, 2-4][BP-1, BP-2]

Il presente Bilancio di Sostenibilità ha ad oggetto IGS S.p.A., società con sede legale a Milano, titolare e gestore dell'impianto di stoccaggio di gas naturale sito in Cornegliano Laudense (LO) – ("IGS" o la "Società"). Il bilancio è relativo all'esercizio 2024¹. Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le sedi di IGS (uffici, impianto e magazzino)² in linea con l'ambito del bilancio d'esercizio.

Il bilancio è redatto in assenza di obblighi normativi e viene pubblicato sul sito web della Società www.igs.eu.

Inoltre, alla data di adozione del presente bilancio non si riportano eventi significativi, avvenuti successivamente al 2024, che abbiano influito in modo determinante su quanto qui indicato.

Il Bilancio è stato redatto in conformità ai GRI *Sustainability Reporting Standards*, aggiornati nel 2021 dalla *Global Reporting Initiative*, secondo l'opzione (prevista dallo Standard GRI 1 "Foundation") c.d. in accordance. Il documento è basato sui principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità, per garantire la qualità delle informazioni,

l'adeguatezza delle modalità di presentazione e la comparabilità delle informazioni con quelle relative al biennio precedente. La struttura del bilancio e i contenuti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dagli standard GRI, qui presenti, sono stati identificati sulla base degli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS), pur non applicabili ad IGS ai sensi della normativa vigente. Il calcolo delle emissioni climalteranti della Società è svolto in conformità al GHG Protocol e certificato da un ente esterno a ciò abilitato ai sensi dello standard normativo ISO 14064-1; esso ha richiesto l'utilizzo di fattori di emissione di letteratura (per maggiori dettagli si veda la Nota Metodologica).

Per completezza, sono stati rettificati i seguenti dati, anche per il 2022 ed il 2023: (i) il dato relativo all'indicatore GRI 403-9, riguardante le ore lavorate ai fini del calcolo del tasso di infortuni sul lavoro; (ii) i dati relativi agli indicatori GRI 305-1 e 305-4 (emissioni Scope 1 ed intensità emissiva), a seguito di un affinamento della metodologia di calcolo che ha portato ad inserire nel computo delle emissioni di scope 1 una categoria emissiva ulteriore (si veda paragrafo 1.9.5 Emissioni GHG); (iii) i dati relativi all'indicatore 404-1 (numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente) a seguito di un affinamento della metodologia di calcolo.

1. L'anno di rendicontazione coincide con l'anno solare.

2. Sede legale: via della Chiusa 15, Milano; sede operativa: impianto di Cornegliano Laudense (LO); magazzino: sito in Massalengo (LO).

1.2 Il sistema di governo societario

[GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-17, 2-18, 2-19, 2-20, 2-22]
[ESRS GOV-1, GOV-2, GOV-3, GOV-5]

Il sistema di governo societario di IGS è l'insieme di regole e metodologie di pianificazione, gestione e controllo necessarie al funzionamento della Società.

Tale sistema è fondato su alcuni principi cardine, quali una corretta e trasparente gestione dell'attività d'impresa, assicurata anche attraverso l'individuazione di flussi informativi regolari verso e tra gli organi e le sociali e un'efficiente sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

IGS adotta un sistema di amministrazione e controllo tradizionale, in cui lo Statuto delinea le funzioni e le attività dei seguenti organi sociali:

L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL COLLEGIO SINDACALE

Il ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il **Consiglio di Amministrazione** di IGS, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, assume il ruolo di massimo organo di governo societario, orientando i comportamenti della Società e garantendone legalità, trasparenza e responsabilità. Il Consiglio mantiene la gestione e la supervisione di alcune aree e/o azioni, delegandone altre al *management* della Società, al fine di garantire che i principali impatti, rischi e opportunità collegati e generati nell'ambito dell'attività di IGS e, a tendere, nella sua catena del valore, siano adeguatamente identificati, misurati, gestiti e monitorati. Il **Presidente** del Consiglio di Amministrazione, dotato di specifiche deleghe in ambito compliance e sostenibilità, coordina, in seno al Consiglio, la strategia di sostenibilità della Società; il Consiglio ha altresì nominato un **Comitato per la Sostenibilità**, presieduto dal Presidente e costituito dai responsabili delle funzioni legale, HSE e amministrativa. In ambito *enterprise risk management* il Consiglio ha nominato un comitato formato da managers (Comitato Rischi), che lavora con il Comitato per la Sostenibilità al fine di integrare progressivamente la gestione della sostenibilità e la gestione del rischio. Attraverso il ruolo del Presidente, la delega di compiti specifici al Comitato per la Sostenibilità e l'assegnazione di poteri di gestione al direttore generale, che investono le funzioni interessate dagli ambiti ESG, il Consiglio elabora ed attua la strategia per la sostenibilità di IGS, conscio del ruolo chiave che essa riveste per il successo a lungo termine della Società.

Il Consiglio di Amministrazione integra la missione sociale dell'azienda tramite le strategie, le politiche e gli obiettivi in relazione alla promozione dello sviluppo sostenibile della Società, ed è responsabile della relativa rendicontazione agli *stakeholder*. In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione viene aggiornato con cadenza semestrale dal Comitato per la Sostenibilità ed è responsabile dell'approvazione del **bilancio di sostenibilità**, che rappresenta il principale strumento per la comunicazione ai portatori di interesse, dei risultati e delle performance negli ambiti ESG. Con l'evoluzione della normativa europea, il Consiglio potrebbe essere progressivamente investito anche dell'analisi di doppia rilevanza, processo adottato per l'individuazione dei temi di sostenibilità maggiormente significativi per IGS, della definizione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) legati agli stessi temi e dei relativi obiettivi.

La Società programma attività di formazione e di aggiornamento del Consiglio di Amministrazione, che potranno essere svolte anche in collaborazione con esperti di settore e società di consulenza, in merito a tematiche di sostenibilità.

Il Comitato per la Sostenibilità pianifica e monitora le attività di maggior rilievo ESG, tramite specifici **piani di iniziative e di monitoraggio** che vengono periodicamente sottoposti al Consiglio per sua approvazione, e fornisce regolari flussi informativi al Consiglio di Amministrazione per consentire a quest'ultimo di valutare adeguatamente gli aspetti maggiormente rilevanti per lo sviluppo sostenibile della Società. Il Comitato per la Sostenibilità di IGS riporta infatti direttamente al Consiglio tramite **report semestrali** e ogni qualvolta ciò sia ritenuto opportuno, consentendogli di valutare l'impatto delle azioni intraprese e svolgere il proprio ruolo di guida nella definizione degli obiettivi, delle strategie e delle politiche aziendali in materia di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione adotta **politiche retributive** che assegnano

primaria rilevanza al raggiungimento di obiettivi ambientali, sociali e di governance, assegnando periodicamente al management della società obiettivi di sostenibilità e associandovi incentivi di natura economica. In particolare, i piani di remunerazione annuali c.d. MBO (*management by objectives*) e gli incentivi a lungo termine (triennali) c.d. LTI (*long term incentive*) prevedono una valutazione di specifiche performance ESG.

In assenza di obblighi normativi in tal senso, l'assemblea degli azionisti non ha ritenuto, ad oggi, di adottare una specifica policy per la remunerazione degli amministratori, stabilendo detta remunerazione sulla base della composizione del Consiglio e delle relative attribuzioni. Del resto, la maggioranza degli amministratori di IGS (5 su 6) non è destinataria di deleghe specifiche da parte dell'organo amministrativo, che svolge molte delle proprie funzioni collegialmente; solo al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono state conferite specifiche **deleghe** di poteri, nell'ambito della sostenibilità, della compliance e nelle aree regolatoria, degli affari istituzionali e della comunicazione.

Si segnala per completezza, quale fatto genericamente rilevante intervenuto durante l'esercizio 2024, la fusione inversa di F2i Storage (veicolo utilizzato da F2i per l'acquisizione del capitale della Società) in IGS; detta fusione non ha tuttavia inciso sui profili di sostenibilità di IGS. All'esito di tale fusione, il capitale sociale della Società, rappresentato da complessive n. 10.000.000 azioni prive di valore nominale, è direttamente detenuto come segue: (i) la quota di maggioranza, rappresentata da n. 9.412.110 azioni di categoria "A", da F2i SGR S.p.A. (non più tramite il veicolo di investimento) in nome, per conto e nell'interesse dei seguenti fondi gestiti dalla stessa SGR: (a) n. 6.275.050 "F2i - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili"; (b) n. 2.091.370 "F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture"; e (c) n. 1.045.690 "Fondo Ania F2i"; (ii) quanto alla quota di minoranza, rappresentata da n. 587.890 azioni di categoria "B", da *Global Infrastructure Solutions 4 Master (Co-Invest) SCSP*.

Gli specifici diritti associati a ciascuna categoria di azioni sono riflessi nel nuovo Statuto della Società. All'atto della fusione, la Società ha altresì assunto la denominazione "IGS S.p.A.", in luogo della precedente "Ital Gas Storage S.p.A."

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2024 si compone di 6 membri, dei quali tre (3) donne e tre (3) uomini; tre (3) consiglieri hanno un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre tre (3) consiglieri sono di età uguale o superiore a 50 anni. Il rapporto di diversità di genere del Consiglio è pari al 50%, mentre la percentuale di componenti indipendenti è dell'83%, considerando indipendenti tutti i membri non muniti di deleghe di poteri; detta percentuale sarebbe pari al 17%, considerando indipendente il solo amministratore che non è munito di deleghe e non è espressione dell'azionista di maggioranza.

| Consiglio di Amministrazione | | |
|------------------------------|-------------------|------------------|
| Claudia Checchi | Presidente | tra 30 e 50 anni |
| Serge Lauper | Consigliere | >50 anni |
| Mauro Miglio | Consigliere | >50 anni |
| Alberto Carlandrea Ponti | Consigliere | >50 anni |
| Alessandra Polerà | Consigliere | tra 30 e 50 anni |
| Maria Giovanna Finali | Consigliere | tra 30 e 50 anni |
| Collegio Sindacale | | |
| Federico Testa | Presidente | >50 anni |
| Anna Maria Bortolotti | Sindaco effettivo | >50 anni |
| Federica Mantini | Sindaco effettivo | >50 anni |
| Organismo di Vigilanza | | |
| Federico Consulich | Presidente | tra 30 e 50 anni |
| Marco Mattei | Membro | >50 anni |
| Federica Mantini | Membro | >50 anni |

Completano gli organi sociali di IGS il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza (come indicato in tabella).

In tutti gli organi sopra menzionati, la Società ha verificato la ricorrenza delle competenze e dell'esperienza richiesta in relazione alle caratteristiche, al settore di appartenenza e ai servizi resi dall'impresa.



1.3 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi

[GRI 2-16, 201-2];[GOV-5]

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di IGS è l'insieme di tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività di impresa con l'obiettivo di:

- assicurare il rispetto delle leggi, della regolazione applicabile ad IGS e delle procedure adottate dalla stessa Società;
- proteggere il patrimonio della Società ed il valore di IGS; e
- fornire dati economici, contabili, finanziari ed informazioni inerenti agli ambiti ESG, accurati e completi.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di IGS è basato su un modello di controlli integrato, nel quale sono identificati i compiti di ciascun organo e funzione coinvolta ed è assicurato il coordinamento tra le stesse.

Oltre alla responsabilità primaria del *management* nel suo complesso - in quanto le attività di controllo costituiscono parte integrante dei processi gestionali e di controllo che le singole funzioni svolgono sui propri processi - l'applicazione del sistema di controllo e di gestione dei rischi è affidato ad una serie di organi e funzioni chiamati ad operare verifiche nell'ambito del sistema di controllo di IGS:

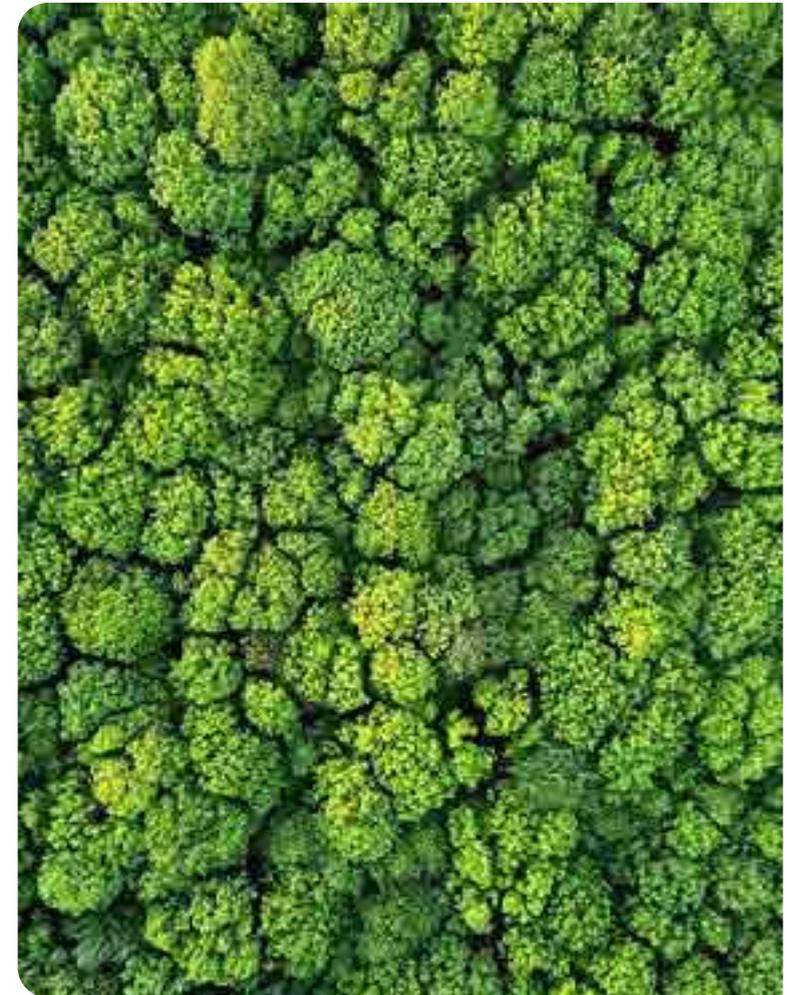
(i) il Collegio Sindacale;

(ii) l'Organismo di Vigilanza;

(iii) la funzione interna di *compliance*, che opera a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e garantisce il coordinamento con gli organi e le funzioni esterne di controllo ed i flussi informativi verso gli stessi;

(iv) la funzione di *conformità per la prevenzione della corruzione* prevista dallo standard normativo ISO 37001: anche durante il 2024 2IGS ha confermato il ruolo di questa funzione aziendale indipendente per la gestione delle tematiche relative alla prevenzione ed alla gestione dei fenomeni di corruzione;

(v) la funzione di *internal audit*: anche nel 2024 IGS ha incaricato una primaria società di rilievo multinazionale al fine di svolgere funzioni di *internal audit* sulla base di un piano di verifiche adottato dallo stesso Consiglio di Amministrazione;



sia la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione che la funzione di *internal audit* operano in coordinamento con la funzione di *compliance* aziendale e, con essa, sono state poste a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di garantire una *compliance* indipendente ed efficace;

(vi) la società di revisione legale dei conti.

Nell'ottica di progressiva integrazione dei temi della sostenibilità nell'operatività ordinaria della stessa, il processo di internal audit, è chiamato a verificare specifici aspetti ESG, e.g., la conformità agli *European Sustainability Reporting Standard* (ESRS) della reportistica, anche tramite specifica *gap analysis*.

La Società ha adottato un modello di *enterprise risk management* (ERM) ispirato ai principi ed ai criteri dettati dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* ("COSO"), che fornisce, inter alia linee guida agli organi societari ed al management sull'organizzazione della *governance*, del controllo interno e dell'etica d'impresa, nonché le regole per identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi che possono influire sugli obiettivi strategici della Società.

Il Modello ERM è aggiornato regolarmente, tramite riunioni periodiche che coinvolgono tutti i responsabili di funzione della Società. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un comitato rischi formato da 4 managers, responsabili di aggiornare e far evolvere il Modello ERM (Direttore Generale, Responsabile Finanza e Controllo, General Counsel e Responsabile Affari Regolatori).

A fronte della crescente importanza delle tematiche inerenti alla sostenibilità nel contesto nazionale e internazionale, ed in linea con le principali linee guida esistenti in materia, quali CoSO ERM, CoSO ERM WBCSD e TCFD, la Società ha rafforzato la propria metodologia ERM in ottica "ESG", procedendo con l'incorporazione sistematica delle componenti ambientali, sociali e di *governance* all'interno delle proprie attività e analisi.

In particolare, la Società ha intrapreso una sistematizzazione del proprio modello ERM in linea con gli standard ESRS che consideri altresì gli esiti dell'analisi di Doppia Materialità.

Per maggiori dettagli sull'analisi dei rischi climatici si veda 2.2 Cambiamento climatico.





1.4 Strategia, modello di business e catena del valore

[GRI 2-1, 2-6, 2-28, 201-1, 203-2] [ESRS SBM-2]

IGS, quale operatore indipendente nel settore dello stoccaggio di gas naturale, opera attraverso la propria infrastruttura di stoccaggio, situata a Corneigliano Laudense (in provincia di Lodi, nel cuore della Pianura Padana), entrata in esercizio nel 2018 e ad oggi pienamente operativa.

L'impianto occupa complessivamente una superficie pari a 91.895 m² nel territorio del comune di Corneigliano Laudense dove l'attività di stoccaggio di gas naturale è svolta sfruttando un precedente giacimento roccioso esausto, la cui matrice porosa presenta le caratteristiche geologiche richieste per immagazzinare il gas. Il sito, denominato "Corneigliano Stoccaggio", comprende un giacimento che si trova a una profondità media di 1.400 metri sotto la superficie e ha un'estensione di 6 km².

L'attività di stoccaggio è di tipo ciclico: il gas viene iniettato nel giacimento nei periodi di basso fabbisogno ed estratto successivamente per rispondere alle esigenze legate ai consumi e alla sicurezza energetica nazionale. In questo contesto, IGS si distingue tuttavia per la flessibilità dei propri servizi e, in particolare, per l'offerta di servizi c.d. *multi-cycling*.

L'impianto è dotato di 14 pozzi, di cui 12 operativi per lo stoccaggio e 2 utilizzati per il monitoraggio microsismico di profondità (situati uno nel Cluster A e uno nel Cluster B).

Nell'ambito del funzionamento dell'impianto, si possono distinguere tre differenti fasi:



Iniezione: il gas proveniente dalla rete nazionale viene compresso e iniettato nel giacimento tramite i pozzi, per esservi stoccato.



Produzione: il gas proveniente dal giacimento viene prelevato tramite i pozzi, trattato ed immesso nella rete nazionale senza la necessità di compressione (in quanto la pressione del giacimento è sufficientemente elevata per immettere liberamente il gas nella rete nazionale).



Estrazione: il gas proveniente dal giacimento viene prelevato tramite i pozzi, trattato ed immesso nella rete nazionale previa compressione (in quanto la pressione del giacimento non è sufficiente per immettere liberamente il gas nella rete nazionale).

Le due macroaree dell'impianto sono così composte: la prima (rappresentata nella figura adiacente) include la zona denominata Area Centrale, dove sono ubicati gli impianti per la compressione e il trattamento del gas, e quella denominata Cluster A; la seconda macroarea coincide con il cosiddetto Cluster B, situato a 1,8 km dall'Area Centrale e collegato al Cluster A da un metanodotto di collegamento completamente interrato. Inoltre, in area esterna ma adiacente all'Area Centrale vi sono un'area di proprietà Snam Rete Gas per il collegamento dell'impianto con la rete nazionale di trasporto e una sottostazione elettrica, collegata alla rete elettrica nazionale, che garantisce l'alimentazione necessaria per il funzionamento dell'impianto mediante il collegamento con la rete elettrica nazionale di proprietà Terna.



Processi operativi svolti nell'Area Centrale

01

SEPARAZIONE DELL'ACQUA DAL GAS

Il processo è svolto attraverso i separatori durante le fasi di produzione o estrazione, ossia quando il gas viene estratto dai Cluster A e B (tramite i pozzi). I separatori hanno lo scopo di separare l'acqua trascinata dal gas proveniente dal giacimento. Nel giacimento, infatti, il gas si arricchisce di acqua geologica, che deve necessariamente essere eliminata durante le fasi di estrazione o produzione.

02

DISIDRATAZIONE DEL GAS

Il gas proveniente dai separatori, durante le fasi di produzione o estrazione, viene inviato alle quattro colonne di disidratazione che hanno, appunto, lo scopo di disidratare il gas prima dell'immissione nella rete nazionale. La disidratazione è ottenuta mediante l'utilizzo di TEG (Glicole Tri-Etilenico) che, entrando in contatto col gas, ne assorbe il contenuto di acqua. Il glicole viene successivamente rigenerato da un impianto appositamente realizzato.

03

RISCALDAMENTO DEL GAS

Il gas in uscita dalle colonne di disidratazione, durante le fasi di produzione o estrazione, deve essere riscaldato fino a valori di temperatura compatibili con quelli della rete di trasporto nazionale del gas mediante un sistema di scambiatori e riscaldatori elettrici.

04

COMPRESSIONE DEL GAS

Il gas proveniente dai riscaldatori elettrici (durante la fase di estrazione) o dalla rete di trasporto gas (durante la fase di iniezione) viene inviato all'unità di compressione. L'unità di compressione si compone di quattro treni di compressione che hanno lo scopo di comprimere il gas alla pressione idonea all'esportazione dello stesso verso la rete (estrazione) od immissione nel giacimento (iniezione).

05

MISURA DEL GAS E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE

Tutto il gas che entra o esce dall'impianto viene controllato, analizzato e misurato dal sistema di misura fiscale. Tale sistema, tra i vari dispositivi, è dotato di un doppio gas cromatografo e di particolari sensori che consentono sia di rilevare la composizione chimica del gas che la sua umidità (punto di rugiada dell'acqua e degli idrocarburi) allo scopo di garantire la qualità del gas immesso in rete.

06

RECUPERO DEL GAS

Il compressore di recupero gas ha lo scopo di recuperare, ai fini puramente ambientali, le sfuggite di gas associate alle tenute dei quattro treni di compressione. Tali sfuggite, se non recuperate, sarebbero convogliate in atmosfera tramite il camino sfiati senza generare alcuna situazione di pericolo per l'uomo ma producendo un impatto ambientale negativo.

07

CAMINO SFIATI

Il "Camino Sfiati" di tipo freddo ha lo scopo di convogliare in atmosfera, in posizione sicura, tutti gli eventuali scarichi gassosi (manuali o di emergenza) provenienti dalle apparecchiature installate nell'area centrale-Cluster A o nel Cluster B.

Nei Cluster A e B sono presenti le c.d. "teste dei pozzi", con relativa strumentazione e tubazioni di collegamento, che permettono sia l'erogazione di gas dal giacimento durante le fasi di Produzione/Estrazione sia lo stoccaggio del gas stesso nel giacimento durante le fasi di Iniezione.

Entrambe le aree di impianto sono circondate da muri perimetrali, del tipo *anti blast*, che hanno la funzione di contenere possibili effetti causati dalla fuoriuscita accidentale del gas, proteggendo sia l'abitato circostante che le aree adiacenti all'impianto stesso. Non sussistono infatti eventi incidentali che abbiano impatto sulle aree esterne all'impianto.

Il metanodotto di collegamento tra area Centrale-Cluster A e Cluster B ha lo scopo di collegare in maniera bidirezionale i pozzi appartenenti al Cluster B con l'Area Centrale, dove il gas viene trattato.

A questo scopo, tutte le linee di collegamento dei pozzi del Cluster B sono convogliate nel metanodotto che, nella fase di erogazione gas dal giacimento (produzione o estrazione) verso la rete nazionale di trasporto Snam (SRG), porterà il gas fino all'interno della Centrale, per il successivo trattamento mentre, in fase di iniezione porterà il gas proveniente dalla rete nazionale verso i pozzi e quindi nel giacimento sotterraneo.

La sottostazione elettrica è annessa alla centrale di stoccaggio gas con lo scopo di fornire l'energia proveniente dalla rete elettrica di trasmissione nazionale alla centrale di stoccaggio.

L'infrastruttura di stoccaggio di IGS è collegata alla rete di trasporto nazionale gestita da Snam Rete Gas (SRG), dalla quale viene prelevato il gas che gli utenti del servizio decidono di stoccare nel giacimento di Cornegliano Laudense, ed alla quale viene restituito il gas che i medesimi utenti decidono di prelevare su base giornaliera, ai sensi del rapporto contrattuale in essere con IGS.

Nell'impianto confluisce gas proveniente sia dagli impianti di produzione situati in paesi (europei ed extraeuropei) che esportano metano allo stato gassoso, come ad esempio Austria, Svizzera, Algeria e Libia, sia da paesi produttori di GNL (e.g. Qatar, Norvegia, USA, Algeria, Nigeria), il cui gas viaggia allo stato liquido e viene poi rigassificato attraverso gli impianti dedicati (Panigaglia, Livorno, Rovigo e Piombino).



1.4.1 Il ruolo strategico di IGS

Le attività svolte dall'azienda si fondano su alcuni valori fondamentali: **responsabilità, trasparenza, flessibilità e innovazione**. Questi rappresentano le linee guida che indirizzano il cammino di IGS fin dalla sua nascita e la guidano nel proprio percorso di transizione.

Lo **stoccaggio di gas** consente, infatti, di rendere disponibile il gas nei momenti in cui è richiesto, garantendo una copertura continua della domanda di energia e di rispondere di conseguenza a due fondamentali esigenze: la capacità di **garantire la SICUREZZA del sistema** e la **FLESSIBILITÀ** nel seguire la dinamica del mercato energetico e **agevolare la penetrazione di fonti rinnovabili di energia** nel mix energetico nazionale.

L'impianto di IGS rappresenta un asset strategico per il sistema italiano del gas: esso è funzionale a sostenere il sistema degli approvvigionamenti, contribuendo da un lato a limitare la dipendenza dalle importazioni dall'estero e, dall'altro, a migliorare la concorrenza tra gli operatori a beneficio di cittadini e imprese, nonché la menzionata integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema energetico.

Il valore associato allo stoccaggio di gas naturale risiede principalmente nel ruolo di garante del sistema che svolgono gli impianti di stoccaggio. Gli stoccaggi sono infatti funzionali a soddisfare diverse esigenze legate all'utilizzo e all'approvvigionamento del gas di terzi, in particolare a:

- rispondere in tempo reale alle richieste di gas del mercato;
- permettere di gestire le strutture produttive e di trasporto con adeguati margini di flessibilità;
- garantire il mantenimento di riserve "strategiche", da utilizzare esclusivamente per fronteggiare situazioni eccezionali, come condizioni meteorologiche particolari (punte anomale di freddo intenso), o crisi internazionali che blocchino (totalmente o parzialmente) gli approvvigionamenti dall'estero (pari al 90% del gas utilizzato in Italia);
- favorire l'integrazione nel sistema energetico della produzione elettrica da fonti rinnovabili (non programmabili e soggette ad oscillazioni).

4 VALORI FONDAMENTALI PER UN BUSINESS ETICO

Crediamo nella **RESPONSABILITÀ** verso le persone e la comunità

Utilizziamo la **TRASPARENZA** come timone del nostro agire

Investiamo nell'**INNOVAZIONE** e utilizziamo consapevolmente le tecnologie più avanzate per migliorare le nostre prestazioni a beneficio del sistema

Garantiamo costantemente la **FLESSIBILITÀ** dei nostri servizi, mettendo il Cliente al centro del nostro modello operativo



Lo stoccaggio di gas riveste pertanto un ruolo strategico per la sicurezza quando il sistema di trasporto gas italiano non è in grado di coprire i fabbisogni nazionali. In questi casi lo stoccaggio interviene restituendo il gas alla rete nazionale, coprendo così i picchi di domanda. In alcuni giorni dell'anno la differenza tra il gas consumato dagli utilizzatori finali (famiglie, industrie e produttori di energia elettrica) e il gas disponibile in rete è particolarmente elevata: in questi casi, il complesso degli stoccaggi in esercizio in Italia raggiunge la copertura del 30% dei consumi nazionali.

Inoltre, l'impianto è stato realizzato secondo elevati standard di **sicurezza** e di **affidabilità tecnica**, presenta specifiche ridondanze nelle sue sezioni essenziali ed è protetto, *inter alia*, da un sofisticato sistema di cybersecurity. Queste caratteristiche consentono all'infrastruttura di rispondere ad esigenze di incremento della **capacità**, detta "**di punta**", specificamente incentivata dalla regolazione applicabile (in particolare, dalla Deliberazione ARERA 182/2015) in quanto richiesta per rafforzare le prestazioni complessive del sistema nazionale dello stoccaggio gas.

Specifiche certificazioni di conformità agli **standards internazionali ISO** (e.g., 14001, 45001 e 27001) confermano l'affidabilità dei nostri sistemi di gestione ambientale e della salute e sicurezza sul lavoro, e sono in corso investimenti di risorse nello sviluppo di sistemi mirati a garantire, attraverso la digitalizzazione, una sempre maggiore efficienza e flessibilità dei nostri servizi.

IGS garantisce altresì una flessibilità sempre maggiore nei servizi erogati investendo nell'**innovazione**. Nell'ottica di sfruttare al meglio le potenzialità tecniche ed operative dell'impianto di Cornegliano (inteso come giacimento e impianti di superficie), a partire dal 2021 IGS ha avviato un progetto con l'obiettivo di valutare i benefici (economici e di sicurezza di sistema) di un approccio più flessibile e dinamico di gestione della capacità di stoccaggio. Nell'ambito di tale progetto, IGS ha quindi sviluppato un nuovo modello operativo digitale, in grado di elaborare in continuo i prodotti di stoccaggio ottimali allo scopo di: (i) generare maggiori ricavi dal mercato; (ii) fornire più flessibilità al sistema gas anche in un'ottica più funzionale al percorso di transizione energetica in atto; (iii) incrementare la sicurezza del sistema.



FOCUS

Lo stoccaggio e la transizione energetica

Tra le grandi sfide della nostra epoca figura certamente il processo di **transizione energetica**, che richiede una progressiva evoluzione del modello attuale (basato prevalentemente su fonti energetiche non rinnovabili) verso un sistema maggiormente fondato su fonti rinnovabili di energia.

Il gas naturale costituisce un primario abilitatore del processo di transizione.

In particolare, lo **stoccaggio di gas** consente di rendere disponibile il gas nei momenti in cui esso è richiesto, garantendo una copertura continua della domanda di energia, e rispondendo così a due fondamentali requisiti: la capacità di garantire la **sicurezza del sistema** e la **flessibilità** nel seguire la dinamica del mercato energetico.

La capacità di stoccaggio gas spazio offerta da IGS cresce con il passare degli anni e con il progressivo utilizzo del giacimento: nel 2022 e 2023 la capacità offerta ed allocata da IGS è stata pari rispettivamente a 214 e 245 MSmc (+14,5%). Nel 2024 l'offerta di capacità ha raggiunto i 280 MSmc (+14,3 % rispetto all'anno precedente).

L'assegnazione delle capacità di stoccaggio ai clienti avviene attraverso aste pubbliche telematiche (soggette a regolamentazione di settore) che garantiscono la massima efficienza ed affidabilità, rispondendo così ai requisiti normativi ed alle esigenze del sistema.

Inoltre, la capacità peculiare di IGS di offrire servizi flessibili trova riscontro nel quantitativo di gas effettivamente movimentato.

IGS infatti, a partire dal 2023, anche grazie all'ausilio di modelli matematici sviluppati *ad hoc*, ha introdotto nella propria offerta commerciale, in aggiunta al servizio di durata stagionale, servizi di stoccaggio di medio/breve termine con durata variabile da alcuni mesi sino al giorno (c.d. servizi addizionali), che contribuiscono in maniera sostanziale ad incrementare il volume di gas naturale movimentato.

Il volume di gas complessivamente movimentato nel giacimento di IGS nell'anno solare 2024 è pari a 601 MSmc. Coerentemente con ciò, viene utilizzato questo riferimento come quello più significativo in termini di intensità nel documento

1.4.2 Il percorso di sostenibilità negli anni

Fin dal principio della sua attività, IGS ha sempre integrato la sostenibilità nei propri servizi e nei fondamenti del proprio *business plan*.

IGS ha, da anni, definito una propria **politica di sostenibilità** che identifica gli ambiti e i relativi impegni in merito a tematiche ESG. Nel corso degli anni IGS ha poi intrapreso molteplici attività volte ad un miglioramento delle proprie performance non finanziarie: ha individuato i temi di sostenibilità maggiormente rilevanti per l'Azienda sulla base degli impatti generati o che potrebbe generare verso l'esterno attraverso l'aggiornamento dell'**analisi di significatività (o materialità)**. Partendo dalla lista di temi rilevanti identificati, ha redatto il proprio **bilancio di sostenibilità**, con frequenza annuale, rendendolo disponibile ai propri *stakeholder*; sulla base delle priorità e delle aree di impegno individuate sulla base delle predette analisi, ha adottato e regolarmente aggiornato un **piano di iniziative ESG** e adeguato il **piano di monitoraggio** volto la valutazione delle performance ESG, il cui progresso viene mappato ed aggiornato regolarmente; ha inoltre adottato, nel gennaio 2023, un **piano di obiettivi quantitativi ESG** da realizzare su base triennale, poi integrato nel più generale piano delle proprie iniziative

di sostenibilità. Il **Presidente** del Consiglio di Amministrazione, come anticipato *supra*, ha ricevuto specifiche deleghe in relazione alle tematiche ambientali, sociali e di governance ed è stato creato un **Comitato per la Sostenibilità**, presieduto dallo stesso Presidente e composto dal General Counsel, dal responsabile HSE e dalla responsabile Amministrazione e Tesoreria, in modo da assicurare un dialogo continuo tra i responsabili delle funzioni maggiormente coinvolte sui temi di sostenibilità, per loro natura trasversali.

Sempre in linea con il perseguimento di una crescente responsabilità (*accountability*) verso i propri *stakeholder*, IGS si sottopone a una valutazione annuale relativa a tutti i fattori più rilevanti sotto il profilo ESG, condotta da un ente verificatore terzo. Tale valutazione delle performance di IGS è condotta sfruttando la metrica **GRESB (Global Real Estate Sustainability Benchmark)**, uno standard di riferimento internazionale per la valutazione delle performances ESG di asset patrimoniali ed infrastrutture.

La valutazione GRESB ("*GRESB assessment*") contiene anche una *gap analysis* rispetto alle migliori pratiche esistenti dal punto di vista ESG. In base a questa valutazione, viene dato un riscontro imparziale

ed oggettivo rispetto al profilo ESG della Società e vengono altresì evidenziati i più rilevanti aspetti sui quali concentrare, nei successivi anni, le possibili azioni di miglioramento.

Il GRESB report è relativo all'anno di esercizio precedente a quello di compilazione. Il 2019 è stato il primo anno in cui IGS è stata valutata nella sua piena operatività, raggiunta con l'entrata in esercizio dell'impianto di Cornegliano Laudense ed il conseguente avvio dell'attività commerciale.

Fin dal primo anno di attività operativa dell'impianto di stoccaggio, IGS ha ottenuto un punteggio elevato, *in primis* grazie all'attenzione prestata ad aspetti fondamentali del proprio sistema valoriale, tra cui, in particolare, gli aspetti HSSE (*Health, Safety, Security and Environment*) e quelli di governance e compliance; IGS ha conseguentemente registrato, nel corso degli anni, un complessivo incremento del proprio punteggio e, relativamente all'ultima valutazione ha ottenuto un risultato di 92/100, superiore rispetto alla media di settore (86/100). Alla data di redazione di questo bilancio, non è ancora disponibile il punteggio GRESB relativo all'anno 2024, essendo ancora in corso il relativo *assessment*.



Tra le azioni ed iniziative che assumono rilievo per la valutazione ESG della Società, si annoverano:

- la continuità nella pubblicazione del proprio **Bilancio di Sostenibilità** e la progressiva integrazione, anche su base volontaria, di quanto richiesto per la conformità ai requisiti e/o ai principi introdotti dalla normativa nazionale ed europea;
- il continuo miglioramento di **sistemi di gestione e le certificazioni di conformità agli standard normativi internazionali ISO** relativi alle tematiche ambientali (ISO 14001 e ISO 14064-1), di salute e sicurezza dei lavoratori (ISO 45001), all'impronta carbonica (ISO 14064-1) al contrasto alla corruzione (ISO 37001) e la sicurezza delle informazioni (ISO 27001);
- la progressiva integrazione della sostenibilità, e di specifiche considerazioni negli ambiti **ESG**, all'interno del modello di *Enterprise Risk Management (ERM)* della Società;

- lo sviluppo del **sistema di controllo interno** e dei presidi aziendali per la gestione delle tematiche di **compliance**, con particolare riguardo agli ambiti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001, anticorruzione ed allo svolgimento degli *internal audit* attraverso piani d'azione strutturati;
- la revisione limitata del bilancio di sostenibilità, conseguita da IGS in relazione al bilancio di sostenibilità 2022 e 2023 e che sarà richiesta anche per questo bilancio di sostenibilità 2024;
- la *gap analysis* rispetto agli standard di rendicontazione ESRS, che potrebbero applicarsi ad IGS per la rendicontazione di sostenibilità in futuro.³

IGS ha già posto in essere molte azioni volte a rispondere agli spunti di miglioramento emersi dalla *gap analysis* del GRESB report relativa agli esercizi precedenti. Gli aspetti più rilevanti sui quali concentrare, nei successivi anni, le possibili azioni di miglioramento, derivano dalle scelte di adeguamento ai principi comunitari negli ambiti della sostenibilità.

3. Alla data odierna, relativamente all'esercizio finanziario 2025, la normativa CSRD si applica al soddisfacimento di due su tre tra i seguenti criteri: numero di dipendenti maggiore di 250, fatturato superiore a 50 milioni di euro, stato patrimoniale superiore a 25 mln €; gli ultimi due criteri risultano ad oggi soddisfatti, qualora si considerino tutti i ricavi della società e non il solo fatturato. La Commissione Europea ha emanato due proposte di direttiva: la prima, nota come 'Stop the Clock', e la seconda, denominata 'CSRD 2.0'. La proposta 'Stop the Clock' prevede il rinvio dell'applicazione iniziale della CSRD per le imprese appartenenti alle wave 2 e 3, con l'adozione da parte degli Stati membri entro la fine del 2025 ('procedura d'urgenza'). La Direttiva (UE) 2025/794, nota come 'Stop the Clock', proposta dalla Commissione Europea il 26 febbraio 2025, prevede il rinvio dell'entrata in vigore di alcuni obblighi previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e dalla Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD). È stata approvata dal Parlamento Europeo il 3 aprile 2025, adottata formalmente dal Consiglio dell'UE il 14 aprile 2025, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16 aprile 2025 ed è entrata in vigore il 17 aprile 2025. La proposta 'CSRD 2.0' include, invece, la definizione di nuove soglie dimensionali per determinare l'ambito di applicazione della CSRD, l'introduzione del 'Value Chain Information Cap', l'eliminazione dei requisiti di 'reasonable assurance' e dei 'sector-specific standards'. Inoltre, prevede l'adozione da parte degli Stati membri entro 12 mesi dall'entrata in vigore e lo sviluppo di ESRS semplificati con una riduzione del numero di datapoints. La proposta prevede anche una semplificazione del framework della Tassonomia e il miglioramento della coerenza con altri atti legislativi, come il CSDDD e il CBAM.

2019

Definizione dell'impegno di IGS nelle principali tematiche ESG
Approccio strategico di IGS alle tematiche ESG

GRESB Assessment 2019
Result: 51/100

2020

Prima matrice di materialità di IGS
Le priorità ESG di IGS e dei suoi stakeholder

Calcolo della Carbon Footprint
Primo passo per il controllo e la riduzione della CF

GRESB Assessment 2020
Result: 85/100

Report di sostenibilità 2019 per la condivisione interna

Elaborazione e approvazione della politica ESG
Definizione dei pillars di IGS

2021

Calcolo della Carbon Footprint 2020
Identificazione di soluzioni di riduzione

Piano di monitoraggio ESG 2021
Monitoraggio dei principali KPIs

Piano ESG 2021-2024
Prioritizzazione delle iniziative ESG

Report di sostenibilità 2020
Accountability nei confronti degli stakeholder

Sezione ESG nel sito web di IGS
Interazione con gli stakeholder

GRESB Assessment 2021
Result: 94/100

2022

Analisi preliminare dei rischi climatici
Valutazione dell'impatto

Enterprise Risk Management (D. Lgs 254)

WTP allineamento alla Tassonomia

Climate strategy

Analisi preliminare dei rischi climatici

Calcolo della Carbon Footprint 2021

GRESB Assessment 2022
Result: 96/100

Aggiornamento della Matrice di Materialità

Report di sostenibilità 2021

Piano ESG 2023-2025

EU Green Taxonomy Monitoraggio

2023

Impact materiality

Report di Sostenibilità 2022

EU Green Taxonomy Monitoraggio

GRESB Assessment 2023
Result: 97/100

Gap Analysis ESRS

Climate-related Risks Analysis

2024

Double materiality

Report di Sostenibilità 2023

EU Green Taxonomy - monitoring

GRESB Assessment 2024
Result: 92/100

Transition plan

1.4.3 La performance economica

La performance economica di IGS, calcolata a partire dai dati del bilancio d'esercizio, viene rendicontata in termini di valore economico generato, distribuito e trattenuto. Ciò permette di evidenziare il valore generato dalle attività svolte dall'azienda, nonché i soggetti a cui essa viene distribuita (e.g., il personale, i fornitori).

Poiché il business dello stoccaggio del gas naturale è soggetto alla regolazione di settore da parte dell'autorità competente in materia (ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), il valore economico di IGS è calcolato partendo dai ricavi regolati della stessa. Il valore economico generato dalle attività di IGS nel 2024 equivale alla somma del valore della produzione (voce "A" del Conto Economico) e dei proventi e oneri finanziari (voce "C" del Conto Economico) e risulta pari, nel complesso, a circa 109,2 milioni di Euro. Il valore economico distribuito, per il 2024 pari a circa 74,15 milioni di Euro⁴, equivale alla somma dei costi operativi sostenuti, dei salari (e dei benefits) corrisposti ai dipendenti, dei pagamenti alla pubblica amministrazione (e.g., a titolo di imposte), dei pagamenti agli istituti di credito che hanno finanziato la società (e.g., per interessi) e della remunerazione degli azionisti per il capitale da questi investito nella Società (i.e., i dividendi corrisposti nel 2024). Il valore economico trattenuto equivale invece alla differenza tra il valore economico generato ed il valore economico distribuito e scaturisce dalla somma degli ammortamenti (voce "B10" del Conto Economico) e il delta tra l'utile d'esercizio (5,1 milioni di Euro) e gli utili distribuiti nel corso dell'anno (9,6 milioni di Euro). Per l'anno 2024 tale valore è pari a circa 35 milioni di Euro.

Valore economico direttamente distribuito

Gli impatti economici diretti della società coincidono per lo più con il valore economico da questa distribuito direttamente ai dipendenti, ai fornitori, appaltatori e consulenti, agli istituti di credito che hanno finanziato la Società ed agli azionisti, che vi hanno investito il proprio capitale. Nel 2024 questo importo è stato pari a Euro 74.149.014.

Valore economico distribuito indirettamente

Il valore distribuito indirettamente non è ad oggi misurabile con una metodologia normata. Un esempio di valore distribuito "indirettamente" può tuttavia riscontrarsi nel sostegno al progetto "Nuvole a Motore & Play4Climate", su cui infra, con un importo pari (nel 2024) ad Euro 100.660.

4. Si segnala che nel 2024, la voce 'Altri accantonamenti', inclusa nel calcolo del valore economico per fornitori (costi operativi riclassificati), è stata pari a zero, a causa di un cambiamento nel principio contabile.

Ripartizione del valore economico distribuito al sistema produttivo italiano - 2024

€ 74,15 mln

VALORE DISTRIBUITO NEL 2024



57,19% AGLI ISTITUTI DI CREDITO E AGLI AZIONISTI

35,20% A FORNITORI DI MATERIE PRIME E SERVIZI

7,38% AI DIPENDENTI

0,10% ALLE P.A.

0,14% ALLA COMUNITÀ

Performance economica (in milioni di €) - GRI 201-1

| Valore economico | 2022 | 2023 | 2024 |
|--------------------|-------|-------|--------------|
| Generato | 127,2 | 122,2 | 109,2 |
| Distribuito | 75,4 | 77,9 | 74,15 |
| Trattenuto | 51,7 | 44,2 | 35,0 |



1.4.4 La catena del valore

La catena del valore di IGS è distinta nelle seguenti fasi:



Il trasporto è stato valutato come un elemento trasversale che attraversa le varie fasi del processo.

La fase *upstream*, che comprende le attività di estrazione, trattamento e cambiamento di stato, non rientra nell'ambito di visibilità di IGS, per i seguenti motivi.

In primo luogo, tali attività avvengono in contesti e ambienti che sono al di fuori del controllo diretto dell'azienda, e possono essere gestite in modi profondamente diversi a seconda delle condizioni geologiche, le tecnologie impiegate, le normative locali e il contesto geopolitico: pertanto, IGS non ha la possibilità di raccogliere dati, né di esercitare un controllo o un monitoraggio diretto delle operazioni upstream. Questa carenza informativa rende particolarmente difficile per l'azienda valutare in modo accurato l'efficienza, la sostenibilità e l'impatto ambientale e sociale delle

operazioni a monte: non disponendo delle informazioni necessarie per identificare aree di intervento, risultano precluse strategie e misure correttive efficaci.

Infine, l'assenza di un rapporto diretto con gli operatori di queste fasi, e, soprattutto, il peso limitato di IGS, rapportato alla propria catena del valore, precludono la possibilità di stabilire collaborazioni volte a migliorare l'efficacia delle operazioni upstream.

La marginale capacità di IGS di influenzare positivamente la propria catena del valore, comporta la scelta, in questo report, di focalizzare l'attenzione sulle fasi in cui l'azienda ha un controllo diretto, una maggiore visibilità e la possibilità di incidere, ferma restando la considerazione della filiera nell'analisi di significatività, su cui infra.

Per quanto attiene alla filiera "a valle" delle proprie attività, IGS offre un servizio di stoccaggio del gas a operatori che non coincidono con i consumatori finali, ma con soggetti che operano nella distribuzione e vendita di gas. Anche la visibilità sugli anelli ulteriori della filiera a valle è limitata⁵.

L'indagine sulla catena del valore verrà approfondita nel tempo anche sulla base delle evoluzioni della normativa applicabile.

Alla data di redazione di questo bilancio, una proposta di modifica della CSRD è in corso in sede europea.

Infine, l'assenza di un rapporto diretto con i consumatori finali limita la capacità di IGS di influenzare le loro scelte e comportamenti, di raccogliere *feedback* immediati e di adattare le proprie strategie in base alle esigenze e alle aspettative dei consumatori.

5. Per maggiori dettagli sull'inclusione della categoria emissiva relativa all'utilizzo del prodotto venduto si veda paragrafo 2.2.5 Emissioni GHG.

1.5 Stakeholders di IGS

[GRI 2-29] [ESRS SBM-2]

I portatori di interesse della Società rivestono un ruolo fondamentale nelle decisioni che IGS è chiamata quotidianamente a prendere; pertanto, risultano fondamentali le attività di *stakeholder engagement* intraprese per rafforzare la propria posizione.

IGS è impegnata nel coinvolgimento dei propri *stakeholder*, che vengono informati in merito alle della Società, tramite vari canali, quali, ad esempio, il sito web della Società, la pubblicazione di questo bilancio, e visite per le comunità locali presso il proprio impianto. IGS valuta inoltre l'adozione di una procedura che disciplinerà tale coinvolgimento in conformità con le richieste degli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)* e le più recenti indicazioni dell'*European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)*.

IGS identifica i principali portatori di interessi dell'impresa, che sono rappresentati nella seguente mappa degli stakeholder; il loro coinvolgimento potrebbe essere incrementato nel tempo anche tramite l'utilizzo di assunzioni di letteratura e /o tramite proxy.

GLI STAKEHOLDER DI IGS (in ordine alfabetico)



AZIONISTI



CLIENTI / TRADER



DIPENDENTI,
CANDIDATI E
COLLABORATORI



ENTI BENEFICIARI
DI INIZIATIVE DI
BENEFICENZA E
SPONSORIZZAZIONE



ENTI PUBBLICI



FORNITORI DI
BENI, SERVIZI,
CONSULENZE
E PRESTAZIONI
PROFESSIONALI



GESTORI DELLE RETI
ENERGETICHE



ISTITUTI
FINANZIATORI



MEDIA



PARTNER IN
OPERAZIONI
COMMERCIALI,
SOCIETARIE, DI
SVILUPPO, DI M&A

1.6 L'analisi di materialità

[GRI 2-25, 3-1, 3-2, 3-3]
[ESRS BP-1, BP-2, SBM-3, IRO-1, GOV -4, GOV-5]

Per l'esercizio 2024, IGS ha condotto un esercizio di doppia materialità, seguendo non solo le linee guida dei GRI Standard, ma anche un'analisi della c.d. materialità di impatto e della c.d. materialità finanziaria in linea con gli ESRS.

Infatti, in linea con gli standard GRI e ESRS l'analisi ha preso in considerazione la valutazione degli impatti esterni, ovvero generati dalla Società secondo la cosiddetta logica "inside-out", i.e., gli effetti sull'ambiente e sulle persone che derivano dalle attività dell'azienda e dalle sue relazioni commerciali lungo la catena del valore (*materialità d'impatto*). Con riferimento agli standard ESRS, IGS ha, al contempo, approfondito l'analisi attraverso la valutazione dei rischi e delle opportunità che influenzano o potrebbero influenzare il risultato economico, i flussi di cassa e la reputazione dell'azienda nel breve, medio o lungo periodo secondo un approccio outside-in (*materialità finanziaria*)*.

Questo esercizio ha dunque permesso di identificazione i temi materiali attraverso un'analisi non solo degli impatti che la Società genera o può generare verso la società e l'ambiente, ma anche dei rischi e delle opportunità derivanti dall'ambiente e dalla società che provocano o possono causare effetti finanziari significativi per l'azienda. L'analisi è stata svolta considerando l'intera catena del valore del settore gas, in cui è esercitata l'attività di stoccaggio di gas naturale di IGS (si veda 1.4.4 La catena del valore), e che comprende i seguenti segmenti:

- *upstream*: attività di estrazione del gas, trattamento e cambiamento di stato, sulle quali IGS non ha diretto controllo decisionale (filiera del gas), nonché, più in generale, la propria catena di approvvigionamento (appalto e fornitura);
- *operations*: attività di stoccaggio di gas naturale direttamente svolte da IGS;
- *downstream*: attività di distribuzione, vendita, marketing, individuate come le attività più rilevanti operate dai soggetti a valle della propria catena del valore, ossia da coloro che acquistano la capacità di stoccaggio e, pertanto, ricevono i servizi di IGS.

È inoltre stata individuata una scala temporale, che rappresenta l'orizzonte entro il quale gli impatti potrebbero verificarsi o i rischi e le opportunità potrebbero manifestare i loro effetti finanziari sull'azienda. La scala temporale è suddivisa come segue:

- breve termine: periodo adottato dall'impresa come riferimento dei propri bilanci (1 anno);
- medio termine: periodo del piano industriale, fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo (5 anni);
- lungo termine: oltre i cinque anni e fino termine attuale della concessione di stoccaggio (fino al 2041).

I risultati dell'analisi di doppia materialità hanno permesso a IGS di individuare i temi rilevanti di sostenibilità, sintetizzati di seguito, nonché le informative e gli indicatori specifici da rendicontare in linea con gli standard GRI (si veda GRI Content Index) e ESRS (per maggiori dettagli si veda Impatti, rischi e opportunità materiali).

* Questo Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a *limited assurance* da parte di KPMG S.p.A., in conformità con i principi ISAE 3000 revised. Si segnala che l'incarico di revisione limitata non comprende le informazioni riportate nelle sezioni "1.6 L'analisi di materialità" e "1.6.2 Materialità finanziaria", con riferimento alla materialità finanziaria.

| Temi ESRS | Upstream | | Direct | Downstream | Orizzonte temporale | IRO |
|--|---|---|--|------------|---------------------|--------------------|
| | Procurement fornitori e appaltatori | Estrazione/trattamento/cambiamento di stato | | | | |
| E1 Cambiamenti climatici | Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni GHG | | | | Breve periodo | Impatto effettivo |
| E2 Inquinamento | Danni alla salute dell'uomo e agli ecosistemi a causa della generazione di emissioni inquinanti | | | | Breve periodo | Impatto effettivo |
| E3 Acqua e risorse marine | | Sovrasfruttamento di risorse idriche e alterazione degli ecosistemi marini | | | Medio periodo | Impatto effettivo |
| E4 Biodiversità ed ecosistemi | | Danni agli ecosistemi e perdita di biodiversità | | | Medio periodo | Impatto potenziale |
| E5 Economia circolare | Danni ambientali provocati da inadeguata gestione di rifiuti | | | | Medio periodo | Impatto potenziale |
| | | Riduzione della disponibilità e accessibilità del suolo e di risorse naturali | | | Lungo periodo | Impatto potenziale |
| | | | Promozione di attività in tema di economia circolare | | Breve periodo | Impatto effettivo |
| S1 Forza lavoro propria | Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di utilizzo di attrezzature e macchinari | | | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| S2 Lavoratrici nella catena del valore | Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di esposizione a sostanze pericolose | | | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| S1 Forza lavoro propria | | | Contributo alla disparità salariale e assenza di pari opportunità sui luoghi di lavoro | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | | | Contributo alla discriminazione sui luoghi di lavoro | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | | | Contributo alla tutela del benessere dei lavoratori e corrette procedure di assunzione grazie ad iniziative aziendali dedicate | | Breve periodo | Impatto effettivo |
| | | | Miglioramento delle competenze del personale e sviluppo dei talenti grazie ad attività di formazione specifica | | Breve periodo | Impatto effettivo |
| S2 Lavoratrici nella catena del valore | Mancanza di competenze adeguate a causa dell'assenza di formazione dei lavoratori lungo la catena di fornitura | | | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | Contributo alla discriminazione e alla disparità salariale e assenza di pari opportunità sui luoghi di lavoro lungo la catena di fornitura | | | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | | Violazione dei diritti umani a causa di condizioni di lavoro non adeguate | | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | Mancato contributo al benessere dei lavoratori della catena di fornitura e procedure di assunzione adeguate a causa della mancanza di iniziative aziendali dedicate | | | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | Violazione della privacy e perdita di dati sensibili | | | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | | Violazione dei diritti di contrattazione collettiva e della libertà di associazione | | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| S3 Comunità interessate | | | Sviluppo e tutela del territorio e delle comunità locali | | Breve periodo | Impatto effettivo |
| G1 Condotte delle imprese | | | Interruzione della catena del valore e impatti sociali sui fornitori a causa di pratiche di relazione con i fornitori inadeguate | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | | | Miglioramento della catena del valore basato su un'analisi specifica | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | | | Prevenzione delle attività di corruzione attraverso programmi di formazione | | Breve periodo | Impatto effettivo |
| | Incidenti o casi di corruzione | | | | Medio periodo | Impatto potenziale |

1.6.1 Materialità d'impatto

In linea con le linee guida degli standard GRI e ESRS, l'analisi di materialità d'impatto si è sviluppata in diverse fasi, di seguito esemplificate:

1. inquadramento del contesto (ad esempio, finanziario, geografico, geopolitico e normativo) in cui opera la Società, comprese le attività, i rapporti commerciali e gli stakeholder;
2. identificazione degli impatti effettivi e potenziali (sia positivi che negativi) di IGS e della propria catena del valore;
3. valutazione della rilevanza degli impatti esterni individuati, relativi ad IGS e all'intera catena del valore (attraverso l'utilizzo di predeterminate soglie quantitative e/o qualitative);
4. determinazione degli aspetti rilevanti per la sostenibilità in base alle soglie adottate.

Sulla base dei dati disponibili, IGS ha condotto un'analisi del settore in cui opera, considerando non solo le attività svolte direttamente o lungo la catena del valore, ma anche il contesto legislativo (e.g., evoluzioni continue della normativa comunitaria), gli standard e i temi di sostenibilità trattati all'interno dei principali documenti pubblicati dalle più importanti organizzazioni internazionali del settore petrolifero e del gas e i temi maggiormente rilevanti per i *peer/comparable*. Attraverso tale approccio IGS ha garantito una copertura che consentirebbe di ridurre al minimo l'esclusione di aspetti rilevanti per la Società che non rientrerebbero direttamente tra i temi GRI e ESRS.

Inoltre, la valutazione della rilevanza degli impatti negativi di IGS ha tenuto altresì conto:

- dei processi di dovuta diligenza adottati dalla Società, quali i presidi adottati ai sensi del d.lgs. 231/2001, del sistema anticorruzione e della normativa in materia tutela della salute, sicurezza e ambiente, delle proprie linee guida interne di dovuta diligenza e degli altri presidi connessi a tematiche ambientali, sociali e di governance e al rispetto dei principi enunciati nel Codice Etico;
- delle *performance* ESG misurate dalla Società, laddove taluni indicatori facciano presupporre possibili impatti negativi su ambiente e diritti umani.

La Società ha dunque adottato un approccio integrato alla sostenibilità che vede le procedure finalizzate alla *compliance* e la misurazione delle *performance* ESG come elementi costitutivi del processo di dovuta diligenza ESG di IGS, funzionale alla valutazione della rilevanza d'impatto della Società.

L'analisi ha poi incluso anche la consultazione dello standard GRI 11: *Settore petrolifero e gas 2021*, come strumento di supporto settoriale, che ha consentito di individuare diversi impatti attuali e potenziali (positivi e negativi) lungo l'intera catena del valore nella quale è inserita IGS.



Successivamente tali impatti sono stati valutati per ogni fase della catena del valore sulla base della loro rilevanza, tenendo in considerazione la gravità dell'impatto (scala di severità), l'ambito di applicazione (presenza dell'impatto lungo la catena del valore), l'eventuale carattere di irrimediabilità⁶ (capacità di mitigare o rimediare gli effetti dell'impatto) e la probabilità⁷ che l'impatto si verifichi. Nel caso di un potenziale impatto negativo sui diritti umani, la gravità dell'impatto ha prevalso sulla sua probabilità nel determinarne la rilevanza.

In base al grado di gravità e probabilità, ciascun impatto esterno viene classificato come: non rilevante, rilevante, molto rilevante. Gli impatti considerati significativi o materiali sono quelli classificati come rilevanti e molto rilevanti. Si faccia riferimento alla tabella riportata nel paragrafo 1.6 L'analisi di materialità che associa gli impatti materiali ai temi di sostenibilità.

Tra gli impatti rilevanti che emergono dall'analisi di materialità vi sono, a titolo esemplificativo:

- contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni GHG;
- danni alla salute dell'uomo e agli ecosistemi a causa della generazione di emissioni inquinanti;
- danni ambientali provocati da inadeguata gestione di rifiuti;
- danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di utilizzo di attrezzature e macchinari;
- miglioramento delle competenze del personale e sviluppo dei talenti grazie ad attività di formazione specifica;
- contributo alla discriminazione e alla disparità salariale e assenza di pari opportunità sui luoghi di lavoro lungo la catena di fornitura;
- violazione dei diritti umani a causa di condizioni di lavoro non adeguate;
- sviluppo e tutela del territorio e delle comunità locali;
- prevenzione delle attività di corruzione attraverso programmi di formazione;
- interruzione della catena del valore e impatti sociali sui fornitori a causa di pratiche di relazione con i fornitori inadeguate.

Per maggiori informazioni si veda la sezione Impatti, rischi e opportunità materiali.

6. Parametro utilizzato esclusivamente per la valutazione degli impatti negativi.

7. Parametro utilizzato esclusivamente per la valutazione degli impatti (negativi/positivi) potenziali (e non per quelli attuali). Quest'ultima viene valutata considerando un approccio "Gross", ovvero senza considerare le azioni implementate dalla Società per poter prevenire/mitigare gli stessi. Inoltre, a differenza della metodologia ERM COSO, il metodo di valutazione degli impatti esterni considera anche gli impatti già verificatisi e li classifica secondo la massima probabilità di accadimento.

1.6.2 Materialità finanziaria

Come per l'individuazione degli impatti, anche per i rischi e le opportunità la Società ha effettuato un approfondimento riferito alla propria realtà interna, comprensivo dell'analisi dei rischi climatici e del loro potenziale impatto sull'impianto di stoccaggio e, conseguentemente, del potenziale impatto della transizione energetica sul business della società, utilizzando una metodologia compatibile con quella utilizzata nel modello ERM (*Enterprise Risk Management*). A tal fine sono stati considerati, in particolare:

- l'analisi del contesto operativo: rischi e/o opportunità identificati attraverso un'analisi del contesto operativo in cui IGS e i suoi *peer* si muovono;
- l'analisi dei rischi climatici: rischi e/o opportunità emersi dall'analisi dei rischi fisici climatici effettuata da IGS in relazione alla tipologia di asset che esercisce (l'infrastruttura di stoccaggio) e nel rispetto dell'analisi di resilienza della stessa (si veda paragrafo 1.3 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi).
- l'analisi del contesto normativo negli ambiti della sostenibilità: rischi e/o opportunità identificati in seguito all'analisi del quadro normativo vigente nel quale la Società opera e al quale potrebbe essere soggetta, anche alla luce della continua evoluzione delle norme europee.

IGS ha pertanto sviluppato una strategia aziendale che tiene conto degli aspetti di sostenibilità, mirando a includere in maniera sempre

più dettagliata gli impatti, i rischi e le opportunità ESG rilevanti nel proprio business e nel proprio modello di gestione dei rischi. Pertanto, la Società ha integrato il processo di *Risk Assessment* - sulla valutazione dei rischi effettuata in coordinamento tra la funzione di gestione dei rischi e la funzione a cui il rischio è associato - considerando progressivamente i rischi legati agli aspetti di sostenibilità.

Una volta mappati tutti i potenziali rischi e opportunità, il processo di valutazione è stato condotto allineando la metodologia seguita dalla funzione ERM di IGS alle linee guida dell'ESRS. In particolare, la valutazione dei rischi e delle opportunità è stata effettuata sulla base dei seguenti due parametri:

- magnitudo o "entità": effetto economico-finanziario generato sulla società;
- probabilità⁸ che si verifichi l'evento a cui il rischio o l'opportunità sono collegati.

In base al grado magnitudo e probabilità, ciascun rischio e opportunità è stato classificato come non rilevante, moderatamente rilevante, rilevante e molto rilevante. I rischi e le opportunità considerati materiali sono quelli classificati come rilevanti e molto rilevanti.

Tuttavia, nel processo di valutazione dei rischi e delle opportunità lungo la catena del valore, IGS ha preso in considerazione anche

un ulteriore aspetto. In particolare, uno scenario che avrebbe un significativo impatto negativo sul business di IGS è l'ipotetica interruzione degli approvvigionamenti di gas dall'estero, evento che attualmente non appare plausibile. Questa valutazione di bassa probabilità si basa su diversi fattori. Il mercato del gas è caratterizzato da una domanda costante, che ha portato nel tempo a canali di approvvigionamento diversificati (soprattutto a seguito della recente crisi geopolitica conseguente al conflitto Russo-Ucraino). Le infrastrutture sono capillari e hanno recentemente beneficiato di ulteriori investimenti per il loro sviluppo. Eventuali interruzioni nella fornitura di gas sarebbero quindi più probabilmente temporanee e gestibili. Inoltre, politiche governative e accordi raggiunti in sede europea e internazionale tendono a promuovere la stabilità e la sicurezza delle forniture energetiche e il riempimento degli stoccaggi di gas, anche tramite l'introduzione di specifici target e relativi incentivi. Questi elementi contribuiscono a rendere improbabile un'interruzione significativa della fornitura di gas (nonché il mancato utilizzo degli stoccaggi per altre cause), consentendo a IGS di operare con una certa stabilità la propria attività.

Alla luce dell'approccio metodologico, i parametri di valutazione e in particolar modo gli orizzonti temporali, dall'analisi di materialità finanziaria non sono emersi rischi e opportunità rilevanti derivanti dalle questioni di sostenibilità: i relativi rischi restano comunque mappati e vengono monitorati nel tempo, assicurandone il presidio.

8. La metodologia ERM considera la valutazione dei rischi secondo un approccio "netto", andando dunque a considerare i rischi residuali a valle delle azioni di mitigazione del rischio in essere.

1.7 Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità

[MDR-P, MDR-A]

IGS, nel 2020, ha elaborato e approvato una **politica** in cui sono definite le priorità e le aree di impegno del proprio percorso di sostenibilità. Nello specifico, IGS intende focalizzarsi sulle seguenti aree:

- **Neutralità carbonica nell'ambito del processo di transizione energetica**, assumendo un ruolo attivo nella transizione energetica verso un contesto a basso tenore emissivo (*low-carbon*), ponendosi l'obiettivo di ridurre le proprie emissioni GHG e sviluppando servizi di stoccaggio flessibili che coadiuvino la penetrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel sistema energetico nazionale.
- **Attenzione alle persone**, garantendo un ambiente di lavoro in cui i dipendenti possono sviluppare al meglio le proprie competenze e in cui vengano promossi i talenti, senza discriminazioni, nonché la salvaguardia del contesto locale in cui IGS opera e delle comunità che vi abitano.
- **Conduzione del business etica e responsabile**, conducendo il proprio business in modo responsabile e sostenibile con il supporto di strumenti strutturati di *governance*, gestione e controllo.

IGS elabora, quale presupposto del proprio Business Plan, un **piano delle sue iniziative** in ambito ESG con orizzonte temporale pluriennale. Tale piano viene regolarmente aggiornato e, ad oggi ha l'obiettivo di coprire l'orizzonte temporale

2023-2025. Il piano delle iniziative rappresenta uno strumento chiave di IGS nel suo percorso di sostenibilità: in costante aggiornamento, esso riporta le principali attività in ambito ESG dell'azienda, indicandone tra l'altro l'obiettivo, la rilevanza, e il grado di maturità (azioni completate, in corso e in programma). Le attività includono, a titolo esemplificativo:

- la redazione del **Bilancio di Sostenibilità** e la sua pubblicazione sul sito web della Società, che ha altresì sviluppato una sezione dedicata (<https://www.igs.eu/chi-siamo/sostenibilita>);
- la redazione dell'**inventario GHG** (*Greenhouse Gases*), che analizza e quantifica le emissioni di gas serra legate alle attività di IGS. L'inventario ha permesso di calcolare la *carbon footprint* della Società e di pianificare conseguentemente negli anni le attività necessarie a ridurre le proprie emissioni GHG: IGS anche nel 2024 ha **acquisito i certificati di garanzia di origine** per quasi la totalità dell'energia elettrica prelevata dalla rete; questa si aggiunge ad altre azioni volte a ridurre la propria impronta carbonica, soprattutto **incrementando l'efficienza energetica dell'impianto** di Cornegliano attraverso iniziative quali la sostituzione, nel sistema di illuminazione, di luci tradizionali con luci LED, e miglioramenti nei processi di gestione del gas. L'inventario GHG, insieme ai risultati emersi, verrà approfondito nel capitolo di questo rapporto dedicato alle emissioni (2.2.5);

- investimenti in **batterie di stoccaggio** di energia elettrica (*battery energy storage system* o BESS), programmati da IGS per il biennio 2025-2026;
- la realizzazione di un **impianto di trattamento dell'acqua geologica** (che costituisce la quasi totalità dei rifiuti prodotti dalla nostra Società) presso il sito di stoccaggio, che consentirà di eliminare quasi del tutto i rifiuti prodotti da IGS (attualmente trattati e smaltiti all'esterno della società), sia di ridurre il traffico degli automezzi deputati allo smaltimento delle acque presso i siti dedicati (e, con esso, i rischi legati all'accesso, il disagio per la comunità, e le emissioni connesse al trasporto);
- la definizione di un **piano di transizione** in linea con l'Accordo di Parigi;
- la **valutazione dei rischi climatici** con stima degli impatti e azioni di mitigazione e/o adattamento (si veda il c.d. *Climate risk assessment*);
- la **mappatura** dei potenziali rischi ambientali e sociali dei principali fornitori e appaltatori, e lo sviluppo di un piano d'azione volto a prevenire e mitigare tali rischi nella catena del valore;
- il **monitoraggio della micro-sismicità** (<http://rete-cornegliano.crs.inogs.it/>) e **delle matrici ambientali** nell'area della concessione, e il monitoraggio acustico nell'area dell'impianto;

- l'assegnazione di **obiettivi negli ambiti ESG ai managers della Società** ai quali è associata la determinazione di una componente variabile della retribuzione (Sistema di Performance Management (MBO / LTI));
- il progetto educativo socio-ambientale **"Nuvole a Motore-Play for Climate"**, per le scuole del territorio: IGS dal 2019 finanzia questo progetto di educazione volto ad incrementare la consapevolezza ambientale delle nuove generazioni (progetto approfondito alla sezione "Attenzione verso le comunità locali" e sul sito <https://www.nuvoleamotore.it/>);
- il rafforzamento ed il miglioramento continuo del **sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**, nel quale sono integrati diversi presidi, incluso il **sistema anticorruzione** della Società.

IGS ha avviato un processo di allineamento delle iniziative inserite nel piano delle iniziative ESG con i temi significativi emersi dall'analisi c.d. di "doppia materialità" condotta. Questo percorso mira a ridefinire gradualmente il piano delle iniziative di sostenibilità di IGS, ponendo come base del nuovo piano l'analisi dei propri impatti, rischi e opportunità maggiormente significativi negli ambiti della sostenibilità e la conseguente selezione delle iniziative.

Per il dettaglio completo delle iniziative del piano di IGS, si veda il Programma di iniziative ESG.

2. AMBIENTE

Rispettare la legislazione e i più alti standard in materia ambientale è un'altra delle nostre priorità. Monitoriamo costantemente il nostro impatto in termini di emissioni in atmosfera, consumi idrici ed energetici, rifiuti prodotti e scarichi, con un'attenzione sempre crescente anche temi della biodiversità in particolar modo nella fase a monte della propria catena del valore. Siamo in prima linea nel limitare il più possibile la nostra impronta carbonica e abbiamo sviluppato nel tempo una serie di azioni concrete in questa direzione, come l'acquisto di energia elettrica con certificati di origine prodotta da fonti rinnovabili, interventi di incremento dell'efficienza energetica delle nostre strutture, i lavori realizzati per una migliore integrazione paesaggistica dell'impianto nella natura circostante e la piantumazione di migliaia di alberi a compensazione delle emissioni di CO₂.

Highlights 2024

100 %

DELL'ENERGIA ELETTRICA
CONSUMATA ALL'INTERNO DELLO
STABILIMENTO E DEL MAGAZZINO
È COPERTA DA CERTIFICATI DI
GARANZIA DI ORIGINE

144 tCO₂e

RIMOSSE
DALL'ATMOSFERA

-23%

DI INTENSITÀ ENERGETICA (GJ/
MSMC) REGISTRATA NEL 2024
RISPETTO AL 2023

**ISO 14064-1
ISO 14001**

CERTIFICAZIONE DELLA CARBON
FOOTPRINT DI IGS

2.1 Il rispetto del territorio e le principali iniziative ambientali

Tali aspetti sono gestiti internamente attraverso politiche e procedure dedicate che consentono all'azienda di rispettare scrupolosamente la legislazione nazionale e di vantare un impegno rilevante nella promozione di un business responsabile anche verso l'ambiente.

Molte delle procedure attualmente in essere, riguardanti gli impatti che le attività svolte da IGS hanno sulla sfera ambientale (e.g., emissioni climalteranti e inquinanti, rifiuti, scarichi prodotti), sono state predisposte prima ancora che l'impianto avviasse l'attività operativa.

La Società opera un monitoraggio costante di tali impatti, in modo da garantire un intervento tempestivo in caso di necessità e rispettare scrupolosamente le disposizioni vigenti in materia ambientale.

Relativamente ai rifiuti, IGS ha stabilito ruoli e responsabilità, modalità di verifica delle autorizzazioni dei trasportatori e degli impianti di smaltimento, nonché le tipologie di rifiuti prodotti. Inoltre, l'impianto di trattamento acque di prossima realizzazione, eliminerà quasi interamente la produzione di rifiuti (per lo più costituiti da acque geologiche).

A partire dal 2019 il sistema di gestione ambientale di IGS, che tratta anche nello specifico il controllo delle emissioni, l'utilizzo delle risorse energetiche e lo smaltimento dei rifiuti prodotti, è certificato in conformità alla norma UNI EN **ISO 14001:2015**.

“

Da sempre
il rispetto del territorio
e della normativa ambientale
rappresentano una delle maggiori
priorità di IGS.

L'inizio delle attività di IGS

Con lo scopo di valutarne la *compatibilità ambientale*, l'impianto di Cornegliano Laudense è stato inizialmente sottoposto ad una Valutazione d'Impatto Ambientale (**VIA**) da parte del Ministero dell'Ambiente. Il giudizio favorevole che ne è scaturito ha portato con sé una serie di prescrizioni di natura ambientale, sia per la fase di costruzione dell'impianto, sia per la fase di esercizio, che hanno garantito il rispetto per l'ambiente nelle attività di IGS fin dall'inizio della sua storia. A titolo esemplificativo, per la perforazione dei pozzi sono stati utilizzati fluidi privi di metalli pesanti, sostanze bioaccumulabili e persistenti, e i luoghi di smaltimento dei rifiuti prodotti durante gli scavi sono stati puntualmente comunicati alle autorità competenti. IGS ha realizzato interventi di piantumazione sfruttando specie autoctone, al fine di mitigare l'inserimento dell'impianto nell'ambiente circostante, ha assicurato un'illuminazione notturna che garantisca la sicurezza senza tuttavia creare disturbi o impatti negativi sull'ambiente, ha eseguito gli opportuni rilevamenti fonometrici, ha realizzato un piano di monitoraggio delle variazioni di quota dei terreni, ha svolto studi per la caratterizzazione fisico-meccanica delle rocce costituenti il giacimento e ha installato una rete micro-sismica per la rilevazione della sismicità presente nell'area della concessione (anche precedentemente all'insediamento industriale di IGS) così da monitorare la presenza di sismicità indotta dalla attività di stoccaggio di gas nel sottosuolo e di rilevarla nell'ipotesi, assolutamente improbabile su base statistica, in cui detta sismicità dovesse verificarsi.

Oltre al giudizio positivo sulla compatibilità ambientale, espresso

dalla VIA, l'impianto di Cornegliano Laudense ha ottenuto e segue le prescrizioni dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), una disposizione legislativa rilasciata nel 2018 dalla Provincia di Lodi ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 e dalla validità di 15 anni. Tale provvedimento stabilisce le prescrizioni che IGS è tenuta a rispettare per quanto riguarda lo scarico dei reflui, le emissioni in atmosfera e acustiche sotto il controllo dell'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale). In tal modo, IGS è tenuta a monitorare costantemente, e a ridurre laddove possibile o necessario, i propri impatti ambientali sfruttando anche diverse iniziative aziendali, come il calcolo della propria carbon footprint e l'identificazione di specifici indicatori ambientali (KPI, *Key Performance Indicator*).

Anche nel 2024 IGS ha condotto una valutazione della propria conformità con il Decreto Legislativo n. 102/14, relativo all'efficienza energetica delle aziende italiane. Tale valutazione, basata sui consumi energetici, ha evidenziato come IGS non rientri - in base ai parametri stabiliti dal Decreto - tra i soggetti obbligati all'eventuale nomina di un *Energy Manager*; tuttavia, IGS condurrà analisi annuali per valutare se, al variare dei propri consumi energetici, ricade tra i soggetti obbligati ai sensi del Decreto.

IGS e l'ambiente oggi

Come le persone, l'ambiente rappresenta un interesse primario di IGS, che ha sempre avuto tra i suoi obiettivi principali la riduzione della propria impronta carbonica e, in generale, del proprio impatto ambientale.

Sempre in conformità con quanto prescritto dalla VIA, IGS conduce diverse attività periodiche di monitoraggio: tra queste, la realizzazione di rilevamenti fonometrici, volti ad individuare tempestivamente eventuali impatti e consentire opportune misure di mitigazione, e la stesura di un piano di monitoraggio della variazione di quota dei terreni. Quest'ultima avviene attraverso un rilevamento satellitare, che permette di evidenziare eventuali fenomeni di subsidenza; i dati raccolti vengono poi resi pubblici con cadenza semestrale. Particolare importanza assume il controllo della micro-sismicità, monitorata su base volontaria mediante una rete microsismica, che permette, con rilevazioni in continuo, di verificare che non sia presente sismicità riconducibile alle attività che si svolgono nell'impianto dovute allo stoccaggio del gas nel giacimento. A tal fine, geofoni di precisione sono stati installati nell'area del giacimento sotterraneo collegati via cavo e via radio all'unità di registrazione: le informazioni acquisite sono disponibili in tempo reale sul sito internet predisposto e gestito da un organismo di ricerca indipendente ed i relativi report sono realizzati con cadenza semestrale e resi pubblici sul medesimo sito internet (<http://rete-cornegliano.crs.inogs.it/>). Nessun fenomeno sismico legato alle attività di IGS è mai stato rilevato.

Inoltre IGS monitora costantemente diversi indicatori, tra i quali le proprie emissioni di gas climalteranti e di inquinanti, i consumi energetici, quelli idrici e i rifiuti prodotti, come riportato nei paragrafi e nelle tabelle che seguono, così da poter individuare, anno dopo anno, possibili spunti di miglioramento.

Di seguito, alcune iniziative:

Installazione dell'impianto di trattamento acque

IGS ha iniziato a costruire, nel febbraio 2024, un impianto di trattamento delle acque di giacimento, da realizzare a fianco del sito di stoccaggio di Cornegliano Laudense. L'impianto permetterà di evitare l'attuale traffico di autocisterne diretto verso i siti di smaltimento, il trasporto dell'acqua di giacimento verso gli impianti di trattamento, ed i relativi rischi ed emissioni. Ad oggi, infatti, le acque di giacimento vengono trattate da aziende terze che prendono in consegna l'acqua e, con l'utilizzo di camion cisterna, la portano nei propri impianti di trattamento. Dal momento che le acque di giacimento rappresentano il rifiuto primario prodotto dalla Società, la possibilità di trattarle internamente consentirà di ridurre i rischi legati all'eventuale interruzione del servizio di smaltimento per cause esogene, ridurre le emissioni relative al trasporto, controllare e tracciare in prima persona lo smaltimento di tali rifiuti, e riutilizzare per scopi irrigui l'acqua trattata, in un'ottica di economia circolare. L'impianto sarà infatti in grado di produrre acqua con caratteristiche idonee allo scarico in corpi idrici superficiali, alimentando al contempo il reticolo idrico afferente al locale canale irriguo (Muzza); quest'ultimo contribuisce a fornire acqua per l'irrigazione di campi coltivati.

Il processo di trattamento delle acque di giacimento produrrà anche alcuni sottoprodotti, tra i quali il principale sarà un concentrato salino. È in fase di studio la possibilità di recuperare lo stesso sottoprodotto, sempre in un'ottica di economia circolare e riduzione dei volumi di rifiuti da smaltire.

Tale impianto, come formalizzato nel paragrafo 2.2.5 - Emissioni GHG, è soggetto alla condizione ambientale n.4 stabilita dall'allora Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), che prevede una stima delle emissioni in fase di costruzione e messa in esercizio dell'impianto, rispetto alle quali IGS dovrà effettuare delle attività di compensazione ai sensi della stessa prescrizione. Relativamente al calcolo delle emissioni in fase di esercizio IGS ha integrato, per il presente periodo di rendicontazione, la quota parte di emissioni ascrivibili all'impianto di trattamento acque nell'ambito della propria *carbon footprint*.



Acquisto di energia elettrica rinnovabile

A partire dal mese di aprile 2020 la totalità dell'energia elettrica utilizzata per l'impianto di Cornegliano Laudense e il magazzino di Massalengo è prodotta da fonti rinnovabili e coperta da certificati di Garanzia di Origine (GO). I certificati GO attestano l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione dell'energia elettrica.

Pertanto, l'attività di IGS è alimentata quasi esclusivamente da consumi di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, iniziativa che permette di ridurre fortemente le emissioni Scope 2, calcolate con il metodo *market-based*⁹.

L'approccio complessivamente volto all'approvvigionamento di energia prodotta da fonti rinnovabili e coperta da certificati di Garanzia di Origine (GO) continuerà ad essere adottato da IGS nel futuro.

9. Fino al momento in cui IGS ha trasferito i propri uffici in una nuova sede (novembre 2024) è risultato inattuabile l'azzeramento di tali emissioni, poiché il contratto di fornitura di elettricità nei non ricadeva sotto il controllo di IGS, poiché la Società utilizzava i precedenti uffici senza titolo contrattuale per incidere sulle utenze. Nonostante l'energia elettrica degli uffici ricopra un ruolo assolutamente marginale nei consumi energetici della Società, presso la nuova sede sociale (in uso da novembre 2024), IGS ha libera facoltà di selezionare il fornitore di energia elettrica potendo optare su una copertura da fonte rinnovabile.

Iniziative di efficientamento energetico

Le azioni che IGS mette e ha messo in atto per ridurre i consumi di energia sono molteplici. Esse comprendono sia l'efficientamento dei processi correlati al trattamento del gas all'interno dell'impianto, sia l'incremento dell'efficienza del sistema di illuminazione delle sedi in cui opera IGS. Relativamente al sistema di illuminazione del sito di Cornegliano, tra il 2019 e il 2020 è stato condotto uno studio volto ad individuare misure atte alla riduzione del consumo; a partire dal 2021, oltre a individuare le aree dell'impianto la cui illuminazione non è necessaria 24 ore su 24 e in cui, quindi, si è proceduto a limitare l'apporto di luce, la Società ha sostituito parte del proprio impianto con luci a basso consumo a LED e sta valutando una riorganizzazione dei circuiti che permetta di spegnere queste ultime in maniera maggiormente efficiente e puntuale. La sostituzione con luci a basso consumo LED configura un risparmio previsto di circa 127 MWh su base annua. IGS ha inoltre messo in servizio il nuovo sistema di alimentazione / controllo dei riscaldatori elettrici del gas (impiegati per riscaldare il gas prima dell'invio alla rete SNAM) e migliorato il sistema di aspirazione di aria ai forni dell'impianto rigenerazione TEG (impiegato per rigenerare il glicole in circuito chiuso) che, aumentando l'affidabilità dell'impianto, ha permesso di ridurre significativamente il consumo di fuel gas.

Mobilità sostenibile/elettrica

IGS si impegna ad attuare iniziative per ridurre il proprio impatto emissivo anche in relazione alla mobilità dei propri dipendenti. Pertanto, ad oggi IGS non ha alcun veicolo di proprietà che non sia elettrico. Inoltre, la Società si riserva di valutare, in futuro, l'installazione di ulteriori colonnine per la ricarica di mezzi elettrici, da mettere a disposizione di tutto il personale aziendale ed eventualmente anche di terzi.

Piantumazione

In conformità con la prescrizione del Ministero dell'Ambiente, IGS ha destinato parte dei terreni adiacenti all'impianto per la piantumazione di oltre 2.000 piante tra specie arbustive e arboree. Questa iniziativa permette di compensare parte delle emissioni Scope 1 e Scope 3 residue, difficilmente evitabili in quanto intrinseche al funzionamento dell'impianto stesso¹⁰.



10. Si specifica che nel computo del proprio inventario delle emissioni, svolto in conformità al GHG Protocol e certificato da un ente esterno ai sensi dello standard normativo ISO 14064-1, quelle compensate dall'attività di piantumazione non sono sottratte.

Investimenti in BESS

IGS ha in progetto la realizzazione di un impianto di accumulo di energia elettrica a batterie (9 MW di potenza) che consentirebbe alla Società di contribuire al percorso di transizione ecologica verso le fonti rinnovabili, supportando il corretto funzionamento della rete elettrica nelle fasi transitorie, sempre più frequenti, di variazione della potenza rinnovabile che necessita di attenta e efficace gestione da parte di Terna. Il progetto non prevede l'occupazione o la depauperazione di suolo agricolo ma sfrutterà l'esistente sottostazione elettrica lato utente asservita all'impianto di stoccaggio gas naturale di Corneigliano Laudense senza occupare ulteriore spazio e senza comportare impatti sulla sicurezza mineraria ed elettrica dell'impianto di stoccaggio gas stesso.

Il progetto di IGS è in linea con la tendenza degli ultimi anni del settore delle energie rinnovabili che richiedono l'integrazione con sistemi di regolazione costituiti da sistemi di stoccaggio dell'energia, fra i quali appunto i "BESS" (Battery Energy Storage System). Il sistema di immagazzinamento che si intende installare sarà al servizio della rete elettrica e verrà gestito da Terna come dispositivo di regolazione del carico elettrico contribuendo alla stabilità di tensione e frequenza. Sarà comunque sempre garantita l'indipendenza dell'impianto BESS dallo stoccaggio gas.

Infine, l'attività di stoccaggio di gas è inoltre soggetta all'applicazione di standard di qualità commerciale e tecnica nel rispetto delle norme e dei provvedimenti in materia (i.e. Regolazione della Qualità per il servizio di Stoccaggio del Gas naturale, RQSG, pubblicata da ARERA con Delibera 419/2019/R/gas). IGS offre ai propri clienti il servizio di stoccaggio nel rispetto della regolazione di settore e secondo i criteri previsti nel proprio Codice di Stoccaggio¹¹.

11. Il Documento che regola l'accesso al servizio è l'Allegato A alla deliberazione 67/2019/R/GAS "REGOLAZIONE IN MATERIA DI GARANZIA DI LIBERO ACCESSO AL SERVIZIO DI STOCCAGGIO DEL GAS NATURALE (RAST). L' Art 2 recita "Il presente provvedimento definisce condizioni atte a garantire a tutti gli utenti la libertà di accesso a parità di trattamento, la massima imparzialità e la neutralità del servizio di stoccaggio in condizioni di normale esercizio e gli obblighi dei soggetti che svolgono le attività di stoccaggio".

2.2 Cambiamento climatico

[GRI 2-4, 2-20, 2-23, 302-1, 302-3, 305-1, 305-2, 305-3, 305-4, 305-5]
[ESRS GOV-3, SBM-3, IRO-1, E1-1, E1-2, E1-3]

2.2.1 Impatti, rischi e opportunità

IGS ha individuato il proprio impatto sul cambiamento climatico sulla base delle emissioni di gas serra nelle proprie attività e monitora costantemente la propria impronta carbonica.

Mentre le emissioni dirette di IGS risultano trascurabili, e sono state adottate e programmate azioni per ridurle (come spiegato nel prosieguo) vi sono ovviamente impatti più rilevanti se si allarga l'analisi alle emissioni prodotte dalle attività svolte da soggetti terzi lungo la catena del valore. A seguito delle Analisi di Materialità *d'impatto*, risulta infatti rilevante l'impatto esterno legato al contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni GHG prodotte dalle attività presenti lungo la catena del valore della Società.

Le emissioni di gas a effetto serra (GHG), tra cui il biossido di carbonio (CO₂) e il metano (CH₄), che rappresentano un fattore determinante nel cambiamento climatico, sono infatti prodotte in misura rilevante nella fase a monte della catena del valore di IGS, durante le attività di estrazione del gas¹².

Anche il *core business* di IGS è responsabile di emissioni di gas serra, ma in misura complessivamente esigua nel contesto sia nazionale che locale (oltretutto, ovviamente, in quello globale).

Piuttosto, le attività di trasporto e distribuzione di gas presenti nella stessa filiera, sono state identificate come capaci di aggravare l'impatto climatico e il complessivo impatto ambientale della catena del valore.

Inoltre, in relazione agli aspetti relativi alla *materialità finanziaria*, IGS ha intrapreso una valutazione dei rischi climatici, identificando quelli che, seppur non risultando rilevanti per la Società, la stessa ritiene di mappare. L'identificazione è operata coerentemente con la geolocalizzazione, le caratteristiche fisiche ed economiche dell'asset di riferimento (l'infrastruttura di stoccaggio) e analizzando i rischi fisici in accordo con gli scenari climatici sviluppati dall'IPCC¹³, su diversi orizzonti temporali. Le simulazioni sono state eseguite considerando tutti gli scenari climatici a disposizione (considerando anche quello più virtuoso, in linea con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C e coerente con l'Accordo di Parigi, sebbene attualmente messo a rischio da fattori geopolitici). Sono stati inoltre considerati i seguenti orizzonti temporali: 2030, 2035, 2040, 2050, 2085.

| Temi ESRS | Upstream | | Direct | Downstream | Orizzonte temporale | IRO |
|-------------------------|---|---|--------|------------|---------------------|-------------------|
| | Procurement fornitori e appaltatori | Estrazione/trattamento/cambiamento di stato | | | | |
| E1Cambiamenti climatici | Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni GHG | | | | Breve periodo | Impatto effettivo |

12. E, in misura minore, per i servizi di supporto, come la manutenzione e la consulenza.

13. L'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) è il principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici e produce periodicamente Rapporti di Valutazione scientifica sui cambiamenti climatici (Assessment Reports). Gli scienziati dell'IPCC hanno esaminato cinque "possibili futuri climatici", esplorando altrettanti scenari con diversi livelli di emissioni di gas serra, che considerano "emissioni molto basse" SSP1-1.9, "basse" SSP1-2.6 e "intermedie" SSP2-4.5, fino ad "alte" SSP3-7.0 e "molto alte" SSP5-8.5.

I rischi legati al cambiamento climatico sono suddivisi in due categorie principali, anche all'interno del modello ERM di IGS:

1. *rischi fisici* che derivano direttamente dal cambiamento climatico e che possono avere impatti sull'infrastruttura di stoccaggio, come ad esempio gli eventi estremi, le alluvioni e i fenomeni atmosferici intensi, che possono influenzare la capacità e l'affidabilità dell'infrastruttura di stoccaggio;
2. *rischi transizionali* associati al contesto della transizione ecologica attualmente in corso, che includono cambiamenti normativi, politiche di riduzione delle emissioni di gas serra, transizione verso fonti energetiche rinnovabili e altre dinamiche che potrebbero influenzare la domanda e l'offerta di gas naturale e, pertanto, la futura domanda dei servizi di stoccaggio di gas naturale.

Tra le variabili esogene monitorate costantemente per valutare gli impatti del cambiamento climatico sulla Società vi sono il contesto geopolitico di riferimento, le iniziative governative e di settore, e l'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale in materia di sostenibilità.

Il fine ultimo delle analisi comprende la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, normativi e di mercato, non solo per adempiere ai requisiti legali e normativi che si succedono, e far fronte alle evoluzioni del contesto, ma anche per sfruttare le opportunità che emergono dalla transizione verso un'economia più sostenibile.

Infatti, IGS ha valutato non solo l'esposizione, ma anche la vulnerabilità, tenendo in considerazione la capacità di adattamento e di far fronte agli effetti avversi del cambiamento climatico. L'analisi di resilienza, sebbene non sia stata condotta con riferimento ai medesimi scenari, ha rilevato che:

- l'impianto di stoccaggio è stato progettato in linea con la stringente normativa Seveso e le migliori pratiche di settore, offre solidità operativa e una gestione attenta, supportata dalla presenza costante di personale specializzato;
- nella progettazione dell'impianto è stato adottato un approccio di overdesign, con margini di sicurezza che superano le normative vigenti, per garantire una resilienza strutturale e operativa di lungo termine;

- la centrale di stoccaggio è stata realizzata adottando specifici criteri di ridondanza, che permettono di garantire la continuità del servizio e di raggiungere le condizioni nominali di funzionamento anche senza l'utilizzo di tutti gli impianti e delle apparecchiature installate.

Inoltre, per cogliere le opportunità legate alla transizione ecologica e porsi come soggetto che la coadiuva, IGS lavora costantemente per migliorare la propria capacità di fornire servizi di stoccaggio flessibili, che possano pertanto compensare la discontinuità delle fonti di energia rinnovabile e facilitare l'integrazione e la penetrazione delle suddette fonti di energia nel sistema energetico nazionale.

È su queste basi che IGS ha individuato i rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico e alla transizione energetica, che vengono mappati dalla Società nonostante essi non costituiscano rischi rilevanti per IGS nell'arco temporale della concessione di stoccaggio né opportunità immediate di creazione di valore per IGS (con l'eccezione, in quest'ultimo caso dello stoccaggio di energia in batterie - BESS). Tra i rischi e le opportunità individuate, ci sono:

- rischi legati alle esigenze e alla normativa sulla transizione energetica: l'adeguamento ai requisiti della transizione energetica, ancora in corso di definizione da parte del legislatore, potrebbe generare, nel medio-lungo periodo, costi aggiuntivi (e.g., per il raggiungimento degli obiettivi net zero), mentre la mancata tempestiva risposta a queste esigenze potrebbe portare a sanzioni, alla perdita di opportunità di business o alla riduzione del valore della Società agli occhi degli investitori; a questo proposito; in quest'ambito viene altresì monitorato il potenziale rischio reputazionale dovuto a ritardi nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità richiesti dalla normativa e/o dagli stakeholder, poiché la penalizzazione per il mancato soddisfacimento delle aspettative in materia di cambiamenti climatici va considerata anche in caso di soddisfacimento dei requisiti normativi;
- rischio che la normativa europea disincentivi l'uso di combustibili fossili, con conseguente riduzione della domanda di gas e relativi cambiamenti di mercato che influiscano negativamente sulla domanda di stoccaggio;
- opportunità economiche connesse allo stoccaggio di energia in batterie (BESS), che IGS sta già progettando sul proprio sito di stoccaggio;

- potenziali opportunità economiche connesse, in prospettiva, allo stoccaggio di idrogeno verde, e all'installazione di impianti FER (riferimento alla sezione *Lista Iniziative del Piano ESG*).

Un'interruzione degli approvvigionamenti di gas dall'estero è ritenuta un rischio con bassa probabilità di accadimento, in quanto il mercato del gas presenta una domanda costante, che ha portato a una diversificazione delle fonti di approvvigionamento, soprattutto in seguito alla crisi geopolitica legata al conflitto Russo-Ucraino. Inoltre, le infrastrutture sono ben sviluppate e hanno ricevuto recenti investimenti, rendendo le interruzioni nella fornitura più gestibili e temporanee. In aggiunta, le politiche governative e gli accordi internazionali mirano a garantire la stabilità delle forniture energetiche e a incentivare il riempimento degli stoccaggi di gas. Questi elementi riducono la probabilità di interruzioni significative, permettendo a IGS di mantenere una certa stabilità operativa (per maggiori dettagli si veda Paragrafo 1.6.2 Materialità finanziaria).

Alla luce di quanto sopra, monitorando i possibili effetti diretti e indiretti che i rischi climatici e le opportunità possono avere sul proprio business e avendo analizzato gli scenari verosimili in base alle conoscenze attuali e un orizzonte temporale allineato alla durata della concessione di stoccaggio, IGS non prevede una riduzione o un aumento significativi della propria capacità di generare reddito nell'arco temporale considerato. Inoltre, i costi associati alla mitigazione e alla gestione dei rischi climatici, nella misura in cui essi rappresentano un investimento finalizzato al beneficio del sistema energetico nel suo complesso, rientrano nel quadro regolatorio applicabile.

Ne consegue altresì che non ci sono rischi o opportunità relativi alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico che siano ad oggi rilevanti per IGS¹⁴. Per maggiori dettagli si veda la sezione Impatti, rischi e opportunità materiali. Per approfondimenti circa l'approccio metodologico utilizzato per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità, si faccia riferimento al paragrafo (1.6 L'analisi di materialità).

Infine, IGS ha intrapreso nel 2024 uno studio di fattibilità sulla possibilità di convertire l'impianto Cornegliano ai fini dello stoccaggio di idrogeno.



14. Nel prossimo futuro verrà aggiornata la valutazione delle opportunità legate agli investimenti in BESS su larga scala.

2.2.2 Integrazione degli obiettivi climatici nei sistemi di incentivazione del personale

IGS ha adottato un sistema di *Performance Management*, che assegna, in aggiunta alla retribuzione fissa, una retribuzione variabile alla maggioranza del personale, tramite rispettivamente, MBOs - *Management by Objectives* annuali, ed LTI - *Long Term Incentives* triennali (l'attuale LTI copre il periodo 2023-2025). La componente variabile della retribuzione è basata, inter alia, sul raggiungimento di specifici target in ambito ambientale, sociale e di *governance*. Tra i beneficiari rientrano il 62% degli uomini e il 33% delle donne (vedi GRI 404-3). Come anticipato nella sezione 3.2.4 Sviluppo e crescita professionale tale percentuale è coerente con quanto previsto dalla *Procedura Operativa PO 12.10 del Regolamento MBO nella sezione 5*.

2.2.3 Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

IGS ha implementato a partire dal 2020 un sistema strutturato e in continuo sviluppo di politiche e procedure volte a definire le aree di impegno del proprio percorso di sostenibilità. Con riferimento agli aspetti di natura climatica, la Società ha adottato specifiche azioni per la riduzione delle proprie emissioni GHG, il cui sviluppo e la cui efficacia vengono monitorate con attenzione. A livello di contesto, come ricordato, i servizi di stoccaggio flessibili della Società coadiuvano la penetrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel sistema energetico nazionale, supportando così il contrasto ai cambiamenti climatici.

Quale complemento del proprio Business Plan, IGS inoltre ha elaborato un piano delle proprie iniziative in ambito ESG, la cui attuazione viene costantemente perseguita ed è oggetto di flussi informativi agli organi competenti.

Le attività principali in ambito climatico sono riportate in 1.7 Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità.

2.2.4 Consumi energetici

L'utilizzo di energia elettrica e, in misura molto minore, di combustibili, è essenziale per lo svolgimento delle attività di IGS.

Nel 2024 sono stati consumati 24.383 MWh di *energia elettrica*.

Il consumo è pressoché interamente riferibile all'impianto di Cornegliano Laudense, con piccole quantità assorbite dagli uffici di Milano¹⁵ e dal magazzino di Massalengo. Il consumo totale di energia elettrica nel corso del 2024 è aumentato del 28,8% rispetto al 2023. Questa variazione è da attribuire ad un aumento del gas movimentato, grazie soprattutto alla fornitura di servizi aggiuntivi durante tutto l'anno che ha comportato un utilizzo maggiore dei compressori gas.

Per quanto riguarda i *combustibili*, le principali risorse utilizzate dall'azienda sono il gasolio e il gas naturale. Quest'ultimo viene sfruttato nell'impianto di Cornegliano Laudense per il funzionamento del TEG package (impianto utilizzato al fine di disidratare il gas estratto dal giacimento). Il gasolio consumato è utilizzato per alimentare i generatori di emergenza dell'impianto di stoccaggio, sottoposti periodicamente alle prove di funzionalità previste dalla normativa, così come descritto dalle procedure operative aziendali. Nel 2024 l'unica vettura aziendale era totalmente elettrica.

I consumi energetici della Società risultano determinati dall'operatività dell'impianto di stoccaggio e, pertanto, assumendo che l'attività di IGS cresca nel tempo, i consumi non sono comprimibili in misura sostanziale. L'impegno verso il contenimento dei consumi va pertanto declinato quale impegno ad incrementarne l'efficienza e a minimizzarne l'intensità del consumo energetico e l'impatto climalterante dello stesso.



15. La sede di IGS è stata trasferita da Via Meravigli, 3, Milano a Via della Chiusa, 15, Milano, nel dicembre 2024. I consumi relativi alla nuova sede sono stati contabilizzati a partire da maggio 2024, mese in cui sono iniziati i lavori di ristrutturazione. Questi consumi di energia elettrica sono associati all'illuminazione ed all'utilizzo del sistema di condizionamento e riscaldamento degli uffici.

A tal proposito, in continuità con gli anni precedenti, nel 2024 la quasi totalità dell'energia elettrica consumata (99,8%) è coperta da certificati di Garanzia di Origine (GO), al fine di ridurre l'impronta carbonica della Società. La quota di energia non rinnovabile è relativa ai consumi dell'ufficio di Milano¹⁶.

Per il 2024, dividendo la totalità dei consumi energetici¹⁷, pari a 102.064 GJ, per il volume (espresso in Smc) di gas movimentato, si evidenzia una riduzione dell'intensità energetica (170 GJ/MSmc nel 2024 e 219 GJ/MSmc nel 2023)¹⁸.

Nel corso del 2024 la quantità di gas allocato nel proprio giacimento è aumentata, passando da 245 a 280 milioni di standard metri cubi (un incremento del 14,3%). Anche il gas movimentato in iniezione ed il gas movimentato in erogazione presentano un incremento rispetto al 2023, passando rispettivamente da 218 a 305 (+40%) e da 162 a 296 (+83%) milioni di standard metri cubi.

Nel tempo, IGS ha effettuato una serie di interventi di efficientamento energetico sull'impianto di Cornegliano Laudense allo scopo di ridurre il quantitativo di energia consumata in rapporto al gas allocato nel giacimento (misurato in Smc - *Standard metri cubi*), con l'obiettivo continuo di migliorare ancora, laddove possibile, l'efficienza dei processi e contenere la propria intensità energetica ed emissiva.

16. In via Meravigli IGS non aveva un controllo diretto della tipologia di approvvigionamento di energia elettrica e, in via della Chiusa 15, la stessa situazione vige per i consumi associati al funzionamento della pompa di calore che alimenta la sede del nuovo ufficio.

17. I consumi comprendono sia i consumi elettrici sia quelli di gas naturale per l'impianto TEG e gasolio per i generatori di emergenza.

18. Qualora invece si considerasse, quale KPI di riferimento il volume di gas allocato nel giacimento, l'intensità del consumo di energia risulterebbe pari a 365 GJ/MSmc, in aumento del 7% rispetto al 2023 (pari a 340 GJ/MSmc).

19. Si segnala che per il 2024, in linea con gli anni precedenti, l'intensità energetica è stata calcolata in base ai metri cubi standard (Smc) di gas allocato anziché ai megawattora (MWh), al fine di fornire un dato più chiaro e coerente con quanto riportato nel GHG Report del 2024.

20. Dal 2024, l'intensità energetica è stata calcolata anche in relazione ai metri cubi standard (Smc) di gas movimentato, al fine di fornire un dato più coerente con quanto riportato nel GHG Report del 2024 e con gli obiettivi definiti da IGS nel medio/lungo periodo.

CONSUMI ENERGETICI [GRI 302-1]

| Fonte energetica | UdM | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------|-----------------|---------------|---------------|----------------|
| Gas naturale | Sm ³ | 475.069 | 403.682 | 391.207 |
| Gasolio | Kg | 1.098 | 13.862 | 1.783 |
| Energia elettrica | MWh | 20.089 | 18.929 | 24.383 |
| di cui da fonti rinnovabili | MWh | 20.058 | 18.895 | 24.333 |
| TOTALE ENERGIA | GJ | 89.416 | 83.344 | 102.064 |

INTENSITÀ ENERGETICA [GRI 302-3]

| | | | | |
|--|-----------------------------|------------|------------|------------|
| Gas allocato | MSmc | 214 | 245 | 280 |
| INTENSITÀ ENERGETICA (gas allocato) | GJ/MSmc¹⁹ | 418 | 340 | 365 |

INTENSITÀ ENERGETICA [GRI 302-3]

| | | | | |
|---|-----------------------------|------------|------------|------------|
| Gas movimentato in iniezione | MSmc | 214 | 218 | 305 |
| Gas movimentato in erogazione | MSmc | 188 | 162 | 296 |
| Totale gas movimentato (iniezione + erogazione) | MSmc | 402 | 380 | 601 |
| INTENSITÀ ENERGETICA (gas movimentato) | GJ/MSmc²⁰ | 222 | 219 | 170 |

2.2.5 Emissioni GHG

Secondo quanto stabilito all'interno del proprio Piano ESG, IGS ha calcolato, per gli anni 2019-2024, la propria *carbon footprint* attraverso la redazione di un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra (*Greenhouse Gases* o GHG)²¹. Il calcolo della *carbon footprint* di IGS viene effettuato sulla base di una procedura dedicata e secondo una metodologia che, anche nel 2024, è stata certificata da una terza parte indipendente secondo lo standard ISO 14064-1:2018.

Coerentemente con quanto definito dagli standard di rendicontazione e dal *GHG Protocol*²², le emissioni di un'organizzazione si distinguono in tre categorie:

Scope 1, Scope 2 e Scope 3.

21. Greenhouse Gases o GHG, che comprendono l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄), il protossido di azoto (N₂O), gli idrofluorocarburi (HFC), i perfluorocarburi (PFC) e l'esafioruro di zolfo (SF₆).
22. Il Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol) è un protocollo nato alla fine degli anni '90 ed impostosi come standard internazionale per la contabilizzazione dei gas serra, in considerazione della evoluzione delle politiche internazionali sul cambiamento climatico. Il GHG Protocol rappresenta un sistema di reporting rivolto alle organizzazioni di tutto il mondo che fornisce strumenti e metodologie di calcolo per misurare e quantificare le proprie emissioni di gas climalteranti.
23. Anche le categorie che, sulla base delle caratteristiche industriali di IGS, risultano "non applicabili" non sono pertanto incluse nel computo emissivo ai sensi della normativa ISO 14064-1. Tali categorie includono: le emissioni e rimozioni derivanti da processi industriali, le emissioni indirette da energia importata, quelle derivanti dall'uso di prodotti venduti (in quanto IGS non ha rapporti diretti con il consumatore finale), le emissioni da beni in leasing (in cui l'organizzazione funge da locataria) e che non sono già state incluse tra le emissioni dirette, le emissioni connesse al fine vita del prodotto, le emissioni da investimenti e altre emissioni indirette.



FOCUS

Analisi di significatività

Ogni anno, IGS svolge un'analisi di significatività per identificare le categorie emmissive da includere nell'inventario delle emissioni GHG. Tale analisi è basata su due parametri principali: la magnitudo della categoria di emissioni rispetto al totale delle emissioni climalteranti della Società e la disponibilità dei dati. Le categorie di emissioni con significatività bassa (combinando magnitudo e disponibilità, vedi *infra*) vengono escluse dall'inventario²³.

La magnitudo viene classificata, per le diverse categorie di emissioni previste dallo standard ISO, in:

- Alta: la singola categoria rappresenta oltre il 15% del peso totale delle emissioni
- Media: tra l'1% e il 15%
- Bassa: meno dell'1%

La disponibilità dei dati - per le diverse categorie di emissioni previste dallo standard ISO - è valutata come:

- Alta: tutti i dati necessari a rendicontare le emissioni per la singola categoria sono disponibili
- Media: i dati sono parzialmente disponibili
- Bassa: i dati non sono disponibili per la categoria di emissioni considerata

Le categorie che per combinazione di magnitudo e disponibilità di dati risultano avere una **bassa significatività** sono: le emissioni da trasporto e distribuzione a monte (considerate trascurabili a causa della bassa significatività (0,0012% delle emissioni totali), poiché tutti i fornitori si trovano nella stessa regione dell'impianto), quelle da trasporto di clienti e visitatori (poiché i dati non sono disponibili), e le emissioni dall'utilizzo di beni noleggiati dall'organizzazione, le cui emissioni non sono incluse nelle categorie Scope 1 e 2 (poiché nessun bene è stato noleggiato nel corso degli anni).

Emissioni Scope 1

Le emissioni del primo ambito di rendicontazione - Scope 1 - comprendono tutte le emissioni dirette dell'azienda, ovvero quelle rilevabili fisicamente all'interno del suo perimetro e derivanti, per esempio, le emissioni fuggitive (riconducibili agli sfiati della torcia fredda), dall'utilizzo di combustibili per il riscaldamento o per la produzione di energia, per l'utilizzo di veicoli aziendali o nei processi produttivi. Nel caso di IGS, tali emissioni sono calcolate moltiplicando il quantitativo di combustibile utilizzato dall'azienda per uno specifico fattore di emissione, che consente di esprimere il consumo della risorsa energetica in tonnellate di CO₂ emesse.

Nel 2024, le emissioni Scope 1 relative alle attività di IGS risultano pari a 3.323 tCO_{2eq}; il maggior contributo è legato alle emissioni riconducibili allo sfiato (c.d. venting) della torcia fredda²⁴ (1.917 tCO_{2e}), mentre la restante parte è riconducibile alla combustione di gas naturale per la rigenerazione del TEG (Tri Etilene Glicole) durante le fasi di erogazione di gas dal giacimento (791 tCO_{2eq}) e, in misura minore, dalle emissioni fuggitive²⁵ dell'impianto (401 tCO_{2eq}). Inoltre, a partire dal 2024, sono state incluse nel calcolo anche le perdite passanti attraverso le valvole di blow-down (BDV) e di sicurezza (PSV) installate presso il sito IGS. Tali emissioni sono state ricalcolate anche per gli anni precedenti, inclusa la baseline.

Il valore delle emissioni Scope 1²⁶ registrato nel 2024 risulta essersi leggermente ridotto rispetto a quello del 2023 (-6,8%) considerando

differenti attività di manutenzione tra i due anni che hanno richiesto di depressurizzare un quantitativo di gas naturale differente.

Anche escludendo queste attività di natura straordinaria, le emissioni Scope 1 mostrano comunque una riduzione: senza tali interventi, le emissioni avrebbero registrato una diminuzione rispetto agli anni precedenti grazie alla riduzione di gas naturale consumato nell'impianto di rigenerazione Glicole (TEG), a seguito delle ottimizzazioni impiantistiche introdotte.

In sintesi, le emissioni di Scope 1 nel 2024 si sono ridotte, sia per minori emissioni relative agli interventi di manutenzione sia per l'efficientamento dei processi introdotto, rispetto al 2023.

Emissioni Scope 2

Le emissioni Scope 2 comprendono le emissioni derivanti dall'acquisto di energia elettrica utilizzata nelle attività aziendali, e sono pertanto considerate emissioni "indirette". La produzione fisica di tali emissioni non è sotto il controllo diretto dell'azienda in quanto avviene all'esterno del suo perimetro. A partire dallo stesso quantitativo di elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale, tali emissioni per convenzione vengono calcolate sfruttando due metodologie differenti, che prendono il nome, rispettivamente, di emissioni Scope 2 *location-based* ed emissioni Scope 2 *market-based*. L'approccio *location-*

based considera un fattore di emissione medio che tiene conto del mix energetico nazionale: più è consistente la quota parte di energie rinnovabili utilizzate da uno specifico Paese (per IGS, l'Italia), più contenuto sarà il fattore di emissione associato. Le emissioni calcolate con il metodo *market-based* invece fanno riferimento agli specifici accordi contrattuali stipulati da IGS con il distributore dell'energia elettrica: un'azienda, infatti, può richiedere una certificazione che attesti che l'energia acquistata proviene da fonti rinnovabili tramite Garanzia d'Origine (GO). Le emissioni (espresse in tonnellate di CO_{2eq}) secondo il metodo *market-based* sono calcolate sfruttando due fattori di emissione differenti: la quota parte rinnovabile certificata è moltiplicata per un fattore pari a zero; la restante parte è moltiplicata per un fattore denominato *Residual Mix*, che considera la sola provenienza dell'elettricità da fonti non rinnovabili.

Per l'esercizio 2024, le emissioni Scope 2 risultano pari a 25 tCO_{2eq}, se calcolate con l'approccio *market-based*, e a 5.486 tCO_{2eq}, se calcolate con il metodo *location-based*. L'aumento delle emissioni Scope 2 rispetto al 2023 (pari a 4.770 tCO_{2eq}) calcolate con il metodo *location-based*, è attribuibile all'aumento dei consumi di energia elettrica nel sito di Cornegliano, grazie ad un aumento del gas movimentato, nonché, in misura marginale, ai consumi associati al nuovo ufficio di Milano (Via della Chiusa 15).

Inoltre, in continuità con il biennio precedente, anche nel 2024 IGS ha acquistato quasi la totalità del fabbisogno di energia elettrica rinnovabile con certificati di Garanzia di Origine.

24. Con "sfiato della torcia fredda" si intende il rilascio in atmosfera di metano in corrispondenza di particolari condizioni/esigenze operative. Sono incluse in questa voce anche le emissioni dagli strumenti di misura fiscale e dal misuratore dew point delle colonne di disidratazione.

25. Dal 2024, il contributo delle emissioni da stazione analisi fiscale gas è stato incluso tra le emissioni fuggitive, e non tra le emissioni da torce fredde.

26. A partire dal 2024, sono state incluse nelle emissioni relative alle torce fredde, anche le perdite passanti da valvole BDV/PSV.

Emissioni Scope 3

L'ultima categoria di emissioni che rientra nell'inventario dei gas serra è identificata dalle emissioni Scope 3, che includono tutte le altre emissioni indirette, ovvero quelle associate alla catena del valore dell'azienda. Vi rientrano le emissioni associate alle trasferte e allo spostamento casa-lavoro dei dipendenti (con auto propria, in treno o in aereo), nonché alle operazioni di logistica, smaltimento rifiuti, all'approvvigionamento delle materie prime acquistate e consumate e alle fasi di estrazione, raffinazione e trasporto dei combustibili utilizzati. A partire dal 2024, sono state incluse nelle Scope 3 anche le emissioni associate alla costruzione dell'impianto di trattamento acque (WTP), avviata nel 2024 al fine di internalizzare i processi relativi al trattamento delle acque di giacimento prodotte dal processo di estrazione del gas. Tali emissioni saranno computate fino al termine della costruzione dell'impianto, nel 2025, e, successivamente, saranno le emissioni prodotte dal suo esercizio ad essere computate.

Le emissioni Scope 3 ammontano, per il 2024, complessivamente a 8.943 tCO_{2eq} considerando il WTP e a 933 tCO_{2eq} senza WTP. Dette emissioni includono - oltre a quelle associate alla costruzione dell'impianto WTP²⁷ (avviata a febbraio 2024) - le emissioni

associate ai servizi (e.g., di manutenzione), alle attività di consulenza, bancarie e assicurative ricevute da IGS, all'acquisto di pezzi di ricambio per le attività di manutenzione, alle trasferte dei dipendenti di IGS ed ai loro tragitti casa-lavoro, al trasporto e lo smaltimento dei rifiuti e dell'acqua di giacimento, e all'estrazione e raffinazione dei combustibili utilizzati²⁸.

A partire dal 2024, IGS ha coinvolto nel calcolo delle proprie emissioni di Scope 3 i principali appaltatori. Questo ha permesso di calcolare per ciascuno di loro, a partire dal dato primario (e.g., consumi energetici e fatturato imputabile ai servizi resi ad IGS), un fattore di emissione puntuale e specifico²⁹. In questo modo, il calcolo adottato nel 2024 ha permesso di ridurre al minimo il ricorso a fattori di emissione di letteratura, spesso conservativi o poco attinenti in quanto relativi ad aree geografiche diverse, in cui la normativa sulle emissioni consente minore attenzione³⁰.

In mancanza di fattori di emissioni specifici, sono stati utilizzati nei calcoli fattori di emissione di letteratura scientifica (fonte EPA - *environmental protection agency*).

Le emissioni Scope 3 generate nel corso del 2024 sono aumentate rispetto al 2023 (1.382 tCO_{2eq}) considerando il

contributo straordinario associato alla costruzione del WTP (pari a 8.009 tCO_{2eq}). Escludendo il WTP dal computo, si evidenzia una significativa riduzione rispetto all'anno precedente (-36%), dovuta principalmente alla riduzione delle emissioni associate ai servizi, imputabile all'attività di engagement dei principali appaltatori di IGS (271 tCO_{2eq} nel 2024 e 824 tCO_{2eq} nel 2023). Inoltre, si nota un calo delle emissioni associate all'utilizzo di agenti chimici (dovuto a minori acquisti di olio lubrificante per ridotta manutenzione e di metanolo per modifiche impiantistiche alle linee del metanolo - si veda paragrafo 2.6.4 Materiali per maggiori dettagli ed ai beni capitali relativi al sito di stoccaggio del gas.

Le emissioni dovute alla produzione dei combustibili utilizzati da IGS (Well to Tank), al trasporto dei rifiuti, allo smaltimento degli stessi, ai viaggi di lavoro e agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti³¹ si sono mantenute circa costanti rispetto al 2023.

27. Essendo un'attività appaltata a terzi, le emissioni associate alla costruzione dell'impianto WTP sono state incluse nella categoria relativa ai beni capitali.

28. Alcune delle categorie sopra menzionate sono state incluse nel calcolo delle emissioni indirette nel 2023, in un'ottica di miglioramento continuo, e IGS ha pertanto aggiornato il calcolo anche per il biennio precedente, al fine di consentire un'analisi di dati uniformi (i.e., calcolati su una base comune).

29. I fattori di emissione puntuali (espressi in kgCO_{2eq}/euro), specifici per i principali fornitori di IGS (BakerHughes, MGS, Control Services e Impes), utilizzati per stimare le emissioni associate ai loro servizi di manutenzione (manutenzione dei compressori, manutenzione meccanica, strumentale ed elettrica), sono stati calcolati prendendo in considerazione i consumi energetici e le relative emissioni Scope 1 e 2, ed i ricavi, dei fornitori in questione.

30. Ad esempio, si nota una riduzione dell'95% considerando un fattore di emissione puntuale rispetto a quello di letteratura.

31. A partire dal 2023, sono state incluse anche le emissioni associate alle attività di smart-working dei dipendenti (0,013 tCO_{2eq}).

Intensità emissiva

L'intensità emissiva è calcolata come rapporto tra emissioni (calcolate con approccio *market-based*) e il volume di gas allocato o movimentato.

Se espressa come rapporto tra tonnellate di CO_{2eq} e MSmc di gas allocato, l'intensità emissiva risulterebbe aumentata passando da 20,6 tCO_{2eq}/MSmc nel 2023 a 43,9 tCO_{2eq}/MSmc nel 2024, a causa del contributo dell'impianto WTP (secondo l'approccio *location-based* da 43,5 tCO_{2eq}/MSmc nel 2023 a 67,4 tCO_{2eq}/MSmc nel 2024). Tuttavia, escludendo la quota emissiva straordinaria relativa alla costruzione dell'impianto WTP, l'intensità emissiva calcolata secondo l'approccio *market-based* presenta una riduzione rispetto all'anno precedente (-26% rispetto al gas allocato) dovuta al calo delle emissioni totali nel 2024 ed all'aumento del gas allocato. (secondo l'approccio *location-based* vi è una riduzione del -11%).

L'intensità emissiva calcolata in relazione al gas movimentato (i.e., come rapporto tra tonnellate di CO_{2eq} e MSmc di gas movimentato) ha seguito un andamento simile, evidenziando che l'aumento è principalmente attribuibile al contributo dell'impianto WTP (20,4 tCO_{2eq}/MSmc nel 2024 e 13,3 tCO_{2eq}/MSmc nel 2023 secondo approccio *market-based*; 31,4 tCO_{2eq}/MSmc nel 2024 e 28,1 tCO_{2eq}/MSmc nel 2023 secondo approccio *location-based*). Escludendo il contributo emissivo del cantiere dell'impianto di trattamento, si registra una riduzione dell'intensità emissiva, da 13,3 tCO_{2eq}/MSmc nel 2023 a 7,1 tCO_{2eq}/MSmc nel 2024 (da 28,1 tCO_{2eq}/MSmc nel 2023 a 18,1 tCO_{2eq}/MSmc nel 2024 secondo approccio *location-based*).

32. I valori relativi al 2022 e 2023 sono stati modificati, poiché a partire dal 2024 sono state incluse nelle emissioni Scope 1 anche le emissioni associate a perdite passanti dalle valvole BDV - che si aprono in caso di incendio (attivazione della logica ESDO dell'impianto) per convogliare il gas in luogo sicuro (ossia alla torcia fredda) - e PSV - che si aprono a fini di sicurezza in caso di sovrappressione. Tale contributo è stato integrato anche negli inventari degli anni precedenti, compresa la baseline.
33. I valori relativi al 2022 e 2023 sono stati modificati, in quanto è stata considerata anche la quota di emissioni associate alle perdite di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica.
34. A partire dal 2023 le emissioni Scope 3 sono state calcolate considerando rilevanti anche le categorie associate all'acquisto di servizi (manutenzione e consulenza), di pezzi di ricambio per la manutenzione e di beni capitali. Al fine di consentire un'analisi di dati uniformi, il calcolo è stato eseguito ampliando le categorie di scope 3 incluse, anche per il 2021 e 2022. Inoltre, il totale è calcolato secondo l'approccio *market-based* e pertanto non è stata inclusa la quota di emissioni legate alla generazione di EE in quanto prodotta da fonte rinnovabile certificata.
35. Sono incluse anche le emissioni associate all'estrazione, raffinazione e trasporto dei combustibili impiegati per la produzione di energia elettrica.

EMISSIONI GHG [305-1, 305-2, 305-3, 305-4]

| Categoria | UdM | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|---------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Scope 1 ³² | t CO _{2eq} | 2.642 | 3.567 | 3.323 |
| Scope 2 | | | | |
| <i>Location-based</i> | t CO _{2eq} | 6.328 | 4.770 | 5.486 |
| <i>Market-based</i> | t CO _{2eq} | 14 | 16 | 25 |
| Scope 3 | | | | |
| Acquisto di beni e servizi | t CO _{2eq} | 856 | 1.006 | 466 |
| <i>di cui prodotti acquistati</i> | t CO _{2eq} | 103 | 182 | 195 |
| <i>di cui servizi</i> | t CO _{2eq} | 753 | 824 | 271 |
| Beni capitali | t CO _{2eq} | 2 | 28 | 8.018 |
| <i>di cui beni capitali impianto di stoccaggio gas</i> | t CO _{2eq} | 2 | 28 | 9 |
| <i>di cui beni capitali - WTP</i> | t CO _{2eq} | 0 | 0 | 8.009 |
| Combustibili (Well to Tank) ³³ | t CO _{2eq} | 249 | 221 | 230 |
| Rifiuti | t CO _{2eq} | 344 | 138 | 165 |
| <i>di cui trasporto</i> | t CO _{2eq} | 298 | 111 | 112 |
| <i>di cui smaltimento dei rifiuti</i> | t CO _{2eq} | 14 | 5 | 5 |
| <i>di cui trattamento acque di giacimento</i> | t CO _{2eq} | 32 | 23 | 48 |
| Viaggi di Lavoro | t CO _{2eq} | 8 | 4 | 4 |
| Commuting dei dipendenti | t CO _{2eq} | 70 | 59 | 60 |
| <i>Scope 3 (Market-based)³⁴</i> | t CO _{2eq} | 1.528 | 1.457 | 8.943 |
| <i>Scope 3 (Market-based) senza WTP</i> | t CO _{2eq} | 1.528 | 1.457 | 933 |
| <i>Scope 3 (Location-based)³⁵</i> | t CO _{2eq} | 2.458 | 2.326 | 10.062 |
| <i>Scope 3 (Location-based) senza WTP</i> | t CO _{2eq} | 2.458 | 2.326 | 2.053 |
| TOTALE (Market-based) | t CO_{2eq} | 4.184 | 5.039 | 12.290 |
| TOTALE (Market-based) senza WTP | t CO_{2eq} | 4.184 | 5.039 | 4.281 |
| TOTALE (Location-based) | t CO_{2eq} | 11.427 | 10.663 | 18.871 |
| TOTALE (Location-based) senza WTP | t CO_{2eq} | 11.427 | 10.663 | 10.861 |

INTENSITÀ EMISSIVE (tCO_{2eq} /MSmc di gas allocato) [GRI 305-4]

| Categoria | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Spazio allocato | 214 | 245 | 280 |
| Intensità emissiva - Market-based³⁶ | 19,6 | 20,6 | 43,9 |
| Intensità emissiva - Market-based - senza WTP | 19,6 | 20,6 | 15,3 |
| Intensità emissiva - Location-based | 53,4 | 43,5 | 67,4 |
| Intensità emissiva - Location-based - senza WTP | 53,4 | 43,5 | 38,8 |

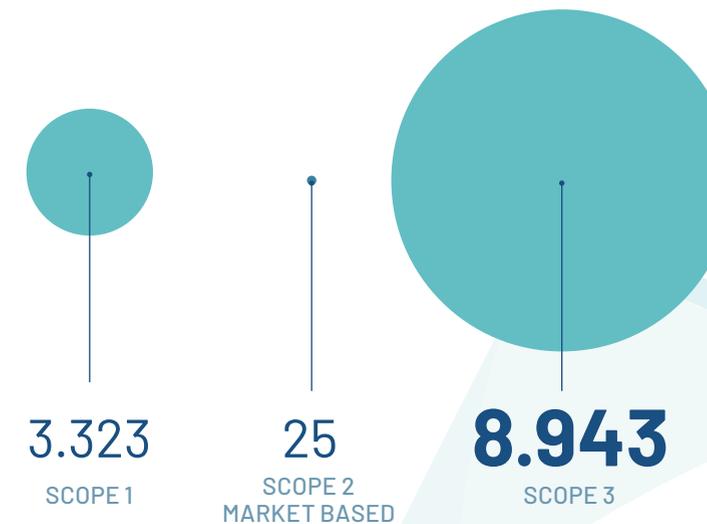
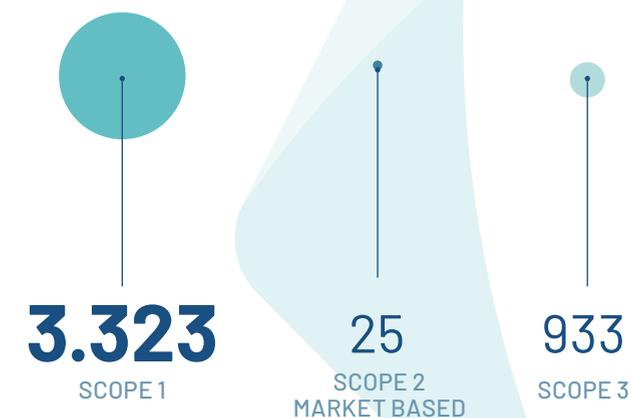
INTENSITÀ EMISSIVE (tCO_{2eq} /MSmc di gas movimentato) [GRI 305-4]

| Categoria | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Gas movimentato in iniezione | 214 | 218 | 305 |
| Gas movimentato in erogazione | 188 | 162 | 296 |
| Gas movimentato | 402 | 380 | 601 |
| Intensità emissiva - Market-based | 10,4 | 13,3 | 20,4 |
| Intensità emissiva - Market-based - senza WTP | 10,4 | 13,3 | 7,1 |
| Intensità emissiva - Location-based | 28,4 | 28,1 | 31,4 |
| Intensità emissiva - Location-based - senza WTP | 28,4 | 28,1 | 18,1 |

Come anticipato nella sezione 1.4.1 Il ruolo strategico di IGS, oltre alla capacità di spazio allocata con il prodotto di modulazione di punta stagionale, IGS integra la propria offerta commerciale con la messa a disposizione di prodotti flessibili di medio/breve termine, con durata variabile da alcuni mesi sino al giorno (c.d. servizi addizionali). Tali servizi, creati anche con l'ausilio di modelli matematici sviluppati ad hoc, contribuiscono in maniera sostanziale ad incrementare il volume di gas naturale movimentato da e verso il giacimento, a beneficio dei clienti dello stoccaggio e del sistema gas nel suo complesso.

È pertanto opportuno utilizzare, quale KPI industriale di riferimento per la valutazione dell'intensità emissiva, la misura del gas naturale effettivamente movimentato da IGS nel corso dell'anno solare di riferimento.

36. I valori relativi al 2022 e 2023 sono stati modificati, poiché a partire dal 2024 sono state incluse nelle emissioni Scope 1 anche le emissioni associate a perdite passanti dalle valvole BDV - che si aprono in caso di incendio (attivazione della logica ESD0 dell'impianto) per convogliare il gas in luogo sicuro (ossia alla torcia fredda) - e PSV - che si aprono a fini di sicurezza in caso di sovrappressione. Tale contributo è stato integrato anche negli inventari degli anni precedenti, compresa la baseline.

Emissioni GHG 2024 (tCO_{2eq}) - Con WTP**Emissioni GHG 2024 (tCO_{2eq}) - Senza WTP**

Piantumazione

Come da prescrizione del Ministero dell'Ambiente, a seguito di apposita valutazione di impatto ambientale (VIA), IGS ha provveduto a piantumare nelle immediate vicinanze del sito di Cornegliano più di 2.000 essenze vegetali. Sebbene il primo intento del Ministero fosse quello di favorire l'integrazione paesaggistica dell'impianto nella natura circostante, riducendone l'impatto visivo, le piantumazioni rappresentano altresì una delle misure idonee a compensare le emissioni di CO_{2eq}. Attraverso la piantumazione di circa 1.220 alberi e 1.100 arbusti, infatti, IGS ha calcolato una rimozione annuale di CO_{2eq} dall'atmosfera pari a 144 tCO_{2eq}/anno. La capacità di rimozione di carbonio dall'ambiente tiene conto della tipologia di vegetazione, nonché dell'età delle diverse specie considerate.

Rispetto sia alla ISO 14064 che al GHG Protocol, il contributo emissivo relativo alla piantumazione non viene sottratto al calcolo delle emissioni.

ASSORBIMENTI DI GHG [305-5]

| Categoria | UdM | 2022 | 2023 | 2024 |
|---------------|---------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Alberi | t CO _{2eq} | -125 | -125 | -125 |
| Arbusti | t CO _{2eq} | -18 | -18 | -18 |
| TOTALE | t CO_{2eq} | -144 | -144 | -144 |



2.2.6 Piano di transizione

La lotta al cambiamento climatico rappresenta una delle più grandi sfide globali sia per i governi che per le aziende. Per poter mitigare gli impatti derivanti dal cambiamento climatico, le aziende e i governi sono chiamati a ridurre le emissioni di gas effetto serra (GHG) al fine di limitare il riscaldamento globale.

In questo contesto, IGS ha messo in atto diverse iniziative che hanno avuto un impatto positivo sul profilo emissivo delle sue attività, tra cui ad esempio i monitoraggi finalizzati a contrastare le emissioni fuggitive e l'acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e certificata con Garanzie d'Origine (GO). Tuttavia, volgendo lo sguardo al futuro, nell'orizzonte temporale oggetto di analisi (2019-2039) identificato ai sensi dello standard ISO 14068, la Società si impegna a rendere più efficienti i propri sistemi e processi nonché a perseguire una strategia di decarbonizzazione che garantisca sia l'operatività del proprio business che l'equilibrio con i fattori sociali e normativi.

IGS ha pertanto adottato un piano di riduzione delle emissioni con obiettivi di neutralità carbonica per le proprie operazioni, nell'ambito di una più ampia strategia net zero (da completare nel tempo poiché le certificazioni net zero sono ad oggi precluse alle aziende del settore gas dallo standard SBTi). Il framework di riferimento per il piano di transizione verso la neutralità carbonica è la norma ISO 14068³⁷.

Infatti, è proprio nel rispetto dei principi definiti da quest'ultima norma che IGS ha implementato uno studio volto a:

- misurare le emissioni GHG generate direttamente ed indirettamente all'interno del proprio perimetro, ai sensi della norma ISO 14064, a partire dall'anno di entrata in esercizio dell'infrastruttura di stoccaggio (anno 2019, 0 *baseline*);
- individuare le iniziative adottate che hanno contribuito negli anni alla riduzione del proprio profilo emissivo;
- stimare le traiettorie emissive risultanti dalle possibili combinazioni delle ipotesi di crescita (traiettoria *Business As Usual*, o BAU) e delle azioni di riduzione da implementare (traiettoria di riduzione) adottando un approccio "science-based", ovvero basato su studi e conoscenze scientifiche condivise a livello internazionale³⁸.

IGS ha pertanto definito degli obiettivi di riduzione sia nel breve periodo (5-10 anni dalla baseline), sia nel lungo (almeno 20 anni dalla baseline). Questi obiettivi includono la totalità delle categorie emissive e riflettono l'obiettivo di neutralità carbonica imposto dal *Green Deal* Europeo, il quale richiede una transizione progressiva verso un'economia a zero emissioni nette entro il 2050.

37. La norma ISO 14068 fornisce linee guida per il raggiungimento e la verifica della Carbon Neutrality, definendo una serie di principi da rispettare affinché la strategia di decarbonizzazione sia solida da un punto di vista scientifico e i risultati vengano presentati in modo accurato e trasparente.

38. I modelli di riferimento comunemente accettati sono forniti, ad esempio, dall' Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), dall' International Energy Agency (IEA), dall' Assessing low-Carbon Transition (ACT) e dalla Science Based Targets initiative (SBTi).



La Società ha già intrapreso diverse iniziative a partire dal 2019 che hanno comportato una riduzione del consumo di energia elettrica e di gas naturale utilizzato sono:

1. installazione del sistema "stepless capacity control" (Hydrocom), che ha aumentato l'efficienza dei compressori gas alle basse portate, contribuendo sostanzialmente a ridurre i consumi di energia elettrica durante l'assetto di iniezione e di estrazione del gas;
2. intervento di miglioria ed efficientamento dell'impianto di disidratazione gas naturale (impianto di rigenerazione TEG), che ha permesso di ridurre il consumo di gas naturale che alimenta i bruciatori dell'impianto di disidratazione;
3. ottimizzazione delle sequenze di manutenzione, che ha consentito di ridurre al minimo la quantità di gas naturale rilasciato in atmosfera tramite la torcia fredda;
4. miglioramento sistema di raffreddamento ausiliario dei compressori;
5. installazione di un impianto di illuminazione a basso consumo presso gli uffici di Cornegliano Laudense;
6. sostituzione dell'auto aziendale a gasolio con auto elettrica.

In aggiunta, come anticipato, IGS ha iniziato ad acquistare energia elettrica prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili certificate per lo stabilimento di Cornegliano³⁹, riducendo al minimo le emissioni Scope 2 calcolate con approccio *Market-Based*.

La riduzione delle emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3) è per IGS senza dubbio più sfidante. Ciò nonostante, negli anni si è già registrata una riduzione pari al 30% dal 2019 al 2023, prevalentemente legata a una riduzione degli agenti chimici acquistati⁴⁰ (-88%), del gas naturale utilizzato per l'impianto TEG⁴¹ (-49%), e dei beni capitali acquistati (-97%), i per i quali nel vi erano stati, nel 2019, forti investimenti.

L'attuale piano di neutralità carbonica di IGS risulta ad oggi pienamente parte della strategia aziendale; gli investimenti da affrontare nei prossimi anni per poter allineare il proprio profilo emissivo agli obiettivi climatici fissati dall'Accordo di Parigi saranno affrontati nei tempi e modi che saranno progressivamente stabiliti dagli organi societari competenti.



39. Nel 2024 la quasi totalità dell'energia elettrica consumata è stata coperta da certificati di Garanzia di Origine (GO).

40. Si precisa che indicativamente una volta ogni 6-8 anni è necessario sostituire integralmente il TEG per cui, nell'anno di competenza il dato sugli agenti chimici aumenta sensibilmente.

41. Tra le emissioni Scope 3 rientrano anche quelle associate all'estrazione e raffinazione dei combustibili utilizzati da un'organizzazione all'interno del proprio perimetro e che, verificandosi lungo la catena a monte, non sono incluse tra le emissioni dirette Scope 1.

2.3 Inquinamento

[GRI 305-7][ESRS IRO-1, E2-1, E2-2]

2.3.1 Impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento

Nell'identificazione degli impatti relativi all'inquinamento IGS ha analizzato principalmente le fonti emissive di sostanze inquinanti presenti nelle proprie attività⁴², ed ha inoltre considerato quali, tra le attività lungo la propria catena del valore, potessero generare impatti simili.

Dall'analisi di doppia materialità, è emerso che le attività dirette di IGS non hanno impatti negativi da segnalare in termini di inquinamento e che non sussistono rischi rilevanti per IGS legati alle sostanze inquinanti.

Dall'analisi di materialità d'impatto, i principali impatti potenzialmente rilevanti risultano minori per le attività svolte da IGS, alla luce dei presidi presenti, mentre detti impatti potrebbero essere verosimilmente presenti nelle attività di soggetti terzi che operano lungo la catena del valore della società.

IGS ha pertanto identificato gli impatti potenziali derivanti dalle attività che altri svolgono lungo la propria catena del valore ed ha mappato impatti potenziali, che derivano perlopiù da fattori esogeni.

A seguito delle Analisi di Materialità d'impatto, risulta essere rilevante

l'impatto esterno legato al contributo ai danni alla salute dell'uomo e agli ecosistemi, che può essere provocato dalla generazione di emissioni inquinanti prodotte dalle attività svolte da altri soggetti presenti lungo la catena del valore della Società.

Nello specifico, le emissioni di sostanze nocive da parte di terzi, come ossidi di azoto (NOX) e ossidi di zolfo (SOX), rilasciate durante l'estrazione, il trattamento e il cambiamento di stato del gas (nella fase a monte della catena del valore di IGS) - e in misura marginale anche durante le operazioni dirette relative allo stoccaggio nonché nella distribuzione del gas - potrebbero compromettere la qualità dell'aria e avere conseguenze dannose per la salute umana e per gli ecosistemi.

Rispetto all'analisi di materialità finanziaria, non risultano rischi rilevanti per la Società.

In base all'analisi di *materialità finanziaria*, IGS ha intrapreso una valutazione dei rischi legati all'inquinamento, identificando quelli che, seppur non risultando rilevanti per la Società, la stessa ritiene di mappare, e.g., potenziali rischi derivante da inquinamento potenzialmente riconducibile alle attività di terzi lungo la propria catena del valore. Neanche questi ultimi sembrano verosimilmente poter arrecare danni (sotto il profilo reputazionale, oltretutto economico) alla Società. In sintesi, per completezza IGS mappa comunque il potenziale rischio reputazionale ed economico associato a non compliance alle normative ambientali relative ad ogni forma di inquinamento, ma non si ritiene che questo sia rilevante.

Per maggiori dettagli si veda la sezione Impatti, rischi e opportunità materiali. Per approfondimenti circa l'approccio metodologico utilizzato per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità, si faccia riferimento al paragrafo (1.6 L'analisi di materialità).

| Temi ESRS | Upstream | | Direct | Downstream | Orizzonte temporale | IRO |
|-----------------|-------------------------------------|---|--------|------------|---------------------|-------------------|
| | Procurement fornitori e appaltatori | Estrazione/trattamento/cambiamento di stato | | | | |
| E2 Inquinamento | | Danni alla salute dell'uomo e agli ecosistemi a causa della generazione di emissioni inquinanti | | | Breve periodo | Impatto effettivo |

42. IGS effettua indagini periodiche con campionamenti al camino dei bruciatori dell'impianto TEG.

2.3.2 Politiche e azioni per ridurre l'inquinamento

A partire dal 2020, IGS ha adottato un sistema strutturato e in continua evoluzione di politiche e procedure finalizzate a definire le aree di impegno nel proprio percorso di sostenibilità.

Attraverso una continua ricerca di iniziative ambientali e soluzioni tecniche, IGS si impegna a ridurre al minimo l'impatto ambientale nelle operazioni di stoccaggio del gas, con particolare attenzione anche alle emissioni di sostanze nocive, come NOx e SOx, che rientrano comunque da sempre nei limiti legislativi.

Oltre alla politica generale di sostenibilità, IGS ha elaborato e aggiorna annualmente un piano delle proprie iniziative in ambito ESG. Le attività principali nell'ambito dell'inquinamento sono riportate al paragrafo 1.7 Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità.

43. Si segnala che per la voce "Altre emissioni in atmosfera", relativamente ai dati 2021 sono state apportate modifiche rispetto alla disclosure pubblicata nel 2021, a causa della variazione della metodologia di calcolo.

44. Si segnala che al 2023 e 2024 (solamente per il campionamento del 21/11/2024) le concentrazioni di SOx erano al di sotto del limite di rilevazione dello strumento utilizzato per le analisi. "Below detection limit" (B.d.l.).

45. Si segnala che al 2023 e 2024 le concentrazioni di polveri erano al di sotto del limite di rilevazione dello strumento utilizzato per le analisi. "Below detection limit" (B.d.l.).

2.3.3 Emissioni inquinanti

L'impegno verso la sostenibilità ambientale rappresenta un elemento distintivo per IGS, che ha stabilito obiettivi chiari e ben definiti in relazione all'inquinamento. Infatti, IGS, al fine di mantenere gli impatti delle proprie emissioni inquinanti al di sotto dei limiti imposti dalle normative applicabili, adotta un processo di monitoraggio attento. L'impianto di rigenerazione del glicole è soggetto a un costante controllo delle emissioni di ossidi di azoto, polveri e carbonio organico totale. Inoltre, vengono svolte delle indagini periodiche e i campionamenti effettuati assicurano il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente. Questo approccio metodologico sottolinea la responsabilità dell'azienda nei confronti dell'ambiente e la sua determinazione a operare in modo sostenibile. Tale impegno è fondamentale per assicurare ugualmente una gestione responsabile e sostenibile lungo l'intera catena del valore. Altre emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di rigenerazione del glicole (TEG package, sfruttato per disidratare il gas durante le fasi di erogazione dal giacimento), riguardano gli ossidi di azoto (NOx), le polveri e il TOC (*total organic carbon* o carbonio organico totale).

L'approccio metodologico utilizzato per il calcolo delle emissioni inquinanti in atmosferiche prevede delle indagini periodiche svolte da IGS con campionamenti al camino dei bruciatori dell'impianto TEG con l'obiettivo di verificare il rispetto dei limiti indicati nella AUA (Determinazione Dirigenziale n. REGDE/481/2018 del 19/06/2018). Le analisi hanno sempre evidenziato il pieno rispetto dei limiti di emissione.

Per completezza, IGS stima anche le emissioni derivanti dal "Camino Sfiati" di tipo freddo, che ha lo scopo di convogliare in atmosfera, in posizione sicura, tutti gli eventuali scarichi gassosi (manuali o di emergenza) provenienti dalle apparecchiature installate nell'area centrale-Cluster A.

Tali informazioni sono pertanto complessive ed esaustive di tutto il perimetro aziendale.

ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA⁴³ [305-7]

| Emissioni in atmosfera | UdM | 2022 | 2023 | 2024 |
|------------------------|-----|--------|--------|--------|
| SOx ⁴⁴ | kg | 185 | b.d.l. | 37 |
| NOx | kg | 3.996 | 5.027 | 6.251 |
| Polveri ⁴⁵ | kg | b.d.l. | b.d.l. | b.d.l. |
| TOC | kg | 89 | 98 | 93 |



2.4 Risorse idriche

[GRI 303-1, 303-2, 303-3, 303-4, 303-5][IRO-1, E3-1, E3-2]

2.4.1 Impatti, rischi e opportunità legati alle risorse idriche

Nell'ambito della mappatura dei potenziali impatti relativi alle risorse idriche, IGS ha condotto una valutazione delle quantità di acqua utilizzate, le modalità di prelievo e le pratiche di gestione delle risorse idriche, nonché l'impatto delle proprie operazioni sugli habitat marini circostanti, esaminando non solo le proprie attività dirette, ma anche quelle lungo la catena a monte. Questo approccio integrato ha consentito di identificare le interazioni tra le diverse fasi della catena del valore, evidenziando la necessità di un coinvolgimento coordinato di tutti gli attori lungo la catena del valore.

In sintesi, è emerso che le attività dirette di IGS non hanno impatti negativi rilevanti in relazione alla gestione delle risorse idriche e che non sussistono rischi rilevanti per IGS derivanti dalla stessa.

Dall'analisi di *materialità d'impatto*, con riferimento al tema dell'acqua e delle risorse marine è emerso che non vi sono impatti negativi delle operazioni dirette di IGS. Estendendo, per completezza, l'analisi alla catena del valore, potrebbe risultare rilevante l'impatto esterno legato allo sovrasfruttamento di risorse idriche e all'alterazione degli ecosistemi marini dovuto alle attività di soggetti terzi presenti nella catena del valore della Società. Infatti, le operazioni nella fase a monte⁴⁶ della catena del valore di IGS potrebbero comportare un elevato consumo di acqua e scarichi correlati, con conseguenti effetti negativi sulla disponibilità della risorsa per le comunità locali e per altri settori. Questo potrebbe portare a una diminuzione della qualità delle acque superficiali, delle falde acquifere e delle acque marine. Le attività di estrazione e lavorazione rappresentano le fasi del settore che richiedono i maggiori volumi d'acqua. La quantità di

acqua necessaria per queste operazioni varia in base al metodo di estrazione utilizzato, alla geologia locale e al grado di lavorazione richiesto.

Inoltre, anche nella valutazione di *materialità finanziaria*, IGS ha analizzato i rischi legati allo sfruttamento delle risorse idriche e all'alterazione degli ecosistemi marini, che ad oggi non risultano rilevanti per la Società poiché non presentano un impatto significativo sulle operazioni e sulla sostenibilità dell'azienda nel contesto attuale, anche in considerazione dell'improbabilità che si possano verificare fenomeni quali l'interruzione degli approvvigionamenti di gas dall'estero (per maggiori dettagli si veda Paragrafo 1.6.2 Materialità finanziaria).

Per maggiori dettagli si veda la sezione Impatti, rischi e opportunità materiali. Per approfondimenti circa l'approccio metodologico utilizzato per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità, si faccia riferimento al paragrafo (1.6 L'analisi di materialità).

| Temi ESRS | Upstream | | Direct | Downstream | Orizzonte temporale | IRO |
|---------------------------|-------------------------------------|--|-------------------|-----------------------------------|---------------------|-------------------|
| | Procurement fornitori e appaltatori | Estrazione/trattamento/cambiamento di stato | Stoccaggio di gas | Distribuzione/vendita e marketing | | |
| E3 Acqua e risorse marine | | Sovrasfruttamento di risorse idriche e alterazione degli ecosistemi marini | | | Medio periodo | Impatto effettivo |

46. Per quanto riguarda le operazioni a valle della catena del valore di IGS (si veda 1.4.4 La catena del valore non è stato identificato un impatto relativo alla risorsa idrica in quanto durante le operazioni di vendita e marketing non vi è un consumo di acqua tale da poter generare un impatto significativo sull'ambiente.

2.4.2 Politiche, azioni e gestione delle risorse idriche

A partire dal 2020, IGS ha avviato un sistema strutturato e in continua evoluzione di politiche e procedure, mirato a delineare le aree di impegno nel proprio percorso verso la sostenibilità. Con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche, IGS oltre a monitorare l'uso dell'acqua, in relazione ai consumi, ai prelievi e agli scarichi idrici, si impegna a identificare e implementare azioni efficaci per il miglioramento continuo delle pratiche di sfruttamento delle risorse idriche. A tal fine, IGS si posta l'obiettivo di raggiungere il 100% di riutilizzo dell'acqua trattata dall'impianto di trattamento (WTP) per possibili scopi di irrigazione, a partire dal completamento dell'impianto stesso, al fine di minimizzare gli sprechi e ottimizzare la gestione delle acque trattate.

Le attività principali in ambito climatico sono riportate in 1.7 Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità.

IGS adotta un approccio virtuoso e responsabile nella gestione dei prelievi e dei consumi idrici, con particolare riferimento agli uffici di Milano e al deposito di Massalengo, dove l'acqua è principalmente prelevata dall'acquedotto municipale per usi civili e sanitari. Nell'impianto di Cornegliano Laudense, una parte dell'acqua è destinata al sistema antincendio. L'azienda pone particolare attenzione alla valutazione e al monitoraggio del volume delle acque scaricate dall'impianto, attraverso un'analisi accurata delle acque piovane raccolte tramite punti di scarico autorizzati. Inoltre, in conformità con la norma ISO 14001:2015, IGS aggiorna annualmente la valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali, riscontrando che non ci sono impatti significativi sulla risorsa idrica. L'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) consente lo scarico delle acque meteoriche, stabilendo parametri e limiti per la qualità delle acque, che IGS monitora attraverso analisi annuali e campagne volontarie trimestrali. Le uniche acque scaricate dall'impianto di IGS sono quelle piovane, coltivate in un corpo idrico superficiale attraverso due punti di scarico autorizzati e collocati nei pressi dell'area centrale/Cluster A e del Cluster B.



Come richiesto dallo Standard ISO 14001:2015, IGS aggiorna annualmente la valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali, dalla quale non sono emersi impatti significativi di IGS sulla risorsa idrica. Inoltre, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata all'impianto di stoccaggio gas, contiene l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche nei due punti dell'area centrale/Cluster A e del Cluster B indicati in precedenza. I parametri e i limiti da rispettare per la qualità di queste acque sono anch'essi esplicitati all'interno dell'AUA e riguardano il contenuto di solidi sospesi, di BOD5, di COD, di oli e grassi vegetali e animali, di idrocarburi, di tensioattivi e un saggio di tossicità. IGS effettua ogni anno, oltre all'analisi annuale richiesta dall'AUA, altre campagne di analisi volontarie su base trimestrale. Le analisi effettuate sugli scarichi hanno sempre dimostrato il rispetto dei limiti autorizzatori previsti dal D.Lgs. 152/06 per scarichi in corpi idrici superficiali. Pertanto, in continuità con gli anni precedenti, anche nel corso del 2023, non vi sono impatti considerati significativi relativamente alla risorsa idrica.

L'acqua scaricata da IGS è stata calcolata a partire dalle ore di funzionamento delle pompe di scarico e dalla loro portata, e nel 2024 risulta essere pari a 13.505 m³ (3.692 m³ nel 2023 e 2.957 m³ nel 2022), di cui 12.936 m³ nel cluster A e 569 m³ nel cluster B. La tipologia di acqua scaricata è di tipo piovano e quindi

caratterizzata da una concentrazione di solidi disciolti inferiore ai 1.000 mg/l. Pertanto, l'aumento degli scarichi idrici nel 2024 rispetto agli anni precedenti è attribuibile a un numero maggiore di precipitazioni durante l'anno.

Per quanto riguarda i prelievi idrici, l'acqua prelevata dall'acquedotto viene utilizzata esclusivamente per scopi sanitari e antincendio. Gli scarichi igienico-sanitari vengono trattati in un impianto di fitodepurazione e l'acqua antincendio viene utilizzata per esercitazioni. Pertanto, il valore dei consumi idrici corrisponde al valore dei prelievi.

In continuità con gli anni precedenti, anche per il 2024 non sono presenti prelievi e scarichi in aree a stress idrico.

L'aumento dei prelievi idrici tra il 2023 e il 2024, da 836 a 1.977 m³, è principalmente attribuibile a una maggiore attività di lavaggio all'interno dell'impianto tramite utilizzo di acqua antincendio, ed a perdite presenti sulla linea idranti, che hanno richiesto la sostituzione degli stessi.

PRELIEVI IDRICI [GRI 303-3]

| Acqua prelevata per sorgente | UdM | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|----------------|-------|------|-------|
| Acqua prelevata da terze parti (es. acquedotto) | m ³ | 1.513 | 836 | 1.977 |
| <i>di cui da aree caratterizzate da elevato stress idrico</i> | m ³ | - | - | - |
| <i>di cui acqua dolce (≤ 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)</i> | m ³ | 1.513 | 836 | 1.977 |

CONSUMI IDRICI [GRI 303-5]

| Consumi idrici totali | UdM | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|----------------|-------|------|-------|
| Consumo idrico totale | m ³ | 1.513 | 836 | 1.977 |
| <i>di cui da aree caratterizzate da elevato stress idrico</i> | m ³ | - | - | - |



2.5 Biodiversità ed ecosistemi

[GRI 304-1, 304-2, 304-3, 304-4] [SBM-3, IRO-1, E4-1, E4-2, E4-3]L

La biodiversità non configura come un aspetto significativo per le operazioni di IGS, nè la sua tutela costituisce un elemento da integrare nelle iniziative che pianificate per il breve periodo.

IGS tuttavia riconosce l'importanza della salvaguardia della biodiversità e pertanto monitora alcuni aspetti relativi alle proprie attività che possono avere impatti negativi. Tra questi rientrano:

- **Posizione geografica:** la Società non possiede, detiene in locazione o gestisce terreni o sottosuoli all'interno di aree protette; inoltre, nelle aree in cui vengono svolte le attività, sono adottate pratiche volte alla tutela della biodiversità, seguendo i principi di operatore energetico responsabile e nel pieno rispetto della legislazione ambientale vigente.
- **Adozione di misure adeguate a garantire la sostenibilità della propria attività:** come parte dell'impegno verso la protezione dell'ambiente, IGS adotta un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 che consente di identificare, monitorare e gestire in modo efficace gli impatti delle attività sull'ambiente, inclusa la biodiversità. Attraverso la pianificazione e l'implementazione di misure appropriate, la Società mira a minimizzare l'impatto negativo sulle specie e gli ecosistemi locali.

Pertanto, IGS non opera direttamente in siti ubicati all'interno o in prossimità di aree potenzialmente sensibili dal punto di vista della biodiversità. Questo è determinante nell'analisi degli impatti, rischi e opportunità legati al tema in questione, portando alla conclusione che IGS, attraverso le proprie attività

dirette non ha impatti significativi sulla biodiversità, soprattutto a causa dell'ubicazione dei propri impianti. Pertanto non sono stati identificati impatti negativi diretti per quanto riguarda il degrado del suolo, la desertificazione o l'impermeabilizzazione del suolo, e le operazioni di IGS non influiscono sulla presenza di specie protette.

Per completezza, nell'ambito dell'analisi di materialità di impatto IGS ha valutato la possibilità che attività o incidenti nelle fasi a monte della catena del valore possano avere conseguenze significative sugli ecosistemi e la biodiversità, in quanto tali eventi potrebbero accelerare il degrado del suolo, compromettere le risorse e danneggiare la biodiversità, privando le comunità della possibilità di utilizzare queste risorse per il proprio sostentamento e minacciando la sostenibilità ecologica. IGS ha pertanto individuato un potenziale impatto esterno causato dalle attività della propria catena del valore, legato ai danni agli ecosistemi e perdita di biodiversità: la localizzazione delle attività nella fase *upstream* della catena del valore, in zone adiacenti a campi coltivati e risorse idriche, espone ad impatti negativi la fauna e la flora circostante, i servizi ecosistemici e gli equilibri naturali, potendo astrattamente generare un effetto domino di perdita di capacità di resilienza delle aree interessate.

Poiché l'unico impatto potenziale significativo relativo alla biodiversità si verifica durante le fasi di estrazione e trattamento del gas, che vengono successivamente stoccati da IGS, e tali attività sono al di fuori del controllo diretto dell'azienda, la biodiversità non configura come un aspetto significativo per le operazioni di IGS, nè la sua tutela costituisce un elemento da integrare nelle iniziative che pianificate per il breve periodo.

In merito all'analisi di materialità finanziaria, in relazione agli aspetti di biodiversità, IGS non ha identificato rischi che potrebbero avere impatti reputazionali ed economici sulla Società.

Per maggiori dettagli si veda la sezione Impatti, rischi e opportunità materiali. Per approfondimenti circa l'approccio metodologico utilizzato per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità, si faccia riferimento al paragrafo (1.6 L'analisi di materialità).

| Temi ESRS | Upstream | | Direct | Downstream | Orizzonte temporale | IRO |
|-------------------------------|-------------------------------------|---|--------|------------|---------------------|--------------------|
| | Procurement fornitori e appaltatori | Estrazione/trattamento/cambiamento di stato | | | | |
| E4 Biodiversità ed ecosistemi | | Danni agli ecosistemi e perdita di biodiversità | | | Medio periodo | Impatto potenziale |

2.6 Economia circolare

[GRI 301-1, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5] [ESRS 2 IRO-1 E5-1 E5-2]

2.6.1 Impatti, rischi e opportunità

Dall'analisi di doppia materialità, con riferimento al tema dell'economia circolare, per quanto riguarda le operazioni di stoccaggio è stata svolta un'analisi sulle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti e sulla conformità alle normative vigenti, da cui è emerso che le attività dirette di IGS non hanno impatti negativi rilevanti in relazione alla generazione e alla gestione dei rifiuti e che non sussistono rischi rilevanti per IGS derivanti dalle stesse.

A seguito delle Analisi di Materialità *d'impatto*, sebbene le attività dirette di IGS non abbiano impatti negativi in relazione alla generazione e alla gestione dei rifiuti, come prevedibile, è emerso

che le attività svolte da soggetti terzi lungo la catena del valore di IGS potrebbero generare impatti negativi (e.g. possibili danni ambientali) rilevanti e.g., per inadeguata gestione di rifiuti⁴⁷.

Relativamente all'analisi di materialità finanziaria, non risultano rischi significativi (sia di natura reputazionale che economica) per IGS collegati all'inadeguata gestione dei rifiuti: per completezza, IGS mappa come rischio potenziale quello connesso all'eventuale, inappropriato smaltimento dei rifiuti prodotti, pur ritenendo bassa la probabilità che tali eventi possano compromettere la reputazione della società, nonché generare costi rilevanti soprattutto alla luce dei presidi adottati dalla Società.

Per maggiori dettagli si veda la sezione Impatti, rischi e opportunità materiali. Per approfondimenti circa l'approccio metodologico utilizzato per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità, si faccia riferimento al paragrafo (1.6 L'analisi di materialità).



| Temi ESRS | Upstream | | Direct | Downstream | Orizzonte temporale | IRO |
|-----------------------|---|---|--|------------|---------------------|--------------------|
| | Procurement fornitori e appaltatori | Estrazione/trattamento/cambiamento di stato | | | | |
| E5 Economia circolare | Danni agli ecosistemi e perdita di biodiversità | | | | Medio periodo | Impatto potenziale |
| | | Riduzione della disponibilità e accessibilità del suolo e di risorse naturali | | | Lungo periodo | Impatto potenziale |
| | | | Promozione di attività in tema di economia circolare | | Breve periodo | Impatto effettivo |

47. Potrebbe infatti verificarsi una riduzione della disponibilità e accessibilità del suolo e di risorse naturali relativamente alle fasi a monte della catena del valore che potrebbero generare impatti negativi significativi sulla disponibilità di queste risorse. Infatti l'estrazione e la lavorazione del gas naturale possono comportare un consumo intensivo del suolo e delle risorse naturali, contribuendo al degrado degli ecosistemi circostanti e limitando l'accesso a risorse vitali per le comunità locali. Per quanto riguarda le operazioni a valle della catena del valore di IGS (si veda 1.4.4 La catena del valore) non è stato identificato un impatto relativo alla riduzione della disponibilità e accessibilità del suolo in quanto durante le operazioni di vendita e marketing non vi è un utilizzo del suolo o di materie prime tale da poter generare un impatto significativo sull'ambiente.

2.6.2 Politiche e azioni in materia di economia circolare

Nell'ambito della propria politica IGS ha intrapreso molteplici attività volte ad un miglioramento delle proprie performance ambientali, identificando azioni specifiche anche relative alla gestione dei rifiuti. Queste iniziative non solo mirano a minimizzare gli effetti negativi sull'ambiente, ma anche a identificare e attuare interventi concreti per il miglioramento continuo delle pratiche di utilizzo sostenibile delle risorse naturali e per l'ottimizzazione dell'economia circolare.

In tema di economia circolare, IGS sta costruendo un impianto di trattamento delle acque di giacimento, che contribuisce alla riduzione dello smaltimento di tali rifiuti producendo acqua con caratteristiche idonee per lo scarico nei corpi idrici superficiali: questo processo contribuirà ad alimentare il reticolo idrico del canale irriguo locale (Muzza), fornendo acqua per l'irrigazione dei campi coltivati.

Attraverso tale impianto, IGS ridurrà la quantità di acque di giacimento attualmente trattate in impianti esterni, considerando anche l'attivazione di interventi volti al recupero dei fanghi derivanti dal processo di trattamento geologico delle acque. L'obiettivo di IGS legato al trattamento dell'acqua geologica è quello di raggiungere un tasso di recupero e riciclo del 100% della stessa.

La predominanza di rifiuti non pericolosi, in particolare l'acqua di giacimento, sottolinea l'approccio sostenibile dell'azienda nella gestione delle risorse. La pianificazione per il trattamento diretto di questa acqua presso il proprio impianto segna un passo significativo verso l'autosufficienza e la riduzione dell'impatto ambientale.

Le attività principali in ambito climatico sono riportate in 1.7 Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità.



2.6.3 Rifiuti prodotti

L'attività di IGS genera prevalentemente rifiuti non pericolosi appartenenti pressoché esclusivamente ad una categoria: il 98,4% dei rifiuti, infatti, è composto da acqua derivante dal processo di separazione dell'acqua geologica dal gas estratto (acqua di giacimento).

Il principale rifiuto prodotto dalle proprie attività è l'acqua di giacimento che ad oggi è correttamente smaltita presso appositi siti dedicati e che in futuro sarà trattata direttamente in sito tramite l'impianto di trattamento dell'acqua geologica la cui costruzione si concluderà entro il 2025.

I rifiuti prodotti da IGS vengono gestiti secondo la normativa vigente e le procedure operative definite nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato certificato secondo la norma ISO 14001:2015. La Società verifica tutte le autorizzazioni degli impianti di smaltimento, dei trasportatori dei rifiuti e degli intermediari e, come previsto dalla normativa italiana (DLgs 152/06), monitora costantemente la tipologia e il peso dei rifiuti generati attraverso un Formulario di Identificazione dei Rifiuti e un Registro di carico e scarico cartaceo per predisporre la redazione del MUD annuale.

Nel 2024 sono state prodotte complessivamente 20.502 tonnellate di rifiuti, l'1,6% dei quali (323,6 t) di tipo pericoloso mentre il restante 98,4% (20.178,5 t) di tipo non pericoloso.

La maggior parte dei rifiuti classificati come rifiuti pericolosi è costituita da rifiuti liquidi, per lo più soluzioni acquose di scarto raccolte nei bacini di contenimento. Tale tipologia di rifiuti è trattata in

impianti appositi di terze parti; circa 1,2 t di rifiuti pericolosi sono di tipo solido. Per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi, il 99,93% di essi (20.164,4 t) è rappresentato dalle acque di giacimento sopra menzionate, anch'esse trattate in impianti di terze parti. Il rimanente 0,07% è costituito da rifiuti solidi, corrispondenti a 14,2 t.

RIFIUTI PRODOTTI [GRI 306-3, 306-4, 306-5]

| Categoria | UdM | 2022 | 2023 | 2024 |
|------------------------------|-----|-----------------|-----------------|-----------------|
| Rifiuti smaltiti | ton | 49.293,1 | 20.699,0 | 20.481,9 |
| <i>di cui pericolosi</i> | ton | 131,2 | 232,4 | 317,6 |
| <i>di cui non pericolosi</i> | ton | 49.161,8 | 20.466,6 | 20.164,4 |
| Rifiuti riciclati | ton | 28,1 | 21,2 | 20,2 |
| <i>di cui pericolosi</i> | ton | 9,2 | 16,3 | 6,0 |
| <i>di cui non pericolosi</i> | ton | 18,9 | 4,9 | 14,2 |
| TOTALE RIFIUTI | ton | 49.321,1 | 20.720,2 | 20.502,1 |

2.6.4 Materiali

Per poter svolgere le proprie attività e mantenere in funzione l'impianto di Cornegliano Laudense, nel corso del 2024 IGS ha acquistato diverse materie prime. I quantitativi maggiori di tali materie prime sono rappresentati dall'olio lubrificante (3.914 kg), utilizzato per la manutenzione dei compressori dell'impianto, la cui riduzione rispetto al 2023 è dovuta a una minore attività di manutenzione.

Nel 2024 sono stati inoltre utilizzati 2.325 kg di metanolo che viene iniettato nei pozzi, in particolare durante i cambi di assetto, per evitare la formazione di idrati durante i mesi invernali. La riduzione delle quantità di metanolo acquistato rispetto al 2023 (6.200 kg) è legata ad una modifica impiantistica a tutte le linee del metanolo (per motivi associati alla sicurezza ed all'ottimizzazione dei consumi), che ha comportato la sostituzione delle valvole manuali con valvole attuate.

Per quanto riguarda il TEG (Tri Etilene Glicole), utilizzato per la disidratazione del gas durante le fasi di erogazione dal giacimento, nel 2024 non sono stati effettuati acquisti, in quanto il TEG viene utilizzato in ciclo chiuso all'interno dell'impianto e non viene consumato o disperso durante il processo di disidratazione. Pertanto, a meno che non sia necessaria una sostituzione a causa del deterioramento del TEG esistente, non è richiesto un acquisto aggiuntivo di tale sostanza.

Inoltre, nel 2024 IGS ha acquistato ammine (monoetanolamina), additivo impiegato nell'impianto TEG, a causa dell'esaurimento dei quantitativi acquistati nel 2019. Al contrario, non sono stati acquistati quantitativi di acqua ragia nel 2024, utilizzata anch'essa nell'impianto TEG.

Nel 2024 è stato inoltre acquistato nitrato di potassio, un reagente impiegato negli strumenti analitici per l'analisi del TEG.



MATERIALI UTILIZZATI PER PESO O VOLUME [GRI 301-1]

| Categoria | UdM | 2022 | 2023 | 2024 |
|---------------------------|-----|--------|-------|-------|
| Metanolo | kg | 3.875 | 6.200 | 2.325 |
| Ammine | kg | - | - | 424 |
| Olio lubrificante | kg | 10.835 | 7.142 | 3.914 |
| Nitrato di potassio | kg | - | - | 0,498 |
| Acquaragia | L | - | - | - |
| Tri Etilene Glicole (TEG) | kg | - | - | - |

3. SOCIALE

Le persone sono il motore che permette ad IGS di svolgere le proprie attività, in linea con i valori che la Società ha posto alla base del proprio modello di lavoro (responsabilità, trasparenza, innovazione e flessibilità).

Nel corso del 2024, IGS ha proseguito con il proprio impegno nel favorire la crescita professionale dei propri dipendenti e nel mantenere un ambiente di lavoro sicuro e stimolante.

La sicurezza sul lavoro è da sempre una delle nostre priorità.

Ci prendiamo cura delle nostre persone favorendo la crescita personale e la meritocrazia a tutti i livelli e adottando strumenti concreti per la gestione della diversità e delle pari opportunità.

Garantiamo un ambiente di lavoro che stimola la crescita delle persone, anche grazie a percorsi di formazione che permettono al personale di migliorare le proprie competenze e comprendere le proprie potenzialità.

Highlights 2024

2.062 ore

DI FORMAZIONE
EROGATE

0 infortuni

WHISTLEBLOWING

89 %

DEI DIPENDENTI
A TEMPO INDETERMINATO

98 %

DEI DIPENDENTI
A TEMPO PIENO

3.1 Il rispetto delle persone e le principali iniziative in ambito sociale

A testimonianza dell'impegno di IGS nella creazione di un ambiente lavorativo sostenibile e sicuro, nonché per favorire la crescita personale delle sue persone, sono numerose le iniziative e le azioni definite in campo HR all'interno del Piano Industriale. Di seguito se ne riportano alcune:

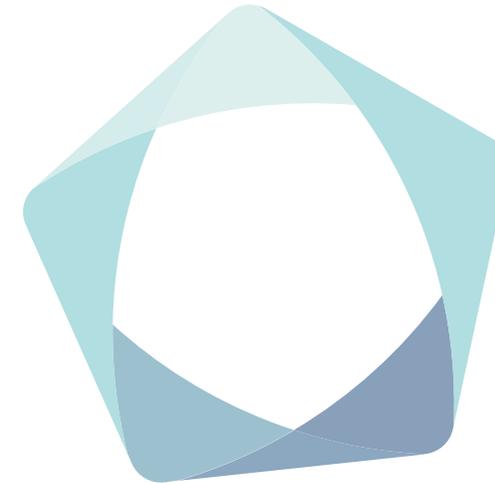
Implementazione del sistema di performance management (MBO/LTI)

Gli obiettivi ESG sono stati inclusi all'interno del sistema di Performance Management in modo strutturale, non solo come riferimento per la compensazione variabile del personale, ma anche come parte integrante degli obiettivi milestone definiti dal Board per la prima linea di management. Tali obiettivi vengono monitorati, valutati e validati in modo strutturato per garantire la coerenza con le strategie aziendali di sostenibilità e crescita responsabile.

Questa impostazione permette di collegare specifici target in ambito ambientale, sociale e di governance alla remunerazione di una quota significativa della popolazione aziendale, generando un impatto positivo sulla cultura organizzativa e sull'allineamento ai principi di responsabilità aziendale. Gli obiettivi ESG non solo rientrano nella valutazione delle performance individuali, ma costituiscono un elemento chiave per la misurazione delle

performance e obiettivi dell'intera popolazione aziendale, favorendo una transizione equa e progressiva verso pratiche aziendali più sostenibili.

Il sistema MBO sarà progressivamente esteso sino ad interessare tutta la popolazione aziendale che svolge mansioni compatibili, assicurando un approccio meritocratico e trasparente. Inoltre, il modello di incentivazione a lungo termine (LTI) include indicatori specifici di sostenibilità che consentono di premiare i comportamenti virtuosi e la capacità di incidere positivamente sulla creazione di valore aziendale nel tempo.



Lavoro agile

IGS provvede ad aggiornare con regolarità le proprie regole e procedure interne per adeguarle alle norme pro tempore vigenti e informarle ai principi di efficienza e miglioramento continuo. Infatti, al fine di migliorare produttività e bilanciamento della vita personale e familiare con gli impegni professionali, il lavoro agile è dal 2022 parte integrante e strutturale delle Policy aziendali. Tale modalità è disciplinata a livello regolamentare ed è integrata, a titolo volontario, nei contratti individuali di tutti i dipendenti non addetti al lavoro a ciclo continuo. L'utilizzo del lavoro agile si inserisce in un quadro più ampio volto a conciliare in modo efficace il work-life balance di ciascun dipendente, preservando al contempo il valore del lavoro di squadra e il senso di appartenenza ai team aziendali. Inoltre, il lavoro agile contribuisce attivamente alla riduzione delle emissioni di CO₂ derivanti dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, sostenendo un modello di mobilità più sostenibile.

Impegni futuri in campo HR

Tra le possibili azioni a più ampio orizzonte temporale, sono state invece identificate quelle relative all'eliminazione di eventuali *gender pay-gaps*, all'instaurazione di un sistema di valutazione delle performance sempre più efficiente, trasparente e correlato anche alle performance economiche dell'azienda, all'identificazione di iniziative volte a sviluppare le competenze manageriali e quelle tecniche di tutti i dipendenti. Queste iniziative, riportate a titolo esemplificativo, hanno come fine ultimo quello di rendere l'ambiente di lavoro di IGS stimolante, creando le condizioni in cui le persone possano lavorare al meglio ed aumentando così sia la performance aziendale sia la capacità di attrazione dell'Azienda e, al contempo, allineare IGS al mercato di riferimento.

Come già in passato, IGS ha confermato il proprio impegno nel miglioramento continuo delle condizioni di lavoro e della sostenibilità aziendale attraverso un approccio basato sull'ascolto e il coinvolgimento attivo delle proprie persone. Nel 2024 è stata condotta una specifica analisi di clima organizzativo presso il personale, con l'obiettivo di raccogliere evidenze utili per la costruzione di un piano di miglioramento ulteriore a decorrere dal 2025.

Parallelamente, nel 2024 IGS ha lavorato in modo trasparente con

i dipendenti sul tema del cambiamento climatico, realizzando un sondaggio interno e promuovendo un approccio collaborativo dal basso. Sono stati organizzati incontri di verifica e attivati gruppi di lavoro specifici per promuovere iniziative mirate al risparmio energetico e alla lotta contro il cambiamento climatico. Alcune di queste iniziative sono già state portate a termine nel 2024, mentre altre verranno proseguite e potenziate nel 2025. Tra le azioni completate nel 2024 si possono citare:

- interventi sugli uffici della sede di Milano per migliorarne l'impatto ambientale e l'efficienza energetica;
- incentivi all'utilizzo dei mezzi pubblici per i dipendenti, al fine di ridurre le emissioni derivanti dagli spostamenti quotidiani.

Queste iniziative hanno come obiettivo principale quello di rendere l'ambiente di lavoro di IGS stimolante, creando le condizioni in cui le persone possano esprimere il loro massimo potenziale e migliorando, al contempo, sia la performance aziendale sia la capacità attrattiva dell'azienda nel mercato del lavoro.

Grazie a un approccio integrato tra strategia HR e sostenibilità, IGS si posiziona come realtà di riferimento nel settore, garantendo una crescita sostenibile e responsabile nel tempo.

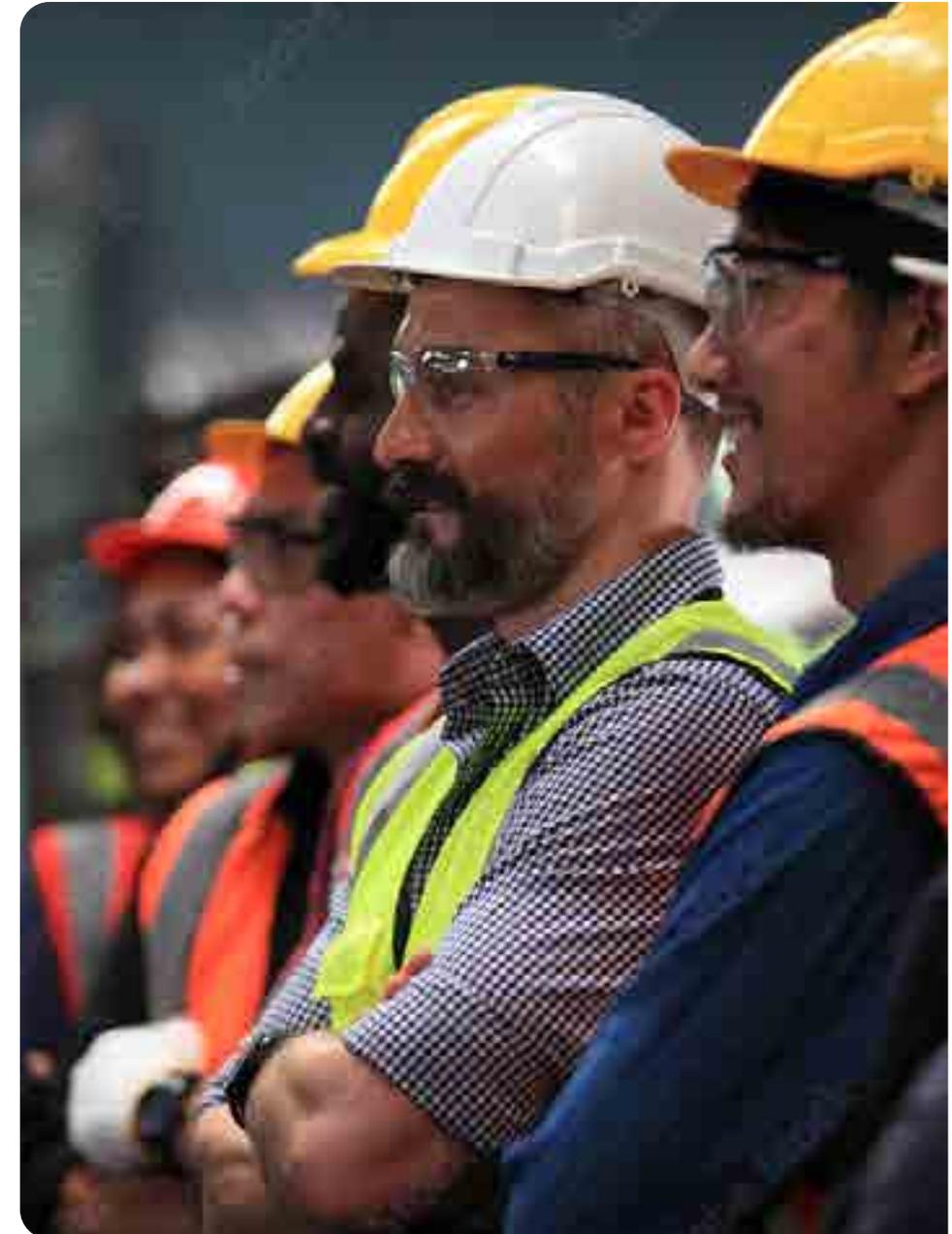
3.2 Lavoratori dipendenti

[GRI 2-7, 2-8, 2-19, 2-20, 2-21, 2-23, 2-26, 2-30, 202-2, 401-1, 401-2, GRI 405-1, 405-2, 205-2, 404-1, 404-3, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8, 403-9, 403-10]; [SBM-2, SBM-3, S1-1; S1-2; S1-3; S1-4]

3.2.1 Impatti, rischi e opportunità

IGS ha identificato gli impatti sociali derivanti dalle proprie attività, monitorando costantemente le condizioni di lavoro e il benessere dei dipendenti, e valutando il proprio impatto sulle comunità esterne.

Dall'analisi di doppia materialità, è emerso che le attività dirette di IGS non hanno impatti negativi rilevanti in relazione ai lavoratori e che non sussistono rischi rilevanti per IGS legati ai propri dipendenti.



| Temi ESRS | Upstream | | Direct | Downstream | Orizzonte temporale | IRO |
|---|---|---|--|------------|---------------------|--------------------|
| | Procurement fornitori e appaltatori | Estrazione/trattamento/cambiamento di stato | | | | |
| S1 Forza lavoro propria S2 Lavoratrici nella catena del valore | Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di utilizzo di attrezzature e macchinari | | | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | | Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di esposizione a sostanze pericolose | | | | Breve periodo |
| S1 Forza lavoro propria | | | Contributo alla disparità salariale e assenza di pari opportunità sui luoghi di lavoro | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | | | Contributo alla discriminazione sui luoghi di lavoro | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | | | Contributo alla tutela del benessere dei lavoratori e corrette procedure di assunzione grazie ad iniziative aziendali dedicate | | Breve periodo | Impatto effettivo |
| | | | Miglioramento delle competenze del personale e sviluppo dei talenti grazie ad attività di formazione specifica | | Breve periodo | Impatto effettivo |

Dall'analisi di materialità d'impatto, con riferimento agli aspetti relativi ai lavoratori di IGS i principali impatti potenzialmente rilevanti risultano esclusi per le attività svolte da IGS, alla luce dei presidi presenti mentre, detti impatti potrebbero essere verosimilmente presenti nelle attività di soggetti terzi che operano lungo la catena del valore della società⁴⁸.

Rispetto all'analisi di materialità finanziaria, non risultano rischi rilevanti per la Società. Infatti IGS ha individuato potenziali rischi sui propri dipendenti⁴⁹ che, tuttavia, risultano di probabilità di accadimento molto bassa sempre alla luce dei presidi adottati.

Per maggiori dettagli si veda la sezione Impatti, rischi e opportunità materiali. Per i dettagli sull'approccio metodologico utilizzato per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità, si faccia riferimento al paragrafo (1.6 L'analisi di materialità).

48.

- danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di utilizzo di attrezzature e macchinari;
- danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di esposizione a sostanze pericolose;
- contributo alla disparità salariale e assenza di pari opportunità sui luoghi di lavoro;
- contributo alla discriminazione sui luoghi di lavoro;
- contributo alla tutela del benessere dei lavoratori e corrette procedure di assunzione grazie ad iniziative aziendali dedicate;
- miglioramento delle competenze del personale e sviluppo dei talenti grazie ad attività di formazione specifica.

49.

- rischio associato a sanzioni dovute alla mancata tutela della privacy;
- rischio economico e reputazionale associato alla mancata tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- rischio legato all'impiego di sostanze pericolose nelle operations di IGS;
- rischio legato alla mancata tutela delle pari opportunità e disparità salariale dei lavoratori;
- rischio legato alla discriminazione dei lavoratori.

3.2.2 Politiche e azioni in ambito sociale

IGS ha implementato diverse politiche per la gestione delle risorse umane, focalizzandosi sullo sviluppo professionale e sulla promozione di un ambiente di lavoro inclusivo. Queste politiche mirano a garantire un adeguato supporto ai dipendenti e a favorire una forza lavoro competente.

Nello specifico, con lo scopo di prevenire e contrastare discriminazioni all'interno del luogo di lavoro, la Società ha adottato una politica aziendale relativa agli aspetti sociali di diversità e pari opportunità che è stata resa pubblica all'interno del proprio sito web (Sostenibilità - Aree di impegno).

Viceversa, la Società ad oggi non è dotata di specifiche politiche relative ai diritti umani, operando in un paese regolamentato i cui dipendenti sono tradizionalmente rappresentati da sindacati e coperti da contratti collettivi. La tematica è trattata all'interno del Codice etico del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 settembre 2024, il quale riporta che IGS non permette il lavoro irregolare, la schiavitù o il traffico di esseri umani. L'azienda rispetta le normative sul lavoro e garantisce che non ci siano attività forzate. Inoltre, è vietato l'impiego di minori di 15 anni, e i lavoratori sotto i 18 anni sono assunti solo in conformità con le leggi vigenti, evitando lavori pericolosi.

IGS ritiene che le politiche di retribuzione siano un fattore rilevante

per la fidelizzazione e la motivazione del personale della Società, oltre che un driver per creare valore sostenibile nel lungo periodo. Pertanto, l'offerta retributiva diretta e indiretta di IGS mira sia a essere competitiva rispetto al mercato esterno sia a garantire equità interna, valorizzando la prestazione dei dipendenti.

IGS, pertanto, premia le competenze chiave aziendali, puntando sul riconoscimento e sullo sviluppo delle risorse, anche grazie a processi volti a valutare i propri dipendenti, monitorare il loro sviluppo professionale e definire specifiche azioni di supporto. In questa direzione, IGS ha aggiornato le proprie regole e policy in materia retributiva, prevedendo all'interno della salary review annuale non solo interventi di allineamento e riconoscimento retributivo, ma anche l'attivazione di specifici percorsi di crescita professionale, tecnica e manageriale. Questi percorsi sono definiti in linea con le prospettive aziendali, il ruolo e le ambizioni dei dipendenti selezionati, rafforzando così non solo la leva economica ma anche quella formativa e di sviluppo. Tale approccio consente di garantire il miglioramento continuo delle competenze interne, l'attrattività dell'azienda sul mercato e un più efficace adattamento alla struttura organizzativa della Società.

IGS promuove il coinvolgimento diretto dei lavoratori e dei loro rappresentanti attraverso incontri regolari e sondaggi, garantendo che le loro opinioni siano integrate nelle decisioni aziendali. La funzione responsabile di questo processo è affidata

al dipartimento delle risorse umane, che si occupa di raccogliere e analizzare i feedback. Per valutare l'efficacia del coinvolgimento, IGS realizza un'analisi del clima organizzativo, in cui i dipendenti possono esprimere le loro opinioni su aspetti come leadership, comunicazione, collaborazione e sviluppo professionale. Le domande riguardano i miglioramenti significativi degli ultimi anni, le aree di potenziale miglioramento e gli aspetti positivi dell'azienda, con l'obiettivo di raccogliere feedback utili per un ambiente di lavoro più inclusivo e reattivo.

IGS in linea con le previsioni normative e le best practice di riferimento, ha adottato la Policy Whistleblowing, ovvero un'apposita procedura volta alla tutela degli autori di segnalazioni di reati o illeciti, anche presunte, rispetto a leggi e regolamenti applicabili, al Codice Etico al Modello 231, nonché a policy e linee guida organizzative aziendali. Attraverso la Policy Whistleblowing, IGS detta le linee guida per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni, per garantire che le attività sociali siano svolte nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, correttezza, riservatezza e tutela del segnalante da ritorsioni o discriminazioni. La Policy Whistleblowing è stata aggiornata e approvata dal consiglio di amministrazione nel 2024. La Whistleblowing Policy è condivisa con i destinatari attraverso la pubblicazione nell'area Policies della rete intranet aziendale, che funge da bacheca elettronica di IGS. I dipendenti possono facilmente accedere a questa area tramite un link che la Società invia a tutti tramite

e-mail. Inoltre, la politica sarà anche disponibile sul sito web della Società (Sostenibilità). Inoltre, la politica sarà anche disponibile sul sito web della Società (Sostenibilità - Whistleblowing).

La policy disciplina l'invio e la gestione delle segnalazioni di whistleblowing ad IGS. Nello specifico, entro 7 giorni dalla ricezione di una Segnalazione Protetta, il Whistleblowing Officer informerà il segnalante sulla ricezione della segnalazione e sui tempi dell'indagine, tramite una relazione scritta o un incontro documentato. Entro tre mesi dalla segnalazione, il segnalante riceverà un aggiornamento sull'esito dell'indagine, senza compromettere eventuali azioni della Società o indagini di Autorità Pubbliche in corso. L'iter di presa in carico della segnalazione consta di diverse fasi: analisi preliminare durante la quale si registra la segnalazione, fase di indagine che prevede esecuzione di controlli mirati sulle segnalazioni e infine l'esito dell'indagine. IGS assicura la massima riservatezza riguardo all'identità del segnalante, delle persone coinvolte e al contenuto della segnalazione. Utilizza modalità di comunicazione che proteggono l'identità e l'integrità di queste persone, garantendo che il segnalante non subisca ritorsioni o discriminazioni. Inoltre, evita di comunicare i dati a terzi non coinvolti nel processo di gestione della segnalazione.

Nel corso del 2024, ed in linea con gli anni precedenti, i dipendenti di IGS sono stati formati sui temi e i presidi rilevanti negli ambiti di cui D. Lgs. 231/2001, sul sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di IGS, sulle regole che presiedono alla selezione delle terze parti e, in particolare, la disciplina applicabile in materia di selezione di fornitori, appaltatori e consulenti e sulla Policy Whistleblowing. Per i dettagli sulla formazione dei dipendenti di IGS, si veda 3.2.4 Sviluppo e crescita professionale).

A supporto della Politica di sostenibilità (si veda 1.7 Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità) quale parte integrante del proprio Business Plan, IGS ha elaborato e aggiorna annualmente un piano delle proprie iniziative in ambito ESG completate, in corso e in programma.

Le attività principali in ambito sociale sono riportate in 1.7 Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità.



3.2.3 Diversità e caratteristiche delle nostre persone

Al 31 dicembre 2024, il personale aziendale risulta essere composto da 45 dipendenti (43 nel 2023). Tutti i dipendenti sono assunti a tempo indeterminato tramite contratto CCNL Energia e Petrolio, salvo i dirigenti, che risultano inquadrati secondo CCNL Dirigenti ed Industria, e 5 persone assunte a tempo determinato.

Il 98% dei dipendenti è stato assunto a tempo pieno. Viceversa, i lavoratori *part-time* hanno chiesto e concordato, su base volontaria, lo svolgimento di un orario di lavoro parziale, al fine di meglio garantire il proprio work-life-balance personale e familiare. Tuttavia, i benefici previsti per i dipendenti restano invariati a prescindere dalla tipologia di impiego.

Per quanto riguarda il titolo di studio dei dipendenti: 23 dipendenti hanno conseguito il diploma di laurea (cui, in alcuni casi, si aggiungono titoli ulteriori, e.g., master), 21 quello di scuola media superiore e un dipendente ha conseguito il diploma di scuola media inferiore.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO [GRI 2-7]

| Tipologia di contratto | Genere | UdM | 2022 | 2023 | 2024 |
|------------------------|---------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Indeterminato | Donne | n. | 5 | 6 | 6 |
| | Uomini | n. | 36 | 36 | 34 |
| | TOTALE | n. | 41 | 42 | 40 |
| Determinato | Donne | n. | 0 | 0 | 0 |
| | Uomini | n. | 0 | 1 | 5 |
| | TOTALE | n. | 0 | 1 | 5 |
| Apprendistato | Donne | n. | 0 | 0 | 0 |
| | Uomini | n. | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALE | n. | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | n. | 41 | 43 | 45 | |

Tutto il personale della Società è assunto con un regolare contratto, e il rapporto di lavoro si svolge nel pieno rispetto della normativa contrattuale collettiva del settore di riferimento, nonché delle leggi fiscali, previdenziali e assicurative. Inoltre, vengono rispettate tutte le disposizioni relative all'immigrazione, all'associazione e alla rappresentanza sindacale.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO [GRI 2-7]

| Tipologia di impiego | Genere | UdM | 2022 | 2023 | 2024 |
|----------------------|---------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Full-time | Donne | n. | 4 | 5 | 5 |
| | Uomini | n. | 36 | 37 | 39 |
| | TOTALE | n. | 40 | 42 | 44 |
| Part-time | Donne | n. | 1 | 1 | 1 |
| | Uomini | n. | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALE | n. | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE | n. | 41 | 43 | 45 | |

Per quanto concerne il personale non dipendente, nel 2024 sono stati impiegati due lavoratori con contratto di lavoro in somministrazione a tempo indeterminato in qualità di addetti presso l'ufficio acquisti.

LAVORATORI NON DIPENDENTI [GRI 2-8]

| Tipologia di contatto | UdM | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------|-----|------|------|------|
| Stage | n. | 0 | 0 | 0 |
| Lavoratori interinali | n. | 1 | 2 | 2 |
| Lavoratori autonomi | n. | - | 0 | 0 |

A testimonianza del forte legame tra IGS e le sue persone, pur in contesto di progressivo aumento del turnover sul mercato del lavoro in generale e di diffuso *skill shortage*, nel corso del 2024 si registrano 7 nuove assunzioni, di cui 3 risorse di età <30 anni, 3 risorse di età compresa tra i 30 e i 50 anni e 1 risorsa di età >50 anni. Inoltre, a fronte di 5 cessazioni nell'anno 2024, il tasso di turnover risulta essere dell'11% (13 per gli uomini e 0 per le donne); il tasso di assunzione invece è pari al 16%.

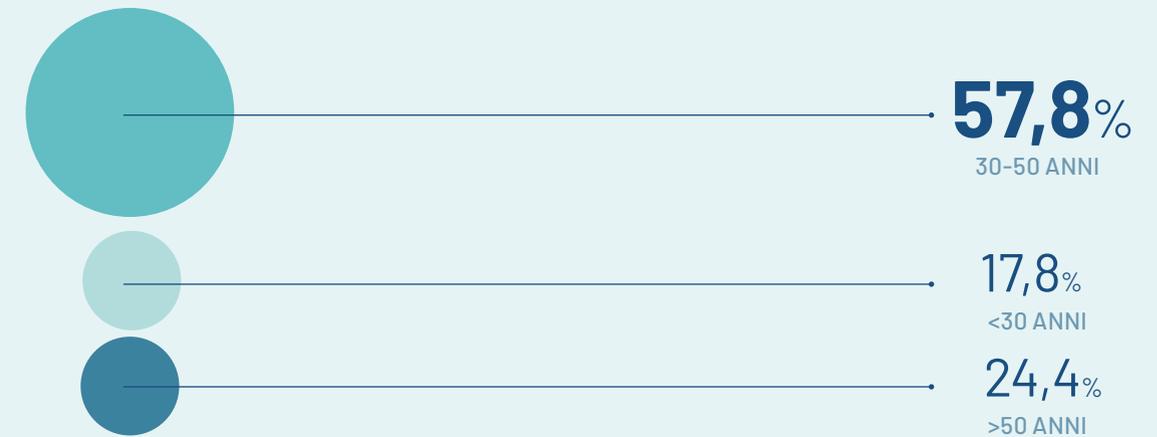
IGS riconosce che la diversità delle persone e tra le persone all'interno del luogo di lavoro è un elemento importante per raggiungere gli obiettivi e per il successo della strategia aziendale. Questo principio viene applicato in tutti gli ambiti dell'azienda, promuovendo un ambiente inclusivo e collaborativo. Per IGS, il diversity management comprende azioni volte all'inclusione lavorativa e alla valorizzazione delle diversità tra le persone, come genere, orientamento sessuale, nazionalità, età, cultura e abilità fisiche. L'azienda considera ogni individuo una risorsa unica da valorizzare, impegnandosi a riconoscere e integrare le diversità, rispettando le esigenze personali e promuovendo la crescita basata sul merito.

Nel 2024, il personale di IGS presenta 8 dipendenti con età inferiore ai 30 anni (17,8%), 26 con età compresa tra i 30 e i 50 anni (57,8%) e 11 con un'età maggiore di 50 anni (24,4%).

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE ED ETÀ [GRI 405-1]

| Genere | Età | 2022 | 2023 | 2024 |
|---------------|--------------|-----------|-----------|-----------|
| Donne | < 30 anni | 1 | 1 | 1 |
| | 30 - 50 anni | 4 | 5 | 5 |
| | > 50 anni | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | | 5 | 6 | 6 |
| Uomini | < 30 anni | 6 | 7 | 7 |
| | 30 - 50 anni | 21 | 22 | 21 |
| | > 50 anni | 9 | 8 | 11 |
| TOTALE | | 36 | 37 | 39 |
| TOTALE | | 41 | 43 | 45 |

DIPENDENTI PER ETÀ



SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA, GENERE ED ETÀ [GRI 405-1]

| Qualifica | Genere | Età | 2022 | 2023 | 2024 |
|--------------|---------------|---------------|-----------|-----------|-----------|
| Dirigenti | Donne | < 30 anni | 0 | 0 | 0 |
| | | 30 - 50 anni | 1 | 1 | 1 |
| | | > 50 anni | 0 | 0 | 0 |
| | | TOTALE | 1 | 1 | 1 |
| | Uomini | < 30 anni | 0 | 0 | 0 |
| | | 30 - 50 anni | 4 | 4 | 2 |
| | | > 50 anni | 3 | 3 | 5 |
| | | TOTALE | 7 | 7 | 7 |
| | | TOTALE | 8 | 8 | 8 |
| | Quadri | Donne | < 30 anni | 0 | 0 |
| 30 - 50 anni | | | 1 | 2 | 2 |
| > 50 anni | | | 0 | 0 | 0 |
| | | TOTALE | 1 | 2 | 2 |
| Uomini | | < 30 anni | 0 | 0 | 0 |
| | | 30 - 50 anni | 10 | 10 | 14 |
| | | > 50 anni | 6 | 5 | 6 |
| | | TOTALE | 16 | 15 | 20 |
| | | TOTALE | 17 | 17 | 22 |
| Impiegati | | Donne | < 30 anni | 1 | 1 |
| | 30 - 50 anni | | 2 | 2 | 2 |
| | > 50 anni | | 0 | 0 | 0 |
| | | TOTALE | 3 | 3 | 3 |
| | Uomini | < 30 anni | 6 | 7 | 7 |
| | | 30 - 50 anni | 7 | 8 | 5 |
| | | > 50 anni | 0 | 0 | 0 |
| | | TOTALE | 13 | 15 | 12 |
| | | TOTALE | 16 | 18 | 15 |
| | TOTALE | | 41 | 43 | 45 |

IGS non ha personale con qualifica di operaio in quanto anche gli operatori dell'impianto di stoccaggio sono inquadrati come impiegati. Inoltre, assumendo come base geografica la regione Lombardia, il 100% dei Dirigenti sono stati assunti dalla comunità locale.

L'impresa comunica se tutti i suoi dipendenti percepiscono un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili. In tal caso, tale dichiarazione sarà sufficiente a soddisfare il presente obbligo di informativa e non sono necessarie ulteriori informazioni.

Nel calcolare il salario minimo prendere in considerazione la categoria di retribuzione più bassa, esclusi i tirocinanti e gli apprendisti. Per retribuzione più bassa si intende il salario di base sommato a ogni pagamento aggiuntivo fisso garantito a tutti i dipendenti.

IGS si impegna a garantire ai propri dipendenti una serie di protezioni sociali, offrendo misure di sicurezza per tutelare i lavoratori dalla perdita di reddito in seguito a eventi significativi della vita, come malattie, infortuni sul lavoro e disabilità acquisite. Inoltre, IGS supporta i propri dipendenti attraverso politiche di flessibilità.

Attualmente, l'azienda non impiega dipendenti con disabilità all'interno della propria forza lavoro.

3.2.4 Sviluppo e crescita professionale

La formazione e il training aziendale risultano essere fondamentali per poter contare su un personale qualificato e in grado di compiere al meglio il proprio lavoro. Nel 2024, è proseguito il percorso di investimento in formazione, con interventi collettivi ma anche con percorsi individuali specifici, ove se ne è ravveduta la coerenza con le necessità aziendali e i percorsi di crescita professionale della singola persona. È per questo motivo che nel 2024 la Società ha erogato un totale di 2.062 ore di formazione ai propri dipendenti, in aumento del 57% rispetto al 2023, da attribuirsi principalmente alla formazione relativa all'induction dei nuovi ingressi. La media è di 46 ore *pro capite* a fronte delle 31 ore erogate nel 2023.

La formazione è rivolta a tutto il personale aziendale, inclusi i lavoratori somministrati, ed include corsi base come quelli antincendio e di primo soccorso, formazione in ambito normativo (ad esempio, in materia 231, anticorruzione, e sulla normativa interna sulla selezione delle terze parti), e altra formazione più specifica, inerente ad esempio alle competenze tecniche e manageriali, agli aspetti di sostenibilità, alla cyber security e alle linee guida per il *remote working*.

Nello specifico, nel 2024, 110 ore hanno riguardato la formazione in merito alle tematiche ESG e la totalità dei dipendenti ha ricevuto una formazione inerente al Modello 231 della Società, il codice etico ed il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE (GENERE)⁵⁰ [GRI 404-1]

| Genere | UdM | 2022 | Ore medie 2022 | 2023 | Ore medie 2023 | 2024 | Ore medie 2024 |
|---------------|----------|------------|----------------|--------------|----------------|--------------|----------------|
| Donne | H | 131 | 26 | 137 | 23 | 192 | 32 |
| Uomini | H | 865 | 24 | 1.180 | 32 | 1.870 | 48 |
| TOTALE | H | 995 | 24 | 1.317 | 31 | 2.062 | 46 |

ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE (QUALIFICA)⁵¹ [GRI 404-1]

| Qualifica | UdM | 2022 | Ore medie 2022 | 2023 | Ore medie 2023 | 2024 | Ore medie 2024 |
|---------------|----------|------------|----------------|--------------|----------------|--------------|----------------|
| Dirigenti | H | 122 | 15 | 230 | 29 | 157 | 20 |
| Quadri | H | 290 | 17 | 502 | 30 | 1.203 | 55 |
| Impiegati | H | 584 | 37 | 585 | 33 | 702 | 47 |
| TOTALE | H | 995 | 24 | 1.317 | 31 | 2.062 | 46 |

50. Sono state aggiornate le ore di formazione dei dipendenti per l'anno 2023 a fronte di un affinamento della metodologia di calcolo.

51. Sono state aggiornate le ore di formazione dei dipendenti per l'anno 2023 a fronte di un affinamento della metodologia di calcolo.

Nel 2024 il 58% del totale dei dipendenti di IGS ha ricevuto una valutazione delle performance e dello sviluppo professionale, correlate all'incentivazione della performance dei dipendenti denominata MBO (*Management By Objectives*). Di questi, è stato valutato il 33% dei dipendenti di genere femminile e il 62% di quelli di genere maschile, rispettivamente il 50% e il 4% in meno del 2023. La ragione di tale scostamento è dovuta a motivazioni contenute nel Regolamento MBO di IGS. Tale regolamento stabilisce un periodo minimo di sei mesi di lavoro effettivo per poter accedere al piano di incentivazione. Nel 2024, due casi di congedo di maternità hanno portato a una partecipazione annuale insufficiente per soddisfare questo requisito minimo per l'assegnazione del premio. Tuttavia, nel 2025, il numero dei partecipanti tornerà ai livelli precedenti. Al fine di promuovere la meritocrazia, è stato anche ampliato il coinvolgimento ad un numero maggiore di persone nel processo di incentivazione sopracitato.

Inoltre, IGS ha rafforzato il proprio impegno nel contrasto alla discriminazione e favorendo l'inclusione nei propri ambienti di lavoro, ponendosi come obiettivo l'aggiornamento della politica di diversità (*Diversity Management*) e inclusione e ha implementato piani di incentivazione per i manager, che includono obiettivi specifici legati agli aspetti ESG. Il raggiungimento di tali obiettivi è associato a componenti variabili della loro remunerazione.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UNA VALUTAZIONE PERIODICA DELLE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE (GENERE) [GRI 404-3]

| Genere | UdM | 2022 | % | 2023 | % | 2024 | % |
|---------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Donne | n. | 4 | 80 | 4 | 67 | 2 | 33 |
| Uomini | n. | 21 | 58 | 25 | 68 | 24 | 62 |
| TOTALE | n. | 25 | 61 | 29 | 67 | 26 | 58 |

PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UNA VALUTAZIONE PERIODICA DELLE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE (QUALIFICA) [GRI 404-3]

| Qualifica | UdM | 2022 | % | 2023 | % | 2024 | % |
|---------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Dirigenti | n. | 8 | 100 | 8 | 100 | 8 | 100 |
| Quadri | n. | 11 | 69 | 14 | 82 | 14 | 64 |
| Impiegati | n. | 6 | 35 | 7 | 39 | 4 | 27 |
| TOTALE | n. | 25 | 61 | 29 | 67 | 26 | 58 |

3.2.5 Lavorare in sicurezza

IGS riconosce la salute come un bene primario per i propri lavoratori, da tutelare e promuovere. In questa cornice, queste le linee di azione perseguite:

- ai sensi dei contratti di lavoro applicati dalla Società, sia i dirigenti sia il personale impiegatizio sono beneficiari delle assicurazioni sanitarie previste dai rispettivi contratti nazionali di lavoro, che garantiscono accesso a specifici servizi medici e sanitari, oltre che alle campagne sanitarie annualmente promosse dalle stesse;
- anche nel corso del 2024, la Società ha fornito ai propri dipendenti informazioni e indicazioni per accedere, volontariamente, ai piani di vaccinazione Covid e, in aggiunta, ha offerto, a titolo gratuito, la possibilità di accedere al vaccino antinfluenzale;
- nell'ambito delle iniziative formative specifiche, è stato organizzato un "safety day", aperto a tutti i lavoratori, in cui sono state approfondite le tematiche posturali, al fine di agevolare l'igiene muscolo-scheletrica, l'home fitness e una migliore ergonomia;
- da ultimo, dal 2023 la Società ha messo a disposizione dei propri dipendenti un portale di *Flexible Benefit* che, a scelta da parte della singola persona e in relazione agli specifici fabbisogni di

ognuno, dà la possibilità di accedere a rimborsi e servizi sportivi, medici e sanitari.

La sicurezza dei propri dipendenti ed appaltatori rappresenta un punto cardine per tutte le attività svolte da IGS. Per tale motivo, l'Azienda è dotata di un **Sistema di Gestione Integrato Ambientale e per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGS)**, redatto in conformità con quanto richiesto dalla normativa c.d. "Seveso", attuata in Italia, da ultimo, con il D.Lgs. 105/2015, cui è sottoposto l'impianto di Cornegliano Laudense, e a partire dal 2019 certificato in conformità agli Standard ISO 14001 e ISO 45001. Tale sistema copre tutte le sedi (Cornegliano Laudense, Milano, Massalengo) e le attività di IGS, nonché tutte le persone ivi coinvolte, tra le quali dipendenti, collaboratori, fornitori, appaltatori e visitatori. Il sistema di gestione è costituito da un documento di politica, un manuale, procedure ed istruzioni operative finalizzate a coprire tutti gli elementi essenziali del SGS, quali leadership, ruoli e responsabilità, gestione delle competenze, valutazione dei rischi, gestione delle emergenze, segnalazione ed analisi degli eventi (incidenti, quasi incidenti, incidenti potenziali e non conformità), gestione delle azioni correttive e preventive, gestione delle verifiche ispettive e riesame della direzione. Tutte le procedure del sistema di gestione sono regolarmente sottoposte ad attività di revisione da terze parti e ad audit interni.

Il processo di gestione delle competenze e della formazione del personale, è descritto nella procedura dedicata "Competenza del personale, informazione, formazione e addestramento", che include apposite attività di valutazione delle competenze alla base della definizione del piano di formazione HSSE, revisionato regolarmente.

Le procedure “Segnalazione e investigazione degli incidenti” e “Gestione azioni correttive e preventive” permettono inoltre ad IGS di gestire qualunque segnalazione proveniente dal sistema di gestione HSSE, definendo apposite scadenze ed azioni di miglioramento. In IGS è presente un Servizio di Protezione e Prevenzione, costituito da un RSPP (HSSE Manager), un ASPP (Addetto HSSE di impianto), e un RLS nominato dai lavoratori. Inoltre, IGS ha un contratto con l'Istituto Auxologico Italiano, con il quale copre il servizio di medicina del lavoro, ed ha nominato un proprio medico competente. In particolare, il piano sanitario è redatto prendendo in considerazione i rischi specifici dei lavoratori, prevede visite mediche periodiche svolte presso le sedi di IGS e la possibilità di richiedere visite mediche straordinarie al medico competente, come previsto dalla normativa italiana. Tutte le analisi mediche vengono svolte attraverso le strutture dell'istituto auxologico, e le cartelle sanitarie sono conservate presso la sede del laboratorio medico per assicurare che le stesse non possano essere visionate da persone non autorizzate, evitando altresì la divulgazione di informazioni sanitarie al personale o al management aziendale. In questo modo, oltre a rimanere all'interno del perimetro aziendale, tutte le informazioni relative al lavoratore non possono essere in alcun modo utilizzate per finalità di discriminazione.

È responsabilità dei Datori di Lavoro delle imprese appaltatrici o dei consulenti che lavorano per IGS, la gestione degli aspetti legati alla salute dei propri lavoratori. IGS richiede il giudizio di idoneità alla mansione dei lavoratori in appalto, e non ha accesso a dati sanitari sensibili. Per quanto riguarda i visitatori occasionali, IGS non richiede alcuna informazione, né può richiedere informazioni riservate quali quelle mediche.

Ruoli e responsabilità

Relativamente agli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, ruoli e responsabilità sono chiaramente identificati in IGS e descritti nella documentazione del **Sistema di Gestione Integrato Ambientale e per la Salute e Sicurezza sul Lavoro**. La Società opera nell'ambito di una concessione mineraria soggetta alla normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori nelle industrie estrattive (D. Lgs. 624/1996), ed è altresì soggetta alla normativa c.d. Seveso sul **controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose** (D. Lgs. 624/1996).

Le principali figure sono identificate di seguito, anche in riferimento alla normativa speciale applicabile agli impianti di stoccaggio di gas naturale. In particolare:

- il Datore di Lavoro ai sensi del D. Lgs 81/2008, il cui ruolo è ricoperto dal Direttore Generale di IGS;
- il Direttore Generale ricopre anche il ruolo di “gestore” ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e di titolare della concessione mineraria ai sensi del D.Lgs. 624/1996;
- il responsabile dello stabilimento ubicato a Cornegliano Laudense ricopre invece il ruolo di Direttore Responsabile⁵² dell'impianto di stoccaggio gas, sotto la cui responsabilità ricadono costantemente i luoghi di lavoro soggetti al D.Lgs. 624/1996 sulla salute e sicurezza dei lavoratori in ambito minerario;
- i Sorveglianti minerari, anch'essi previsti dalla suddetta normativa mineraria, hanno l'obbligo di osservare e far osservare le disposizioni normative e regolamentari specifiche del settore minerario in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- l'HSSE (*Health, Safety, Security and Environment*) Manager dell'azienda, responsabile di tutte le tematiche legate a salute, sicurezza e ambiente, opera anche quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); un Assistente HSSE per l'impianto di Cornegliano ha anche il ruolo di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
- il medico competente, responsabile della disciplina e della documentazione sanitaria relativa ai dipendenti;
- il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS) ha gli obblighi ed i poteri previsti dalla legge.

52. Soggetto nominato dal “titolare” della concessione ed in possesso delle necessarie capacità e competenze, responsabile dell'osservanza delle norme in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Coinvolgimento dei lavoratori

IGS è particolarmente attenta al parere dei propri lavoratori, coinvolti attivamente anche sulle tematiche di salute e sicurezza. La loro partecipazione e consultazione, descritta e regolata dalle procedure del Sistema di Gestione sopra descritto, avviene secondo tempistiche ben definite a livello aziendale.

Annualmente, inoltre, si svolge la riunione di Riesame della Direzione, che vede la partecipazione del RLS, al fine di analizzare l'andamento dei principali indicatori di performance, durante la quale si analizza il sistema di gestione HSSE e si programmano, tra l'altro, le attività di formazione di salute e sicurezza. Ulteriori riunioni mensili si svolgono con la presenza del Direttore Generale per analizzare gli indicatori e gli aspetti più importanti in ambito HSE relativamente all'ultimo mese.

IGS eroga diversi corsi in materia di Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro, ciascuno dei quali definito e programmato nel HSSE Training Plan, preparato all'inizio di ogni anno e aggiornato regolarmente. Nel 2024 sono stati organizzati corsi Preposti, corsi RLS, RSPP, ASPP, corsi antincendio e primo soccorso per il personale della squadra di emergenza interna, un health and safety day esteso a tutto il personale, corsi di formazione per neoassunti (induction HSE, corso base ed avanzato sui rischi ai sensi del DLgs 81/08), corso sul corretto montaggio dei ponteggi, corso su apparecchiature ATEX e protezione catodica.

Relativamente agli appaltatori e visitatori dell'impianto di Cornegliano, essi effettuano un briefing di sicurezza al loro ingresso in impianto ed un aggiornamento ogni tre mesi. Gli appaltatori di Cornegliano a lungo termine (all'incirca 10 lavoratori meccanici, elettrici e strumentali) seguono corsi trimestrali interni organizzati da IGS, insieme al personale di impianto.

L'attenzione di IGS agli aspetti di salute e sicurezza dei lavoratori ha permesso, fino ad oggi, l'assenza di casi di malattie professionali, sia per i dipendenti, sia per i lavoratori che non sono dipendenti ma le cui attività e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione. A tal proposito, la Società ha individuato possibili fattori che, se non correttamente monitorati potrebbero comportare un rischio per i lavoratori.

53. Il numero di ore indicate fa riferimento a tutti i contrattisti che hanno lavorato all'interno del perimetro aziendale di IGS S.p.A., nel corso del 2024.

54. Sono state aggiornate le ore lavorate per gli anni 2022 e 2023 a fronte di un affinamento della metodologia di calcolo.

Tra questi:

- esposizione al rumore: è stata effettuata una campagna di monitoraggio per valutare l'esposizione al livello di rumore, da cui ne è risultato un valore inferiore a 80 dBA. I lavoratori non sono quindi esposti a tale rischio;
- esposizione a sostanze chimiche: è stata effettuata una valutazione del rischio che ha identificato un rischio basso per la natura delle sostanze manipolate dal personale di IGS;
- rischio biologico e presenza di legionella: regolarmente monitorato con due campagne all'anno che dimostrano un livello basso di rischio;
- valutazione del rischio stress-lavoro correlato: valutato mediante metodologia INAIL, che ne ha evidenziato il basso rischio;
- rischio di movimentazione manuale dei carichi: valutata qualitativamente con rischio basso;
- rischio legato ai campi elettromagnetici: le analisi quantitative effettuate evidenziano un rischio basso e il divieto di accedere ad alcune aree per portatori di pacemaker.

Nel 2024 non si sono verificati decessi o infortuni. Il tasso di infortuni fatali a seguito di infortuni sul lavoro, il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze e il tasso di infortuni sul lavoro legati all'attività lavorativa registrabili risultano quindi pari a zero, sia per i dipendenti che per i contrattisti. Infatti, a fronte di 67.558 ore lavorate dai dipendenti di IGS, non si è registrato alcun decesso o infortunio. Anche per i contrattisti che lavorano presso il sito produttivo non si sono registrati infortuni legati all'attività lavorativa, a fronte di 92.679 ore lavorate⁵³. Nel 2024 si sono verificati 3 eventi complessivi classificati come *near miss*.

Si sottolinea che il numero di ore lavorate dai contrattisti ad oggi è principalmente correlato alle attività di manutenzione ordinaria. In passato, attività di cantiere svolte presso l'impianto (costruzione ed ottimizzazione) hanno comportato un maggior numero di ore lavorate. Nel 2024, vi è stato un incremento di impiego di contrattisti, con conseguente aumento delle ore lavorate, in corrispondenza dell'inizio delle opere di realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque (WTP) iniziato a febbraio 2024.

ORE LAVORATE⁵⁴

| | 2022 | 2023 | 2024 |
|--------------|--------|--------|--------|
| Dipendenti | 70.848 | 70.243 | 67.558 |
| Contrattisti | 30.201 | 29.249 | 92.679 |

3.2.6 Tutela del benessere e della retribuzione

Il benessere dei dipendenti è un valore fondamentale per IGS, poiché rappresenta la chiave per un ambiente di lavoro produttivo e soddisfacente. L'azienda si impegna a garantire una retribuzione equa e a tutelare i diritti dei propri collaboratori, inclusi quelli relativi ai congedi. Questi principi non solo riconoscono il valore del contributo di ciascun dipendente, ma promuovono anche un clima di fiducia e rispetto reciproco.

IGS considera i congedi estesi per tutti i dipendenti come uno degli aspetti fondamentali nella valutazione del benessere e della soddisfazione dei propri collaboratori.

La preponderanza dei dipendenti di IGS è di genere maschile. Tale specificità può ricondursi alle caratteristiche del settore di operatività della Società, storicamente poco attrattivo per le donne. Tuttavia, il mercato sta mutando ed è ragionevole attendersi, nei prossimi anni, una maggior presenza femminile sul mercato e, quindi, nella Società. Nonostante la prevalenza degli uomini rispetto alle donne, IGS è impegnata a garantire una retribuzione equa per tutti i dipendenti, come evidenziato dal rapporto di sintesi sulla compensazione salariale e sulla retribuzione delle donne rispetto a quella degli uomini. A questo riguardo, si evidenzia come i dati risentano non solo dell'esiguo numero di donne in Azienda ma anche dell'assenza di ruoli esattamente omologhi tra uomini e donne che rendono pertanto poco confrontabili anche i rapporti da salari.

RAPPORTO DEL SALARIO BASE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI PER CIASCUNA CATEGORIA DI DIPENDENTI [GRI 405-2]

| Qualifica | UdM | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------|-----|------|------|------|
| Dirigenti | % | 86% | 86% | 85% |
| Quadri | % | 109% | 101% | 119% |
| Impiegati | % | 119% | 68% | 97% |

RAPPORTO DELLA RETRIBUZIONE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI PER CIASCUNA CATEGORIA DI DIPENDENTI [GRI 405-2]

| Qualifica | UdM | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------|-----|------|------|------|
| Dirigenti | % | 86% | 91% | 74% |
| Quadri | % | 120% | 107% | 126% |
| Impiegati | % | 127% | 69% | 97% |

Il rapporto tra la retribuzione dell'individuo che percepisce il reddito maggiore rispetto alla mediana delle retribuzioni percepite dai restanti componenti dell'organizzazione per l'anno 2024, considerando le retribuzioni annue riconosciute per cassa è pari a 9,63 (6,27 nel 2023), con una variazione totale annuale pari al 54%.

3.3 Lavoratori lungo la catena del valore

[GRI 407-1, 409-1,] [SBM-2, SBM-3, S2-1, MDR-P, S2-2, S2-3, S2-4, MDR-A, GOV-4]

I lavoratori della catena del valore di IGS sono coinvolti in diverse attività lungo le fasi *upstream* e *downstream*. Nella fase *upstream*, si occupano di estrazione del gas, trattamento e cambiamento di stato, attività su cui IGS non esercita un controllo decisionale diretto, come nel caso della filiera del gas. IGS gestisce, invece, la propria catena di approvvigionamento che comprende i lavoratori che operano negli appalti e forniture. Nella fase *downstream*, invece, si concentrano su attività di distribuzione, vendita e marketing, considerate le più significative tra quelle svolte dai soggetti a valle della catena del valore di IGS, ovvero da coloro che acquistano la capacità di stoccaggio e ricevono i servizi offerti dall'azienda. Per maggiori dettagli si veda 1.4.4 La catena del valore.

In un'ottica di miglioramento costante delle performance di sostenibilità e di monitoraggio finalizzato alla prevenzione dei rischi, IGS considera i propri fornitori, appaltatori e consulenti quali alleati fondamentali per la corretta gestione e lo sviluppo sostenibile del proprio business e si impegna a rafforzare le relazioni con i partners considerati maggiormente strategici. A supporto di ciò, IGS ha implementato nel corso del 2024 un Piano di governance sostenibile che integra l'identificazione dei fornitori, appaltatori strategici sulla base del quale verrà effettuato un monitoraggio relativo alle performance ambientale, sociali e di governance maggiormente rilevanti.



3.3.1 Impatti, rischi e opportunità

Dall'analisi di doppia materialità, è emerso che le attività dirette di IGS non hanno impatti sociali negativi e che non sussistono rischi rilevanti per IGS derivanti da temi in ambito sociale.

Dall'analisi di materialità d'impatto, i principali impatti potenzialmente rilevanti risultano esclusi per le attività svolte da IGS, alla luce dei presidi presenti mentre detti impatti potrebbero essere verosimilmente presenti nelle attività di soggetti terzi che operano lungo la catena del valore della società.

IGS ha pertanto identificato gli impatti sociali derivanti dalle attività che altri svolgono lungo la propria catena del valore ed ha mappato impatti potenziali, che derivano perlopiù da fattori esogeni⁵⁵.

Rispetto all'analisi di materialità finanziaria, nonostante non risultino rischi rilevanti per la Società, IGS ha altresì mappato anche qui potenziali rischi sociali⁵⁶ potenzialmente riconducibili alle attività di terzi lungo la propria catena del valore. IGS, in conclusione, non ha identificato impatti rilevanti di questi rischi sul proprio business, avendo valutato i possibili effetti diretti e indiretti che i rischi sociali possono avere sul proprio business e analizzato gli scenari verosimili in base alle conoscenze attuali e un orizzonte temporale allineato alla durata della concessione di stoccaggio.

Per maggiori dettagli si veda la sezione Impatti, rischi e opportunità materiali. Per i dettagli sull'approccio metodologico utilizzato per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità, si faccia riferimento al paragrafo (1.6 L'analisi di materialità).

| Temi ESRS | Upstream | | Direct | Downstream | Orizzonte temporale | IRO |
|---|---|---|--------|------------|---------------------|--------------------|
| | Procurement fornitori e appaltatori | Estrazione/trattamento/cambiamento di stato | | | | |
| S1 Forza lavoro propria S2 Lavoratrici nella catena del valore | Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di utilizzo di attrezzature e macchinari | | | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di esposizione a sostanze pericolose | | | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| S2 Lavoratrici nella catena del valore | Mancanza di competenze adeguate a causa dell'assenza di formazione dei lavoratori lungo la catena di fornitura | | | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | Contributo alla discriminazione e alla disparità salariale e assenza di pari opportunità sui luoghi di lavoro lungo la catena di fornitura | | | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | Violazione dei diritti umani a causa di condizioni di lavoro non adeguate | | | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | Mancato contributo al benessere dei lavoratori della catena di fornitura e procedure di assunzione adeguate a causa della mancanza di iniziative aziendali dedicate | | | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | Violazione della privacy e perdita di dati sensibili | | | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | Violazione dei diritti di contrattazione collettiva e della libertà di associazione | | | | Breve periodo | Impatto potenziale |

55.

- violazione dei diritti umani a causa di condizioni di lavoro non adeguate;
- violazione dei diritti di contrattazione collettiva e della libertà di associazione;
- danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di utilizzo di attrezzature e macchinari;
- danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di esposizione a sostanze pericolose;
- contributo alla discriminazione e alla disparità salariale e assenza di pari opportunità sui luoghi di lavoro lungo la catena di fornitura;
- mancanza di competenze adeguate a causa dell'assenza di formazione dei lavoratori lungo la catena di fornitura;

- mancato contributo al benessere dei lavoratori della catena di fornitura e procedure di assunzione adeguate a causa della mancanza di iniziative aziendali dedicate;
- violazione della privacy e perdita di dati sensibili.

56.

- rischio economico e reputazionale associato alla mancata tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- rischio legato alla mancata tutela delle pari opportunità, alla disparità salariale e alla discriminazione lavoratori lungo la catena di fornitura.

3.3.2 Politiche e azioni lungo la catena del valore

In linea con la normativa applicabile, IGS ha introdotto una specifica tutela per chi segnala condotte illecite di cui è venuto a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro (whistleblowing).

Il Portale Whistleblowing consente di ricevere segnalazioni non solo da parte dei dipendenti, ma anche da fonti esterne, grazie alla visibilità sul proprio sito web (<https://igs.whistleblowing.it/#/>). Questo strumento non solo facilita la comunicazione di eventuali violazioni, ma rappresenta anche un importante passo verso la trasparenza e la responsabilità sociale nel valorizzare il dialogo con la comunità e gli stakeholder. Inoltre, IGS garantisce l'anonimato dei segnalanti e la massima confidenzialità nel trattamento delle informazioni, assicurando che ogni segnalazione venga gestita con la dovuta serietà e rispetto in linea con i valori etici e sociali.

Inoltre, IGS ha in programma di implementare una procedura che disciplini il coinvolgimento dei propri stakeholder in conformità con le richieste degli ESRS e le più recenti indicazioni

dell'*European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG) (per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo 1.5 I nostri stakeholder).

IGS riconosce che qualsiasi violazione delle disposizioni del Codice Etico rappresenta una violazione del Modello della Società e comporta l'applicazione delle misure sanzionatorie e disciplinari previste nel sistema. Pertanto, l'osservanza delle norme contenute nel Codice è considerata parte integrante delle obbligazioni contrattuali sia per i dipendenti della Società, in conformità agli articoli 2104 e 2105 del codice civile, sia per consulenti, collaboratori, fornitori e a tutti coloro che sono destinatari del Codice, in relazione al rapporto contrattuale esistente. Attraverso tale strumento, IGS si impegna a prevenire e gestire fenomeni di violazione dei diritti umani, della contrattazione collettiva e della libertà di associazione lungo la propria catena di fornitura.

Tuttavia, si riconosce che eventuali casi di violazione dei diritti umani e della contrattazione collettiva potrebbero verificarsi durante le fasi di estrazione e trattamento del gas, le quali si

svolgono in contesti al di fuori del controllo diretto di IGS, rendendo difficile valutare l'efficienza e l'impatto delle operazioni. Questa mancanza di monitoraggio limita l'implementazione di strategie di miglioramento e ostacola la creazione di collaborazioni strategiche con i fornitori, riducendo la capacità di influenzare la catena del valore. Per maggiori dettagli si veda 1.4.4 La catena del valore.

In merito alla questione della riservatezza, i fornitori non trattano dati sensibili che possano influenzare IGS e, viceversa, IGS gestisce solo una quantità limitata di dati personali relativi ai fornitori (che sono quasi tutti entità giuridiche) e tali dati sono cifrati per evitare obbligo di comunicazione agli interessati (art.34 GDPR) limitandolo al Garante della Privacy (art. 33 GDPR).

A supporto della Politica di sostenibilità, quale parte integrante del proprio Business Plan, IGS ha elaborato e aggiorna annualmente un piano delle proprie iniziative in ambito ESG completate, in corso e in programma. Le attività principali in ambito sociale sono riportate in 1.7 Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità.

3.4 Attenzione verso le comunità locali

[GRI 2-28, GRI 413-1, 413-2] [SBM-2, SBM-3, MDR-P e S3-1, 3-2, S3-3, S3-4]

IGS dedica particolare attenzione ai propri rapporti con la comunità locale nell'area in cui opera e monitorando i potenziali impatti negativi della propria attività sulle comunità stesse per prevenirli e mitigarli.

Dall'analisi di doppia materialità, con riferimento al tema delle comunità locali è emerso un rilevante impatto positivo relativo allo sviluppo e tutela del territorio e delle comunità locali. IGS, infatti, contribuisce allo sviluppo economico e sociale del territorio promuovendo progetti di natura sociale. La relazione instaurata con il territorio che ospita le principali attività dell'azienda è caratterizzata da un percorso di sviluppo comune con le comunità locali.

Di contro, non sono stati identificati aspetti relativi alle comunità locali che potrebbero avere effetti su IGS.



| Temi ESRS | Upstream | | Direct | Downstream | Orizzonte temporale | IRO |
|-------------------------|-------------------------------------|---|--|------------|---------------------|-------------------|
| | Procurement fornitori e appaltatori | Estrazione/trattamento/cambiamento di stato | | | | |
| S3 Comunità interessate | | | Sviluppo e tutela del territorio e delle comunità locali | | Breve periodo | Impatto effettivo |

Per maggiori dettagli si veda la sezione Impatti, rischi e opportunità materiali. Per i dettagli sull'approccio metodologico utilizzato per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità, si faccia riferimento al paragrafo (1.6 L'analisi di materialità).

Con riferimento allo sviluppo dei rapporti con la comunità locale e della tutela del territorio, IGS porta avanti una serie di attività condotte dall'azienda, volte al controllo e alla riduzione, ove possibile, del proprio impatto sul territorio circostante, che le consentono un'integrazione responsabile nel territorio stesso. Di seguito se ne riportano alcune:

Nel corso del 2024 IGS ha iniziato la costruzione dell'impianto di trattamento dell'acqua geologica (water treatment plant o WTP), che potrà ridurre drasticamente gli impatti legati al trasporto dei rifiuti soggetti a depurazione presso i siti di smaltimento dedicati. Tale impianto apporterebbe un beneficio alle comunità locali in termini di riduzione del transito delle autocisterne che oggi operano il trasporto delle acque geologiche verso i siti di smaltimento, oltre a ridurre i rischi derivanti da eventuali interruzioni del servizio essenziale di erogazione gas (e.g., in caso di interruzione della viabilità o indisponibilità dei soggetti abilitati allo smaltimento dell'acqua di giacimento).

Dal 2019, oltre alle campagne di monitoraggio, IGS ha promosso e supportato l'iniziativa di educazione ambientale denominata "Nuvole a Motore". Il progetto Nuvole a Motore è un'iniziativa per le scuole primarie, che si svolge in presenza nel territorio di Lodi e di Milano ed in modalità online per tutte

le scuole d'Italia. Alle scuole secondarie di primo e secondo grado è invece dedicato il progetto Play4Climate. Il progetto, che fa riferimento a indicazioni e contenuti veicolati dall'ONU, dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*) e dal WMO (World Meteorological Organization), è nato per promuovere la consapevolezza ambientale tra i più giovani tramite la divulgazione di contenuti dedicati e scientificamente fondati nel contesto scolastico. In linea con gli anni precedenti, IGS ha rinnovato anche nel 2024 il suo supporto per la realizzazione del progetto che, nella sua attuale evoluzione - "Nuvole a Motore" per le scuole primarie e "Play4Climate" per le scuole secondarie di primo e secondo grado - mira a diffondere la cultura del clima e della sostenibilità con approfondimenti specifici sui cambiamenti climatici e la transizione energetica. Nell'ambito del progetto



vengono approfondite e rafforzate le conoscenze degli studenti sull'energia e sulle sue relazioni con il clima e la meteorologia. Le lezioni sono condotte attraverso un approccio didattico interattivo, conducendo esperimenti e con la presenza di educatori qualificati, kit didattici e strumenti. Si veda anche il sito <https://www.nuvoleamotore.it/>

IGS ha dedicato una sezione specifica del proprio sito web alle proprie iniziative di sostenibilità e alla pubblicazione di indicatori ESG.

IGS monitora la micro-sismicità e le matrici ambientali nell'area della concessione. La microsismicità è monitorata attraverso l'installazione di una rete microsismica. Questa rete consente rilevazioni continue per garantire l'assenza di attività sismiche correlate alle attività di stoccaggio del gas nel giacimento. Il monitoraggio avviene a cura di un ente scientifico specializzato, terzo e indipendente, i.e., l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale. I dati raccolti tramite la rete di monitoraggio microsismico sono messi a disposizione del pubblico sul sito web dello stesso istituto: <http://rete-cornegliano.crs.inogs.it/>.

Inoltre, IGS monitora l'acustica dell'impianto durante le operazioni e si impegna a ridurre, quando possibile o necessario, i propri impatti ambientali, implementando diverse iniziative aziendali, come il calcolo della propria carbon footprint e la sua certificazione e pubblicazione, nonché l'identificazione di indicatori ambientali specifici che vengono costantemente monitorati.

Nel corso del 2024, sono state nuovamente organizzate delle visite guidate dell'impianto di Cornegliano Laudense a beneficio di varie comunità locali, al fine di stabilire un rapporto continuativo con le scuole ed altre istituzioni e comunità della provincia di Lodi. In particolare, la sede di Cornegliano Laudense ha accolto un gruppo di soci Unitre, ha aperto l'impianto all'Istituto Istruzione Superiore "A.Volta" di Lodi e ha ospitato un corso formativo con erogazione di crediti per l'Ordine degli Ingegneri di Lodi.

Inoltre, IGS attribuisce grande rilevanza alla condivisione di dei temi rilevanti per il proprio settore di appartenenza e delle relative azioni da intraprendere, soprattutto nel quadro della transizione ecologica. In questo contesto, IGS è membro delle seguenti associazioni: (i) Proxigas, che rappresenta le imprese operanti sull'intera filiera del gas naturale con l'obiettivo di tutelare e dare efficace e adeguata rappresentanza agli interessi coinvolti (<https://proxigas.it/chi-siamo/profilo/>) e (ii) Elettricità Futura - principale associazione della filiera industriale nazionale dell'energia elettrica, rappresenta oltre il 70% del mercato elettrico italiano (https://www.elettricitafutura.it/s/Chi-siamo/Chi-siamo_1.html).

Altresì, per supportare la Politica di sostenibilità, che fa parte integrante del Business Plan, IGS annualmente elabora e aggiorna un piano che raccoglie le iniziative di maggior rilievo ESG della Società. Le attività principali in ambito sociale sono riportate in 1.7 Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità.

In aggiunta, nel rispetto della trasparenza e della responsabilità sociale, il Portale Whistleblowing costituisce uno strumento per valorizzare anche il dialogo con la comunità, garantendo l'anonimato dei segnalanti e la massima confidenzialità nel trattamento delle informazioni. La politica predisposta da IGS per proteggere le persone che si avvalgono di tali meccanismi di segnalazione da eventuali ritorsioni è resa pubblica all'interno del proprio sito web (Sostenibilità - Whistleblowing).

La società ha anche svolto un'analisi degli IRO in relazione alle comunità locali considerando quali aspetti ambientali e sociali potessero essere maggiormente rilevanti. Attraverso il monitoraggio

degli effetti diretti e indiretti che i rischi sociali possono avere sulle proprie attività e analizzando scenari plausibili in base alle attuali conoscenze e alla durata della concessione di stoccaggio; IGS non prevede una diminuzione della propria capacità di generare reddito nel periodo considerato.

Anche nel 2024 non sono stati riscontrati incidenti, compresi quelli con impatti verso la comunità esterna.



4. GOVERNANCE

Responsabilità, trasparenza, flessibilità e innovazione sono i valori che guidano da sempre la nostra azione, in un percorso che parte dai più alti standard di sicurezza per garantire la massima sostenibilità e il nostro contributo al processo di transizione energetica.

Highlights 2024

100 %

DEI DIPENDENTI
FORMATI SU TEMI DI COMPLIANCE

0 segnalazioni

WHISTLEBLOWING

0 episodi

DI CORRUZIONE
ED EPISODI DI RILIEVO 231

ISO

CERTIFICAZIONI ISO 14001
ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 14064-1
ISO 27001

4.1 Impatti, rischi e opportunità

[IRO-1]

Dall'analisi di doppia materialità è emerso che le attività dirette di IGS non hanno impatti di governance negativi sul contesto e che non sussistono rischi rilevanti per IGS derivanti da aspetti di governance.

Nell'ambito delle Analisi di Materialità *d'impatto*, IGS ha mappato, per diligenza, il tema delle pratiche inadeguate nella gestione di fornitori ed appaltatori, al quale dedica da tempo ampi presidi nell'ambito della propria cultura d'impresa, perseguendo la piena legalità, efficienza ed economicità dei processi decisionali. IGS ha inoltre esteso l'analisi alla catena dal valore.

Sono inoltre emerse opportunità. L'integrazione delle valutazioni ESG nel processo di selezione dei fornitori, ad esempio, consente ad IGS di individuare partner che adottano pratiche sostenibili e responsabili, migliorando la catena del valore: IGS sta dedicando un'analisi specifica a queste opportunità.

D'altro canto, IGS promuove una cultura aziendale improntata all'integrità e alla responsabilità, anche attraverso la prevenzione delle attività di corruzione e programmi di formazione aggiornati per i dipendenti, progettati per sensibilizzare il personale sui potenziali rischi connessi alla corruzione e sulle pratiche etiche da adottare.

Si veda altresì il paragrafo 2.3 Lavoratori Lungo la catena del valore.

La Società ha altresì analizzato i rischi di governance nell'ambito dell'analisi di materialità finanziaria, valutando gli effetti diretti e indiretti dei rischi di governance sul business: considerando gli scenari verosimili basati sulle conoscenze attuali, e valutando la significatività su un orizzonte temporale coerente con la durata della concessione di stoccaggio, non sono state individuate riduzioni della capacità di generare reddito nel periodo considerato.

Per maggiori dettagli si veda la sezione Impatti, rischi e opportunità materiali. Per i dettagli sull'approccio metodologico utilizzato per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità, si faccia riferimento al paragrafo (1.6 L'analisi di materialità).

| Temi ESRS | Upstream | | Direct | Downstream | Orizzonte temporale | IRO |
|---------------------------|-------------------------------------|---|--|--------------------------------|---------------------|--------------------|
| | Procurement fornitori e appaltatori | Estrazione/trattamento/cambiamento di stato | | | | |
| G1 Condotta delle imprese | | | Interruzione della catena del valore e impatti sociali sui fornitori a causa di pratiche di relazione con i fornitori inadeguate | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | | | Miglioramento della catena del valore basato su un'analisi specifica | | Breve periodo | Impatto potenziale |
| | | | Prevenzione delle attività di corruzione attraverso programmi di formazione | | Breve periodo | Impatto effettivo |
| | | | | Incidenti o casi di corruzione | | Medio periodo |

4.2 Governance, etica e conformità normativa

[GRI 2-10, 2-15, 2-16, 2-22, 2-23, 2-24, 2-27, 205-1, 205-2, 205-3, 206-1, 406-1] [MDR-P, MDR-A, GOV-1, G1-1, G1-3, G1-4]

Il sistema valoriale di IGS è improntato al pieno e incondizionato rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, sociale e di governance; esso mira a coniugare i principi di responsabilità e trasparenza con quelli di innovazione e flessibilità.

Partendo dal proprio sistema di amministrazione e controllo, IGS, nel tempo, ha creato un sistema di *governance* e *compliance* volto a garantire la concreta applicazione ed il massimo rispetto di questo sistema valoriale, declinato in una serie di funzioni di garanzia controllo, nonché di procedure e presidi che costituiscono il corpo normativo interno di IGS.

La Società ha costantemente visto crescere il proprio impegno nel garantire, anche in assenza di obblighi di legge, il ruolo degli organi e delle funzioni di controllo deputati a verificare l'applicazione ed il funzionamento del corpo normativo (esterno ed interno) applicabile alla Società, conferendo agli stessi piena autonomia, ed ha costantemente integrato il proprio sistema di gestione dei rischi nell'ambito del sistema di *governance* e *compliance*. Si veda anche la descrizione del sistema di governo societario per maggiori dettagli.

Nell'ambito dei presidi che concorrono al corpo normativo interno di IGS, il Codice Etico declina specificamente i temi della legalità e della trasparenza all'interno del complessivo sistema valoriale della Società.

Rivisto ed aggiornato periodicamente (inter alia, nel luglio 2019, nel luglio 2020, nel dicembre 2022 e nel settembre 2024), il Codice Etico stabilisce i valori ed i principi ai quali l'organo amministrativo, i dirigenti, gli altri dipendenti, i collaboratori, i consulenti, gli appaltatori e i fornitori di IGS si devono conformare nello svolgimento dei propri compiti e delle proprie funzioni. La violazione di una qualsiasi disposizione o principio del Codice Etico da parte dei destinatari, costituisce un illecito disciplinare e/o un inadempimento contrattuale e prevede l'adozione di misure concrete da parte della Società.

Inoltre, in conformità con il D. Lgs. 231/2001, IGS ha sviluppato e adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui il Codice Etico è parte integrante. Anche il Modello 231 viene aggiornato costantemente per adeguarlo all'evoluzione dell'assetto organizzativo e gestionale della Società, nonché alle modifiche normative che si sono succedute nel tempo, anche al fine di individuare prontamente le aree che potrebbero essere esposte a rischio di commissione dei reati capaci di generare responsabilità a carico della società, allo scopo di prevenire ogni possibile comportamento illecito.

Ad integrazione del Codice Etico e del Modello Organizzativo, IGS ha adottato ed applica una politica ed un sistema di gestione anticorruzione volti a prevenire condotte corruttive anche oltre il perimetro di applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo; il sistema anticorruzione di IGS si è evoluto nel tempo, in linea con l'approccio rigoroso ed improntato alla tutela di legalità adottato dalla Società, fino a un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione completo e strutturato, che dal 2020 ottiene annualmente la certificazione di conformità rispetto allo standard internazionale di riferimento, i.e., ISO 37001. L'impegno di IGS nel contrasto ai fenomeni corruttivi ha portato, all'integrazione del sistema anticorruzione nel Modello Organizzativo adottato ai sensi del Decreto legislativo 231/2001. Nello specifico, IGS attraverso la sua Politica adotta un approccio di assoluta intransigenza nei confronti della corruzione in ogni sua forma e ne definisce i principi fondamentali, nonché i ruoli e le responsabilità connessi alla prevenzione della corruzione, trovando applicazione nei confronti di tutti i soggetti che operano per conto della Società, ivi inclusi dipendenti e partner commerciali. Il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione prevede inoltre l'effettuazione di valutazioni periodiche del rischio corruttivo e l'implementazione di un canale di segnalazione delle violazioni, assicurando adeguata protezione a coloro che effettuano segnalazioni in buona fede.

IGS provvede alla diffusione della presente Policy a tutti i destinatari, i quali sono tenuti a prenderne conoscenza e a

conformarsi alle relative disposizioni. La Policy, unitamente ai suoi aggiornamenti, è comunicata in maniera trasparente e resa disponibile sul sito internet della Società nonché sulla intranet aziendale, al fine di rafforzare l'impegno nella prevenzione e nel contrasto della corruzione. L'Alta Direzione, individuata nel Presidente del Consiglio di Amministrazione di IGS, assume la responsabilità complessiva in merito all'attuazione e all'osservanza del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Qualora la Società rilevi un rischio di corruzione superiore al livello basso in determinate categorie di transazioni, rapporti con soggetti esterni o posizioni aziendali, procede a una valutazione della natura e dell'entità del rischio. Tale valutazione comprende un'attività di due diligence finalizzata all'acquisizione di informazioni adeguate a prevenire e mitigare il rischio di corruzione, con aggiornamenti periodici volti a considerare eventuali nuovi elementi e mutamenti del contesto. Anche nell'ambito delle relazioni con le terze parti, IGS adotta specifiche procedure finalizzate a prevenire condotte potenzialmente corruttive, instaurando tali rapporti sulla base di criteri di professionalità, competenza, competitività e integrità, e improntandoli alla massima correttezza.

I documenti rilevanti ed i temi di potenziale rilievo per la disciplina di cui al Decreto 231/2001 e per la prevenzione della corruzione, nonché per gli altri presidi di legalità e trasparenza, vengono regolarmente condivisi con tutti gli organi e le funzioni preposti ad esercitare i relativi controlli, i.e., (nell'ambito delle rispettive competenze) il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza, la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione, la funzione di internal audit e la società di revisione legale dei conti. Il corpo procedurale interno viene altresì condiviso con i dipendenti

e le altre persone di IGS, nell'ambito delle rispettive competenze, e reso oggetto di formazione dedicata.

In questo contesto, anche la prevenzione e la mitigazione di potenziali conflitti di interesse (che possano insorgere ed interessare membri del Consiglio di Amministrazione o altri soggetti apicali) sono soggetti alle specifiche norme previste dall'ordinamento giuridico e dal corpo normativo interno, nonché al potenziale coinvolgimento degli organi e delle funzioni preposte.

Come già riportato nel paragrafo 2.2.4 Sviluppo e crescita professionale nel corso del 2024, ed in linea con gli anni precedenti, i dipendenti di IGS sono stati formati nell'ambito del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e sulla Policy Whistleblowing. Inoltre, nel corso del 2024 non sono emerse criticità o segnalazioni negli ambiti sopra citati: non si sono mai registrati casi di corruzione o eventi rilevanti ai sensi del Decreto legislativo 231/2001, segnalazioni di illeciti, episodi discriminatori, o alcun tipo di azione legale riguardante comportamenti anticoncorrenziali.

Sulla base di *risk assessment* che vengono condotti annualmente in ambito compliance, non risultano esservi rischi rilevanti di non conformità alla normativa applicabile (e.g., relativamente alla violazione delle norme rilevanti in materia 231, di contrasto alla corruzione, negli ambiti socio-ambientali, antitrust ed antiriciclaggio).

IGS verifica i propri rischi in ambito corruzione attraverso il proprio sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, certificato ai sensi dello standard normativo ISO 37001. All'interno

del proprio sistema di gestione la Società identifica anche i processi e le funzioni soggette a maggior rischio corruttivo, e.g., per l'esposizione a rapporti con la pubblica amministrazione o il coinvolgimento nel ciclo degli acquisti.

Per informazioni sulle specifiche responsabilità degli organi di amministrazione, direzione e controllo in materia di condotta aziendale e per altre ulteriori informazioni sulla struttura di governance del Gruppo si rimanda alla sezione 1.2 Il sistema di governo societario e 1.3 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Tra le iniziative intraprese da IGS in ambito *Governance* si sottolineano: lo sviluppo continuo del sistema di controllo interno, l'incremento delle sinergie tra i vari attori della *governance* aziendale, l'evoluzione del modello organizzativo di gestione e controllo della Società e del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della società ha creato un Comitato per la Sostenibilità, formato dal presidente del CdA, che lo presiede, e dalle funzioni responsabili della gestione delle tematiche ESG, designando il General Counsel come coordinatore. Il Comitato riporta formalmente al Consiglio di Amministrazione sui temi ESG di maggiore interesse. Infine, per quanto attiene al ruolo della *governance* nell'ambito del modello ERM, la Società ha creato una sezione dedicata alla *governance* nel modello stesso e ha proceduto ad una progressiva integrazione della rendicontazione degli ambiti di cui al D.Lgs. 254/2016 e delle tematiche di sostenibilità nel proprio modello ERM.

Le attività principali in ambito *governance* sono riportate in 1.7 Politica e azioni per la gestione degli aspetti di sostenibilità.

4.3 La gestione del rapporto con i propri fornitori

[GRI 204-1, 414-1, 414-2] [ESRS G1-2]

Come già formalizzato nel paragrafo 2.3 **Lavoratori lungo la catena del valore, nell'ottica di un costante miglioramento delle performance di sostenibilità e di un monitoraggio volto alla prevenzione dei rischi, IGS considera fornitori, appaltatori e consulenti come alleati fondamentali per la gestione corretta e lo sviluppo sostenibile del proprio business. A tal fine, vengono effettuate valutazioni che esaminano attentamente aspetti ambientali, sociali (in particolare salute e sicurezza, ad esempio attraverso la verifica del possesso di Sistemi di Gestione certificati secondo le norme ISO 14001 e ISO 45001) e di governance.**

IGS ha un sistema di politiche che permettono di presidiare anche gli impatti ed i rischi relativi ai lavoratori della catena del valore. Oltre alla Politica di sostenibilità, parte integrante del proprio business plan, IGS adotta il Codice Etico che si applica a tutti coloro che operano in nome e/o per conto della Società, compresi

consulenti, collaboratori, fornitori, appaltatori, intermediari, agenti ed altri collaboratori. Al suo interno si afferma che non è tollerata alcuna forma di schiavitù o traffico di esseri umani nonché qualsiasi forma di lavoro minorile.

Poiché IGS non può avere visibilità diretta sui processi interni delle proprie controparti, per prevenire comportamenti contrari al proprio sistema valoriale e normativo come, ad esempio, eventuali condotte antisindacali dei propri fornitori (e.g., condotte lesive del diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva) IGS applica rigorosi parametri alla selezione di parti terze; in particolare, IGS ha adottato un proprio regolamento interno e specifiche procedure che disciplinano la qualifica, la selezione, la contrattualizzazione ed il pagamento dei propri fornitori, appaltatori e consulenti; questi, inter alia, sono obbligati a conformarsi al codice etico ed al modello organizzativo, di gestione e di controllo di IGS, come integrato anche dal sistema di gestione per la prevenzione della corruzione. Oltre al rigoroso procedimento interno di qualifica e selezione competitiva dei propri fornitori, appaltatori e consulenti, IGS ha adottato una disciplina dei propri processi di pagamento ispirata al principio di segregazione dei ruoli (*segregation of duties*), nonché specifiche

procedure volte a disciplinare la ricerca, selezione, gestione e assunzione del personale, anch'esse improntate a rigorosi principi di etica, *governance* e *compliance*.

IGS al momento non ha adottato un Codice di Condotta fornitori, ma, nell'ottica di un graduale sviluppo di processi di dovuta diligenza, IGS sta progressivamente sviluppando la valutazione delle terze parti (operatori che intendono partecipare alle proprie procedure di selezione) secondo specifici criteri ambientali, sociali e/o di governance, a seconda del prodotto o del servizio prestato dall'operatore e/o del profilo (strategico o meno) dello stesso. A partire dal 2023, criteri inerenti alla pubblicazione del bilancio di sostenibilità, l'esistenza di altro tipo di disclosure non finanziaria afferente agli aspetti ESG, la disclosure relativa alla sostenibilità della supply chain e l'eventuale punteggio risultato da audit compiuti da operatori indipendenti hanno interessato la valutazione dei fornitori che partecipano alle selezioni competitive più rilevanti, inclusi operatori che hanno già collaborazioni attive con IGS. Una quota dei propri appaltatori, fornitori e consulenti (n. 134, i.e.+106% rispetto al 2023) è stata complessivamente valutata sulla base di qualifiche e parametri sociali identificati da IGS e indicati in un questionario di qualifica, che i potenziali appaltatori,

fornitori e consulenti della società debbono compilare sul portale di qualifica SWAP!⁵⁷. Si tratta prevalentemente di fornitori ed appaltatori di beni e servizi inerenti al servizio di stoccaggio, che costituisce il core business della società, ma anche di società di consulenza che supportano i processi corporate di IGS.

Per quanto attiene ai “nuovi” appaltatori, fornitori e consulenti, nel 2024, l’8% dei nuovi operatori è stato valutato, tra gli altri, anche in base ai medesimi criteri sociali⁵⁸.

Nel biennio 2023-2024 non sono stati identificati fornitori aventi un impatto negativo sociale né attuale né potenziale, e non si è resa quindi necessaria né l’interruzione di rapporti commerciali in essere né l’avviamento di un piano di miglioramento a seguito della valutazione. Del resto, poiché lo screening delle terze parti avviene in fase di qualifica e/o di gara, solo eventi sopravvenuti potrebbero determinare un impatto

negativo sociale successivamente all’instaurazione del rapporto di appalto, fornitura o consulenza.

La quasi totalità dei fornitori, appaltatori e consulenti di IGS (circa il 94%) è costituita da operatori locali, i.e., ubicati in Italia; inoltre, circa l’80% dei fornitori, appaltatori e consulenti locali ha sede in Lombardia, Piemonte e Veneto, ossia in Regioni vicine a quella in cui sono situate la sede sociale e l’infrastruttura di stoccaggio.

Ciò conferma l’impegno di IGS nel promuovere lo sviluppo territoriale, tramite la vicinanza al sito degli operatori, nonché nel favorire una logistica il più possibile virtuosa in termini ambientali e sociali. Nel 2023, infatti, anche la percentuale di budget speso da IGS nei confronti di fornitori locali (i.e., aventi sede in Italia) per l’approvvigionamento delle proprie sedi operative significative, si è mantenuto sostanzialmente costante, (94%, i.e., -4% rispetto al 2023).

57. I criteri di valutazione di carattere sociale possono includere: la presenza di modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2011, codice etico, policy whistleblowing, indagini o condanne in relazione fattispecie rilevanti ex D. Lgs. 231/2001 o corruttive, esistenza di misure interdittive, procedure concorsuali, rapporti con esponenti della PA o con partner commerciali o concorrenti di IGS, sanzioni disposte dalla magistratura o dall’ANAC, redazione del bilancio di sostenibilità/DNF, rating di sostenibilità; per gli appaltatori: documento di valutazione dei rischi o documento di salute e sicurezza, requisiti di idoneità tecnico professionale, dichiarazione dell’organico medio annuo con indicazione delle denunce dei lavoratori a INPS, INAIL, etc.; contratto collettivo applicabile; dichiarazione di assenza di provvedimenti di sospensione o interdittivi ex art. 14 D. Lgs. 81/08; dichiarazione del numero di infortuni e giorni di assenza negli ultimi 3 anni; ore lavorate negli ultimi 3 anni; nominativi delle figure incaricate per la sicurezza dei lavoratori; presenza del DURC e delle certificazioni ISO 14001, 45001, 37001, 27001, 14064-1, 9001.

58. Il numero dei fornitori valutati secondo criteri sociali è richiesto dal Regolamento Appalti interni per i fornitori strategici e con importo di spesa superiore ai 50.000€. Per questo motivo non sussiste una proporzionalità tra i diversi anni dei fornitori valutati rispetto a quelli codificati come nuovi.



Nota metodologica

[BP-2]

Le metriche oggetto di stima sono quelle relative alle emissioni GHG, in quanto il calcolo per ciascuna attività, svolto in linea con il GHG Protocol, e certificato da un ente esterno rispetto alla ISO 14064-1, viene formulato a partire dalla seguente formula:

Emissione GHG = Dato primario * Fattore di emissione

I fattori di emissione delle principali attività emmissive di IGS sono stati identificati all'interno dei seguenti database

- TERNA: uno dei maggiori operatori europei nelle reti di trasmissione dell'energia; fonte dei fattori di emissione utilizzati per calcolare le emissioni Scope 2 location-based fino all'anno di rendicontazione 2022;
- EEA (*European Environment Agency*) agenzia dell'Unione europea che fornisce informazioni e dati a sostegno degli obiettivi europei in materia ambientale e climatica; fonte dei fattori di emissione utilizzati per calcolare le emissioni Scope 2 location-based a partire dall'anno di rendicontazione 2023 e le emissioni Scope 3 (relative ai consumi di elettricità del WTP);
- DEFRA (*Department for Environmental, Food & Rural Affairs*): dipartimento governativo del Regno Unito; fonte dei fattori di emissione sia per le emissioni Scope 1 e Scope 3;
- ENEA: fonte dei fattori di emissione per gli uffici;
- ECOINVENT: database di raccolta di fattori di emissione *cradle-to-grave*, fonte dei fattori di emissione dei prodotti chimici acquistati da IGS e dello smaltimento dei rifiuti (Scope 3);
- AIB (*Association of Issuing Bodies*): associazione che promuove l'uso di un sistema standardizzato per garantire il funzionamento affidabile dei Sistemi Internazionali di Certificazione dell'energia; fonte del fattore di emissione per il calcolo delle emissioni Scope 2 market-based e delle emissioni Scope 3 (relative ai consumi di elettricità del WTP);
- ISPRA: fonte dei fattori di emissione dei combustibili fossili (Scope 1).
- EPA (*Supply Chain Greenhouse Gas Emission Factors for US Industries and Commodities*): database con fattori di emissione spent-based, utilizzato per stimare le emissioni associate ai beni capitali, all'acquisto di prodotti di ricambio e ai servizi acquistati da IGS (relativi all'attività di manutenzione).
- Fattore di emissione specifico: fattore di emissione fornito da "EY S.p.A. Italia" e calcolato considerando la *Carbon Footprint* della Società, certificata ISO 14064, utilizzato per stimare le emissioni associate ai servizi di consulenza acquistati da IGS.

- Fattore di emissione specifico: a partire dal 2024, IGS ha calcolato fattori di emissione specifici per i principali fornitori di servizi (BakerHughes, MGS, Control Services e Impes), che sono stati utilizzati per stimare le emissioni associate ai servizi di manutenzione (manutenzione dei compressori, manutenzione meccanica, strumentale ed elettrica). Questi fattori di emissione sono stati calcolati considerando le emissioni di Scopo 1 e 2 ed i ricavi dei fornitori stessi.

In merito a questi ultimi due punti, si sottolinea che IGS ha implementato un processo di coinvolgimento dei fornitori strategici al fine di ridurre il ricorso a fattori di emissione di letteratura al fine di fornire un calcolo più puntuale e accurato.

Relativamente alle emissioni GHG, IGS ha svolto anche un'analisi per comprendere l'incertezza dell'inventario, considerando sia i dati di input sia la fonte dei fattori di emissione. Complessivamente l'analisi non ha evidenziato elementi di criticità particolari, in quanto l'incertezza complessiva è stata ritenuta medio/bassa.

Per le emissioni dirette di metano (CH₄) in atmosfera non è stato applicato alcun fattore di emissione. I dati primari sono stati moltiplicati per il GWP (*Global Warming Potential*) del metano, pari a 27,9 kgCO_{2eq}/kgCH₄, secondo quanto riportato dal 6° Report Annuale dell'IPCC (Intergovernmental Panel for Climate Change).

In relazione alle emissioni Scope 1, sono state compiute le seguenti assunzioni:

- non sono stati conteggiati i gas refrigeranti, in quanto non c'è stato alcun refill nel corso del 2024, in continuità con il biennio precedente;
- il consumo di gas naturale per gli uffici di Milano, prima del trasloco presso la nuova sede, è stato stimato a partire dalla superficie lorda degli uffici stessi (275m²). È stato utilizzato un fattore di consumo medio pari a 0,0088 tep/m² (ENEA) ed un fattore di conversione pari a 0,82 tep/1000m³ (Gazzetta Ufficiale italiana);
- tutte le emissioni fuggitive dell'impianto sono Composti Organici Volatili (COV); utilizzando un approccio conservativo, sono stati considerati come 100% metano. Sono incluse anche le emissioni dagli strumenti di misura fiscale.
- lo sfiato da torce fredde è stato considerato come 100% metano; nel 2024 sono state effettuate manutenzioni straordinarie all'interno dei Cluster A e Cluster B che hanno richiesto il ricorso allo sfiato. Sono incluse anche le emissioni dal misuratore "dew point" (colonne di disidratazione). A partire dal 2024, sono state incluse nelle emissioni relative alle torce fredde, anche le perdite passanti da valvole BDV/PSV. Il calcolo è stato performato anche per gli anni precedenti, inclusa la baseline.
- Le emissioni relative al cambiamento di uso del suolo per la costruzione dell'impianto di Cornegliano Laudense sono distribuite in un arco temporale ventennale e sono state stimate seguendo le "linee direttrici per il calcolo degli stock di carbonio nel suolo ai fini dell'allegato V della direttiva 2009/28/CE".

Le emissioni Scope 2 derivanti dall'acquisto di energia elettrica sono state calcolate sia con il metodo *location-based* sia con il *market-based*.

In relazione alle emissioni Scope 2 sono state effettuate le seguenti assunzioni:

- Il consumo associato all'utilizzo della pompa di calore per il riscaldamento dell'ufficio in Via della Chiusa è stato stimato sulla base del consumo medio di una pompa di calore e dell'area dell'ufficio (241 m²). I calcoli sono stati effettuati considerando un periodo operativo a partire da maggio 2024 (mese in cui sono iniziati i lavori di ristrutturazione), ed un utilizzo della pompa per il raffreddamento durante i mesi estivi e per il riscaldamento durante i mesi invernali. Inoltre, il consumo di elettricità è stato calcolato assumendo un consumo di elettricità maggiore per le prime 2 ore di riscaldamento/raffreddamento giornaliero e un funzionamento totale della pompa di calore di 12 ore al giorno.

Infine, relativamente alle emissioni Scope 3 sono state effettuate le seguenti assunzioni:

- sfruttando un approccio conservativo, l'uso dei mezzi di trasporto pubblico utilizzati dai dipendenti nel tragitto casa-lavoro è stato considerato riferibile per il 100% ad autobus o metropolitana;
- relativamente ai rifiuti liquidi, si è assunta una densità unitaria e una completa degradazione aerobica dei TOC in CO₂. La CO₂ contenuta nei rifiuti liquidi è considerata come rilasciata interamente in atmosfera;

- per quanto riguarda lo smart working, le emissioni sono state calcolate considerando le ore di smart working effettuate dai dipendenti IGS, moltiplicate per il consumo medio orario di elettricità e gas naturale relativo all'uso delle utenze.

Nel calcolo dell'intensità energetica sono stati considerati i contributi di gasolio, gas naturale ed energia elettrica espressi in GJ e rapportati allo spazio allocato nel giacimento e al gas movimentato (in iniezione e erogazione) nel 2024; per quanto riguarda il calcolo dell'intensità emissiva, invece, sono state considerate le emissioni Scope 1, 2 e 3 espresse sia con il metodo location-based che market-based, rapportate allo spazio allocato nel giacimento e al gas movimentato nel medesimo anno.

Per quanto concerne la rimozione di CO₂ attraverso attività di piantumazione, è stato assunto che:

- in base all'età e alla specie, ciascuna pianta possiede una differente capacità di assorbimento della CO₂. Tale capacità è riflessa da un opportuno fattore di assorbimento;
- laddove specifici fattori di assorbimento non fossero risultati disponibili, il fattore associato è riferito a specie arboree simili, utilizzando un approccio conservativo (fattori di assorbimento minori).

Il valore economico direttamente generato e distribuito è stato calcolato riclassificando le voci del Conto Economico e include, in base al principio di competenza, i componenti di base per l'attività della Società come elencati di seguito:

- valore economico direttamente generato: valore della produzione, oneri e proventi finanziari;
- valore economico distribuito: il valore economico per i fornitori (costi operativi riclassificati), per i dipendenti, per la Pubblica Amministrazione, per gli azionisti, per i finanziatori e per la collettività;
- valore economico trattenuto: "Valore economico direttamente generato" meno "valore economico distribuito".

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 di IGS è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è soggetto ad *assurance* esterna.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a *limited assurance* da parte di KPMG S.p.A., in conformità ai principi ISAE 3000 revised. Si segnala che l'incarico di *limited assurance* non include le informazioni riportate nelle sezioni 'Analisi di Materialità' e 'Materialità Finanziaria', e che gli indicatori oggetto della revisione limitata sono esclusivamente quelli conformi agli standard GRI.

Per maggiori informazioni su obiettivi, indicatori e risultati raggiunti o per commenti al presente documento è possibile contattare la Società facendo ricordo al seguente link: Modulo di contatto ([igs.eu](https://www.igs.eu))

GRI CONTENT INDEX

Nella seguente tabella vengono riportati gli Standard GRI rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità di IGS, la relativa informativa, il capitolo di riferimento ed eventuali omissioni, secondo quanto previsto dai *GRI Standard 2021 - In Accordance*.

| | |
|---|---|
| Dichiarazione d'uso | IGS ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2024 con riferimento agli Standard GRI |
| Utilizzato GRI 1 | GRI 1 - Foundation |
| Standard di settore GRI pertinenti | GRI 11: Settore petrolifero e gas 2021 |

| GRI Standard | Informativa | Descrizione | Riferimento | Omissioni | | |
|------------------------------------|-------------|--|--|------------------|---------|-------------|
| | | | | Requisiti omessi | Ragione | Spiegazione |
| Informativa generale | | | | | | |
| GRI 2 - Informative generali | 2-1 | Dettagli dell'organizzazione | 1.4. Strategia, modello di business e catena del valore | | | |
| | 2-2 | Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione | 1.1I fondamenti per la redazione del documento | | | |
| | 2-3 | Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti | 1.1I fondamenti per la redazione del documento | | | |
| | 2-4 | Revisione delle informazioni | È stata compiuta una revisione delle seguenti informazioni: GRI 403-9, GRI 305-1, GRI 305-4, GRI 404-1. | | | |
| | 2-5 | Assurance esterna | Il Bilancio di Sostenibilità 2024 di IGS è redatto su base volontaria ed è soggetto a revisione da ente terzo ai sensi della normativa applicabile | | | |
| | 2-6 | Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali | 1.4 Strategia, modello di business e catena del valore | | | |
| | 2-7 | Dipendenti | 3.2 Lavoratori dipendenti | | | |
| | 2-8 | Lavoratori non dipendenti | 3.2 Lavoratori dipendenti | | | |
| | 2-9 | Struttura e composizione della <i>governance</i> dell'organizzazione | 1.2 Il sistema di governo societario | | | |
| | 2-10 | Nomina e selezione del massimo organo di governo | 1.2 Il sistema di governo societario 4.2 Governance, etica e conformità normativa | | | |
| | 2-11 | Presidente del massimo organo di governo | 1.2 Il sistema di governo societario | | | |
| | 2-12 | Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti | 1.2 Il sistema di governo societario | | | |
| | 2-13 | Delega di responsabilità per la gestione degli impatti | 1.2 Il sistema di governo societario | | | |
| | 2-14 | Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità | 1.2 Il sistema di governo societario | | | |
| | 2-15 | Conflitti di interesse | 4.2 Governance, etica e conformità normativa | | | |
| | 2-16 | Comunicazione delle criticità | 4.2 Governance, etica e conformità normativa 1.3 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi | | | |
| | 2-17 | Conoscenze collettive del massimo organo di governo | 1.2 Il sistema di governo societario | | | |
| | 2-18 | Valutazione della performance del massimo organo di governo | 1.2 Il sistema di governo societario | | | |

| GRI Standard | Informativa | Descrizione | Riferimento | Omissioni | | |
|---|----------------------|---|--|------------------|---------|-------------|
| | | | | Requisiti omessi | Ragione | Spiegazione |
| Informativa generale | | | | | | |
| GRI 2 - Informative generali | 2-19 | Norme riguardanti le remunerazioni | 1.2 Il sistema di governo societario 3.2 Lavoratori dipendenti | | | |
| | 2-20 | Procedura di determinazione della retribuzione | 1.2 Il sistema di governo societario 2.2 Cambiamento climatico 3.2 Lavoratori dipendenti | | | |
| | 2-21 | Rapporto di retribuzione totale annuale | 3.2 Lavoratori dipendenti | | | |
| | 2-22 | Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | 1.2 Il sistema di governo societario 4.2 Governance, etica e conformità normativa | | | |
| | 2-23 | Impegno in termini di policy | 2.2 Cambiamento climatico 3.2 Lavoratori dipendenti 4.2 Governance, etica e conformità normativa | | | |
| | 2-24 | Integrazione degli impegni in termini di policy | 4.2 Governance, etica e conformità normativa | | | |
| | 2-25 | Processi volti a rimediare impatti negativi | 1.6 L'analisi di materialità | | | |
| | 2-26 | Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni | 3.2 Lavoratori dipendenti | | | |
| | 2-27 | Conformità a leggi e regolamenti | 4.2 Governance, etica e conformità normativa | | | |
| | 2-28 | Appartenenza ad associazioni | 1.4 Strategia, modello di business e catena del valore 3.4 Attenzione verso le comunità locali | | | |
| | 2-29 | Approccio utilizzato per il coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> | 1.5 Stakeholder di IGS | | | |
| 2-30 | Contratti collettivi | 3.2 Lavoratori dipendenti | | | | |
| Temi significativi (o materiali) | | | | | | |
| GRI 3 - Temi materiali | 3-1 | Processo di determinazione dei temi significativi (o materiali) | 1.6 L'analisi di materialità | | | |
| | 3-2 | Elenco dei temi significativi (o materiali) | 1.6 L'analisi di materialità | | | |

Mitigazione dei cambiamenti climatici

| | | | | | | |
|-------------------------------------|-------|---|--|----------|---|---|
| GRI 3 - Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 1.6 L'analisi di materialità | | | |
| GRI 201: Performance economica 2016 | 201-2 | Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico | 1.3. Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi | | | |
| GRI 302 - Energia 2016 | 302-1 | Consumo di energia all'interno dell'organizzazione | 2.2 Cambiamento climatico | | | |
| | 302-2 | Consumo di energia esterno all'organizzazione | | Omission | Informazioni non disponibili o incomplete | L'organizzazione non ha visibilità sui consumi di energia esterni all'organizzazione, sia a monte che a valle di IGS. |
| | 302-3 | Intensità energetica | 2.2 Cambiamento climatico | | | |
| | 305-1 | Emissioni dirette (Scope 1) di gas a effetto serra (GHG) | 2.2 Cambiamento climatico | | | |
| GRI 305 - Emissioni 2016 | 305-2 | Emissioni indirette (Scope 2) di gas a effetto serra (GHG) | 2.2 Cambiamento climatico | | | |
| | 305-3 | Altre emissioni indirette (Scope 3) di gas a effetto serra (GHG) | 2.2 Cambiamento climatico | | | |
| | 305-4 | Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) | 2.2 Cambiamento climatico | | | |
| | 305-5 | Riduzione delle emissioni di GHG | 2.2 Cambiamento climatico | | | |

Risorse idriche

| | | | | | | |
|--|-------|---|------------------------------|--|--|--|
| GRI 3 - Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 1.6 L'analisi di materialità | | | |
| GRI 303 - Acqua e scarichi idrici 2018 | 303-1 | Interazioni con l'acqua come risorse condivisa | 2.4 Risorse idriche | | | |
| | 303-2 | Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acque | 2.4 Risorse idriche | | | |
| | 303-3 | Prelievo idrico | 2.4 Risorse idriche | | | |
| | 303-4 | Scarico di acqua | 2.4 Risorse idriche | | | |
| | 303-5 | Consumo di acqua | 2.4 Risorse idriche | | | |

Gestione dei rifiuti e fine vita

| | | | |
|-----------------------------|-------|---|------------------------------|
| GRI 3 - Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 1.6 L'analisi di materialità |
| | 306-1 | Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti | 2.6 Economia circolare |
| | 306-2 | Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti | 2.6 Economia circolare |
| GRI 306 - Rifiuti 2020 | 306-3 | Rifiuti generati | 2.6 Economia circolare |
| | 306-4 | Rifiuti non conferiti in discarica | 2.6 Economia circolare |
| | 306-5 | Rifiuti conferiti in discarica | 2.6 Economia circolare |

Biodiversità, ecosistemi ed altre emissioni

| | | | |
|-----------------------------|-------|---|--------------------------------|
| GRI 3 - Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 1.6 L'analisi di materialità |
| GRI 301 - Materiali | 301-1 | Materiali utilizzati per peso o volume | 2.6.4 Materiali |
| | 304-1 | Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree | 2.5 Biodiversità ed ecosistemi |
| GRI 304 - Biodiversità 2016 | 304-2 | Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità | 2.5 Biodiversità ed ecosistemi |
| | 304-3 | Habitat protetti o ripristinati | 2.5 Biodiversità ed ecosistemi |
| | 304-4 | Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni | 2.5 Biodiversità ed ecosistemi |
| GRI 305 - Emissioni 2016 | 305-7 | Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative | 2.3 Inquinamento |

Salute e sicurezza dei lavoratori

| | | | |
|--|--------|--|------------------------------|
| GRI 3 - Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 1.6 L'analisi di materialità |
| | 403-1 | Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | 3.2 Lavoratori dipendenti |
| | 403-2 | Identificazione e valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti | 3.2 Lavoratori dipendenti |
| | 403-3 | Servizi sanitari sul lavoro | 3.2 Lavoratori dipendenti |
| | 403-4 | Partecipazione, consultazione e comunicazione con i lavoratori su salute e sicurezza sul lavoro | 3.2 Lavoratori dipendenti |
| GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | 403-5 | Formazione dei lavoratori sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro | 3.2 Lavoratori dipendenti |
| | 403-6 | Promozione della salute dei lavoratori | 3.2 Lavoratori dipendenti |
| | 403-7 | Prevenzione e mitigazione degli impatti legati a salute e sicurezza sul lavoro direttamente legati ai rapporti di business | 3.2 Lavoratori dipendenti |
| | 403-8 | Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | 3.2 Lavoratori dipendenti |
| | 403-9 | Infortuni sul lavoro | 3.2 Lavoratori dipendenti |
| | 403-10 | Malattie professionali | 3.2 Lavoratori dipendenti |

Benessere dei dipendenti

| | | | | |
|--------------------------------------|-------|--|------------------------------|---|
| GRI 3 – Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 1.6 L'analisi di materialità | |
| GRI 402 – Relazioni industriali 2016 | 402-1 | Periodi minimi di preavviso in merito ai cambiamenti operativi | | Per la totalità dei dipendenti i cambiamenti operativi sono comunicati nel rispetto dei termini specificati negli accordi di contrattazione collettiva. |

Occupazione e crescita professionale dei dipendenti

| | | | | |
|---|-------|---|--|--|
| GRI 3 – Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 1.6 L'analisi di materialità | |
| GRI 401 – Occupazioni 2016 | 401-1 | Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover dei dipendenti | 3.2 Lavoratori dipendenti | |
| | 401-2 | Vantaggi forniti ai dipendenti a tempo pieno non forniti a dipendenti temporanei o part-time | 3.2 Lavoratori dipendenti | |
| | 401-3 | Congedo parentale | | Tutti i lavoratori di IGS hanno diritto di richiedere congedo parentale. |
| GRI 404 – Formazione e istruzione 2016 | 404-1 | Ore medie di formazione all'anno per dipendente | 3.2 Lavoratori dipendenti | |
| | 404-2 | Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione | Dato l'esiguo tasso di turnover del personale e la distanza dall'età pensionabile dello stesso, non sono necessari programmi di supporto alla transizione (e.g., volti a facilitare la continuità lavorativa e la gestione della fase finale del percorso professionale, sia per motivi di pensionamento che di conclusione del rapporto di lavoro). | |
| | 404-3 | Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale | 3.2 Lavoratori dipendenti | |
| GRI 414 – Valutazione sociale dei fornitori | 414-1 | Nuovi fornitori selezionati in base a criteri sociali | 4.3 La gestione del rapporto con i propri fornitori | |
| | 414-2 | Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese | 4.3 La gestione del rapporto con i propri fornitori | |

Diversità ed inclusione

| | | | | |
|---|-------|--|--|--|
| GRI 3 – Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 1.6 L'analisi di materialità | |
| GRI 405 – Diversità e pari opportunità 2016 | 405-1 | Diversità di organi di governo e dipendenti | 3.2 Lavoratori dipendenti | |
| | 405-2 | Rapporto tra salario di base e retribuzione | 3.2 Lavoratori dipendenti | |
| GRI 406 – Non discriminazione 2016 | 406-1 | Casi di discriminazione e misure correttive adottate | 4.2 Governance, etica e conformità normativa | |

Rapporto con le comunità locali

| | | | |
|---|-------|--|---|
| GRI 3 – Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 1.6 L'analisi di materialità |
| GRI 201 – Performance economiche 2016 | 201-1 | Valore economico diretto generato e distribuito | 1.4 Strategia, modello di business e catena del valore |
| GRI 202 – Presenza sul mercato 2016 | 202-2 | Percentuale di alta dirigenza assunta dalla comunità locale | 3.2 Lavoratori dipendenti |
| GRI 203 – Impatti economici indiretti 2016 | 203-1 | Investimenti nell'infrastruttura e servizi supportati | Si segnala che nel 2024 non sono stati effettuati investimenti infrastrutturali significativi. |
| | 203-2 | Impatti economici indiretti significativi | 1.4 Strategia, modello di business e catena del valore |
| GRI 204 – Pratiche di approvvigionamento 2016 | 204-1 | Percentuale di spesa presso i fornitori locali | 4.3 La gestione del rapporto con i propri fornitori |
| GRI 413 – Comunità locali 2016 | 413-1 | Attività con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni dell'impatto e programmi di sviluppo | 3.4 Attenzione verso le comunità locali |
| | 413-2 | Operazioni con importanti impatti negativi effettivi e potenziali sulle comunità locali | 3.4 Attenzione verso le comunità locali |
| GRI 416 – Salute e sicurezza dei clienti | 416-1 | Valutazione degli impatti in termini di salute e sicurezza per categorie di prodotti e servizi | Vengono valutate le attività legate al servizio di stoccaggio di gas naturale in giacimento esaurito. L'impianto di stoccaggio è uno stabilimento che rientra nella normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori in ambito minerario (DLgs 624/96) e nella normativa Seveso (DLgs 105/15), sulle aziende a rischio di incidente rilevante. |

Diritti umani

| | | | |
|---|-------|--|---|
| GRI 3 – Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 1.6 L'analisi di materialità |
| GRI 407 – Libera di associazione e contrattazione collettiva 2016 | 407-1 | Attività e fornitori per i quali il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio | 3.3 Lavoratori lungo la catena del valore |
| GRI 409 – Lavoro forzato o obbligatorio 2016 | 409-1 | Attività e fornitori con un forte rischio di casi di lavoro forzato od obbligatorio | 3.3 Lavoratori lungo la catena del valore |

Continuità del business e tutela del consumatore

| | | | |
|-----------------------------|-----|-----------------------------|------------------------------|
| GRI 3 – Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 1.6 L'analisi di materialità |
|-----------------------------|-----|-----------------------------|------------------------------|

Integrità di business e conformità

| | | | |
|---|-------|---|--|
| GRI 3 - Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 1.6 L'analisi di materialità |
| GRI 205 - Anticorruzione 2016 | 205-1 | Attività valutate per i rischi legati alla corruzione | 4.2 Governance, etica e conformità normativa |
| | 205-2 | Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anticorruzione | 3.2 Lavoratori dipendenti |
| | 205-3 | Casi di corruzione confermati e misure adottate | 4.2 Governance, etica e conformità normativa |
| GRI 206 - Comportamento anticoncorrenziale 2016 | 206-1 | Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche | 4.2 Governance, etica e conformità normativa |

Digitalizzazione e innovazione dei processi

| | | | |
|-----------------------------|-----|-----------------------------|------------------------------|
| GRI 3 - Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 1.6 L'analisi di materialità |
|-----------------------------|-----|-----------------------------|------------------------------|

Temi negli Standard di settore GRI pertinenti stabiliti come non materiali

| Tema | Spiegazione |
|--|--|
| GRI 11: Settore petrolifero e gas 2021 | |
| 11.7 - Chiusura e ripristino | Il tema non risulta materiale poiché IGS è soggetta a norme che prevedono attività di ripristino dello stato dei luoghi nelle condizioni precedenti all'insediamento industriale o comunque predeterminate, a tutela dell'ambiente e della comunità. |
| 11.8 - Asset integrity e gestione degli eventi critici | Il tema non risulta materiale poiché IGS applica delle stringenti regole di gestione atte a prevenire, controllare e mitigare gli impatti derivanti dal manifestarsi di eventi critici e incidenti che possano compromettere le proprie persone, il proprio business ed il proprio patrimonio. |
| 11.17 - Diritti delle popolazioni indigene | Il tema non risulta materiale poiché IGS non opera in paesi abitati da popolazioni indigene (secondo la ratio della norma). |
| 11.18 - Conflitti e sicurezza | Il tema non risulta materiale poiché IGS non opera in paesi caratterizzati da instabilità politica e sociale. |
| 11.21 - Pagamenti ai governi | Il tema non risulta materiale per IGS, che non opera pagamenti ai governi e/o ad altri enti pubblici se non per adempiere correttamente ai propri obblighi di legge (e.g. pagamento di tasse e contributi, pagamento di misure di compensazione ambientale dovute). |
| 11.22 - Politica pubblica | Il tema non risulta materiale per IGS poiché non svolge attività di Lobbying. |

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI

[ESRS SBM-3]

La seguente tabella fornisce l'elenco dei temi materiali emersi dall'analisi svolta e l'associazione con gli ESRS e gli IRO rilevanti sia diretti che indiretti (fase a monte e a valle della catena del valore) con l'associazione dell'orizzonte temporale.

| Tema materiale IGS | Topic ESRS | Sub-Topic | Impatto | IRO | Catena del valore | | Orizzonte temporale | | |
|--|--|---|------------------|---|-------------------|-----------|---------------------|--------|------|
| | | | | | Diretto | Indiretto | Short | Medium | Long |
| Mitigazione dei cambiamenti climatici | E1 Cambiamenti climatici | Mitigazione dei cambiamenti climatici, Energia | Impatto negativo | Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni GHG | x | x | x | - | - |
| Inquinamento di aria | E2 Inquinamento | Inquinamento dell'aria | Impatto negativo | Danni alla salute dell'uomo e agli ecosistemi a causa della generazione di emissioni inquinanti | x | x | x | - | - |
| Risorse idriche | E3 Acque e risorse marine | Acque (Consumo idrico; Prelievi idrici) | Impatto negativo | Sovrasfruttamento di risorse idriche e alterazione degli ecosistemi marini | - | x | - | x | - |
| Biodiversità ed ecosistemi | E4 Biodiversità ed ecosistemi | Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità (Inquinamento) | Impatto negativo | Danni agli ecosistemi e perdita di biodiversità | - | x | - | x | - |
| Gestione dei rifiuti e fine vita | E5 Economia circolare | Rifiuti | Impatto negativo | Danni ambientali provocati da inadeguata gestione di rifiuti | x | x | - | x | - |
| Uso delle risorse naturali ed economia circolare | E5 Economia circolare | Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse | Impatto negativo | Riduzione della disponibilità e accessibilità del suolo e di risorse naturali | - | x | - | - | x |
| | | | Impatto positivo | Promozione di attività in tema di economia circolare | x | - | x | - | - |
| Salute e sicurezza dei lavoratori | S1 Forza lavoro propria | Condizioni di lavoro (Salute e sicurezza) | Impatto negativo | Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di utilizzo di attrezzature e macchinari | x | - | x | - | - |
| | | | Impatto negativo | Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di esposizione a sostanze pericolose | x | - | x | - | - |
| Salute e sicurezza dei lavoratori | S2 Lavoratori lungo la catena del valore | Condizioni di lavoro (Salute e sicurezza) | Impatto negativo | Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di utilizzo di attrezzature e macchinari | - | x | x | - | - |
| | | | Impatto negativo | Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa di esposizione a sostanze pericolose | - | x | x | - | - |
| Benessere dei dipendenti | S1 Forza lavoro propria | Condizioni di lavoro (Occupazione sicura, Equilibrio tra vita professionale e vita privata; Orario di lavoro) | Impatto positivo | Contributo alla tutela del benessere dei lavoratori e corrette procedure di assunzione grazie ad iniziative aziendali dedicate | x | - | x | - | - |
| Benessere dei dipendenti | S2 Lavoratori lungo la catena del valore | Condizioni di lavoro (Occupazione sicura, Equilibrio tra vita professionale e vita privata; Orario di lavoro) | Impatto negativo | Mancato contributo al benessere dei lavoratori della catena del valore e procedure di assunzione adeguate a causa della mancanza di iniziative aziendali dedicate | - | x | x | - | - |

| | | | | | | | | | |
|---|---------------------------------|---|------------------|--|---|---|---|---|---|
| Diversità e inclusione | S1 Forza lavoro propria | Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Occupazione e inclusione delle persone con disabilità; Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro; Diversità) | Impatto negativo | Contributo alla discriminazione sui luoghi di lavoro | x | - | x | - | - |
| | | Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Parità di genere e parità di retribuzione per lavoro di pari valore) | Impatto negativo | Contributo alla disparità salariale e assenza di pari opportunità sui luoghi di lavoro | x | - | x | - | - |
| Diversità e inclusione | S2 Lavoratori nella value chain | Condizioni di lavoro; Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Salari adeguati; Diversità; Parità di genere e di retribuzione per lavoro di pari valore; Occupazione e inclusione delle persone con disabilità; Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro) | Impatto negativo | Contributo alla discriminazione e alla disparità salariale e assenza di pari opportunità sui luoghi di lavoro lungo la catena di fornitura | - | x | x | - | - |
| Occupazione e crescita professionale dei lavoratori | S1 Forza lavoro propria | Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Formazione e sviluppo delle competenze) | Impatto positivo | Miglioramento delle competenze del personale e sviluppo dei talenti grazie ad attività di formazione specifica | x | - | x | - | - |
| Occupazione e crescita professionale dei lavoratori | S2 Lavoratori nella value chain | Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Formazione e sviluppo delle competenze) | Impatto negativo | Mancanza di competenze adeguate a causa dell'assenza di formazione dei lavoratori lungo la catena di fornitura | - | x | x | - | - |
| Privacy dei dipendenti | S2 Lavoratori nella value chain | Altri diritti connessi al lavoro (Riservatezza) | Impatto negativo | Violazione della privacy e perdita di dati sensibili | - | x | x | - | - |
| Diritti umani e contrattazione collettiva | S2 Lavoratori nella value chain | Condizioni di lavoro (Contrattazione collettiva e di libertà di associazione; Dialogo sociale) | Impatto negativo | Violazione dei diritti di contrattazione collettiva e della libertà di associazione | - | x | x | - | - |
| | | Altri diritti connessi al lavoro (Lavoro minorile e lavoro forzato) | Impatto negativo | Violazione dei diritti umani a causa di condizioni di lavoro non adeguate | - | x | x | - | - |
| Rapporto con le comunità locali | S3 Comunità interessate | Diritti economici, sociali e culturali delle comunità (Impatti legati al territorio; Impatti legati alla sicurezza) | Impatto positivo | Sviluppo e tutela del territorio e delle comunità locali | - | x | x | - | - |
| Prevenzione della corruzione | G1 - Condotta delle imprese | Corruzione attiva e passiva (Incidenti) | Impatto negativo | Incidenti o casi di corruzione | x | x | - | x | - |
| | | Corruzione attiva e passiva (Prevenzione e individuazione compresa la formazione) | Impatto positivo | Prevenzione delle attività di corruzione attraverso programmi di formazione | x | - | x | - | - |
| Integrità di business e conformità | G1 - Condotta delle imprese | Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le pratiche di pagamento | Impatto negativo | Interruzione della catena del valore e impatti sociali sui fornitori a causa di pratiche di relazione con i fornitori inadeguate | x | - | x | - | - |
| | | | Impatto positivo | Miglioramento della catena del valore basato su un'analisi specifica | x | - | x | - | - |

LISTA DI DISCLOSURE REQUIREMENTS ESRS

[ESRS IRO-2]

Nella seguente sono riportati i *Disclosure Requirements* che possono risultare significativi per IGS, avuto riguardo alla sua catena del valore (e le pagine che riportano tali informazioni):

| Topic ESRS | Material sub-topic | pag. |
|----------------------------------|--|---|
| E1 – Climate Change | Climate change mitigation | Si veda il capitolo 2.2 Cambiamento climatico |
| | Energy | Si veda il capitolo 2.2 Cambiamento climatico |
| E2 – Pollution | Pollution of air | Si veda il capitolo 2.3 Inquinamento |
| E3 – Water and marine resources | Water | Si veda il capitolo 2.4 Risorse idriche |
| E4 – Biodiversity and ecosystems | Direct impact drivers of biodiversity loss | Si veda il capitolo 2.5 Biodiversità ed ecosistemi |
| E5 – Circular economy | Resources inflows, including resource use | Si veda il capitolo 2.6 Economia circolare |
| | Waste | Si veda il capitolo 2.6 Economia circolare |
| S1 – Own workforce | Working conditions | Si veda il capitolo 3.2 Lavoratori dipendenti |
| | Equal treatment and opportunities for all | Si veda il capitolo 3.2 Lavoratori dipendenti |
| S2 – Workers in the value chain | Working conditions | Si veda il capitolo 3.3 Lavoratori lungo la catena del valore |
| | Equal treatment and opportunities for all | Si veda il capitolo 3.3 Lavoratori lungo la catena del valore |
| | Other work-related rights | Si veda il capitolo 3.3 Lavoratori lungo la catena del valore |
| S3 – Affected communities | Communities' economic, social and cultural rights | Si veda il capitolo 3.4 Attenzione verso le comunità locali |
| G1 – Business conduct | Management of relationships with suppliers including payment practices | Si veda il capitolo 4 Governance |
| | Corruption and bribery | Si veda il capitolo 4 Governance |

PROGRAMMA DI INIZIATIVE ESG

| Iniziativa | Stato | Tema materiale | GRI | ESR | SDGs |
|--|-----------------------------|---|---|--|---|
| Studio di fattibilità tecnico/economica per l'installazione di pannelli fotovoltaici sui siti di IGS. | Completato | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Consumo di energia all'interno dell'organizzazione | Mitigazione al cambiamento climatico Energia |   |
| Monitoraggio delle matrici ambientali (monitoraggio dell'aria, dell'acqua e del suolo, comprese le campagne di rilevamento dei gas sotterranei). | Completato Ricorrente | Trasversale ai diversi impatti ambientali | Emissioni di gas a effetto serra (GHG) in relazione ai rifiuti Prelievo idrico Scarico idrico | Trasversale ai diversi impatti ambientali |   |
| Riutilizzo del 100% dell'acqua trattata dall'impianto di trattamento (WTP) per possibili scopi di irrigazione, a partire dal completamento dell'impianto di trattamento. | Costruzione WTP in corso | Risorse idriche | Rifiuti generati Rifiuti non conferiti in discarica Rifiuti conferiti in discarica | Consumo idrico; Prelievi idrici |   |
| Riduzione di almeno l'80% (da 50.000t nel 2022 a 10.000t) dei rifiuti di IGS da smaltire da parte di terzi, costituiti per lo più dall'acqua geologica, a seguito della realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque in corso di approvazione (WTP). | Costruzione WTP in corso | Gestione dei rifiuti e fine vita | Rifiuti generati Rifiuti non conferiti in discarica Rifiuti conferiti in discarica | Rifiuti |   |
| Studio per il recupero dei fanghi dal processo di trattamento geologico delle acque. | Costruzione WTP in corso | Gestione dei rifiuti e fine vita | Rifiuti generati Rifiuti non conferiti in discarica Rifiuti conferiti in discarica | Rifiuti |  |
| Piantagione di alberi in aree di proprietà e disponibili. | Completato Ricorrente | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG) | Mitigazione dei cambiamenti climatici |  |
| Valutazione futura attestazione di conformità ISO 14068 mediante la definizione di obiettivi di neutralità carbonica e/o Net zero verificabili. | In Corso | Mitigazione dei cambiamenti climatici | - | Mitigazione dei cambiamenti climatici |  |
| Definizione di un piano di transizione in linea con gli Accordi di Parigi con obiettivi che mirano alla neutralità carbonica e/o net zero, verificabili (ISO 14068, SBTi). | Completato | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG) | Mitigazione dei cambiamenti climatici |  |
| Valutazione parco auto più ecologico mediante la revisione della politica del parco auto. | In Corso | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG) | Mitigazione dei cambiamenti climatici |  |
| Monitoraggio dell'evoluzione della disponibilità della nuova capacità per l'installazione di batterie di accumulo. | Completato | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Consumo di energia interno all'organizzazione | Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia |  |

| | | | | | |
|---|-----------------------|---|--|--|---|
| Mantenere il monitoraggio della microsismicità e la pubblicazione diretta dei risultati sul sito web dedicato. http://rete-cornegliano.crs.inogs.it/ | In Corso Continuo | N/A | - | N/A |  |
| Valutazione dello stoccaggio di miscele di idrogeno e metano mediante analisi del sottosuolo e analisi della superficie. https://www.ogs.it/it/progetti/hystories | In Corso | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Consumo di energia interno all'organizzazione Riduzione del consumo di energia | Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia |  |
| Monitoraggio dei KPI ambientali. | Completato Ricorrente | Trasversale ai diversi impatti ambientali | - | Trasversale ai diversi impatti ambientali | |
| Mantenere la certificazione ambientale ISO 14001. | Completato Ricorrente | Trasversale ai diversi impatti ambientali | - | Trasversale ai diversi impatti ambientali | |
| Valutazione dei rischi climatici. | Completato | Trasversale ai diversi impatti ambientali | - | Trasversale ai diversi impatti ambientali | |
| Valutazione delle azioni di mitigazione e/o adattamento da implementare in relazione ai rischi climatici. | Completato | Mitigazione dei cambiamenti climatici | - | Mitigazione dei cambiamenti climatici | |
| Valutazione disclosure TCFD ("Task-force on Climate-related Financial Disclosure"). | Completato | N/A | - | N/A | |
| Valutazione impianti FER. | Completato | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Consumo di energia interno all'organizzazione | Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia |   |
| Attestazione carbon footprint secondo la norma ISO 14064-1. | Completato Ricorrente | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1) Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2) Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3) | Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia |  |
| Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate. | Completato Ricorrente | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Consumo di energia interno all'organizzazione | Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia |  |

| | | | | | |
|--|----------------------------|---|---|--|---|
| 0 infortuni sul lavoro. | Completato Ricorrente | Salute e sicurezza dei lavoratori | Infortuni sul lavoro | Salute e sicurezza dei lavoratori di IGS Salute e sicurezza lungo la catena del valore |  |
| Erogazione di 19 ore medie annue di formazione per dipendente IGS su temi ESG (baseline 2021 di 17,6 ore.). | Completato Ricorrente | Occupazione e crescita professionale dei lavoratori | Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione | Formazione e sviluppo delle competenze |  |
| Conduzione su base triennale di un'indagine sull'ambiente aziendale e sulla soddisfazione dei dipendenti da applicare al 100% dei dipendenti. | Completato | Benessere dei lavoratori | Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale | Equilibrio tra vita professionale e vita privata; Orario di lavoro; Occupazione sicura |  |
| Valutazione del livello di benessere dei dipendenti da parte di enti certificatori di terza parte (e.g., Great Place to Work). | Pianificata per il 2026 | Benessere dei lavoratori | Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale | Equilibrio tra vita professionale e vita privata; Orario di lavoro; Occupazione sicura |  |
| Aggiornamento della politica sulla diversità (Diversity Management) e inclusione di IGS. | Completato | Diversità e inclusione | Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | Occupazione e inclusione delle persone con disabilità; Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro; Diversità; Salari adeguati Parità di genere e parità di retribuzione per lavoro di pari valore |  |
| Monitoraggio della formazione. | Completato Ricorrente | Occupazione e crescita professionale dei lavoratori | Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale | Formazione e sviluppo delle competenze |  |
| Formazione interna ESG. | Completato Ricorrente | Occupazione e crescita professionale dei lavoratori | Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente | Formazione e sviluppo delle competenze | |
| Azioni per migliorare le competenze manageriali. | In corso | Occupazione e crescita professionale dei lavoratori | Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione | Formazione e sviluppo delle competenze |  |

| | | | | | |
|--|--------------------------|--|--|---|---|
| Garantire meritocrazia e non discriminazione, mediante l'adozione della Politica di gestione delle diversità, rivista nel 2023, e la valutazione di azioni di verifica rispetto alle tematiche di non discriminazione. | In corso | Diversità e inclusione | Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | Occupazione e inclusione delle persone con disabilità; Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro; Diversità; Salari adeguati Parità di genere e parità di retribuzione per lavoro di pari valore |   |
| Valutare il monitoraggio delle pari opportunità e gender pay gap. | In corso | Diversità e inclusione | Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini | Occupazione e inclusione delle persone con disabilità; Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro; Diversità; Salari adeguati Parità di genere e parità di retribuzione per lavoro di pari valore |  |
| Valutare la formalizzazione della gestione delle tematiche D&I, mediante promozione di iniziative-gruppi di lavoro dedicati e adozione di sistemi di gestione. | In corso | Diversità e inclusione | Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | Occupazione e inclusione delle persone con disabilità; Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro; Diversità; Salari adeguati Parità di genere e parità di retribuzione per lavoro di pari valore |  |
| Valutare se adottare o meno un sistema di gestione per la parità di genere adottato e certificato (e.g. UNI/PdR 125:2022). | Pianificata per il 2025 | Diversità e inclusione | Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | Occupazione e inclusione delle persone con disabilità; Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro; Diversità; Salari adeguati Parità di genere e parità di retribuzione per lavoro di pari valore |  |
| Formazione H&S a tutti i dipendenti IGS e ai principali collaboratori. | Completato Ricorrente | Occupazione e crescita professionale dei lavoratori Salute e sicurezza dei lavoratori | Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro | Formazione e sviluppo delle competenze Salute e sicurezza dei lavoratori di IGS Salute e sicurezza lungo la catena del valore | |

| LETTERA AGLI STAKEHOLDER | INFORMAZIONI GENERALI | AMBIENTE | SOCIALE | GOVERNANCE | GRI CONTENT INDEX | IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI | LISTA DI DISCLOSURE REQUIREMENTS ESRS | PROGRAMMA DI INIZIATIVE ESG |
|---|-----------------------|-------------------------|--|------------|-------------------|--|---|---|
| Giornata della sicurezza per il personale IGS. | | Completato Ricorrente | Occupazione e crescita professionale dei lavoratori Salute e sicurezza dei lavoratori | | | Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro | Formazione e sviluppo delle competenze Salute e sicurezza dei lavoratori di IGS Salute e sicurezza lungo la catena del valore | |
| Mantenere la certificazione ISO 45001. | | Completato Ricorrente | Salute e sicurezza dei lavoratori | | | Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | Salute e sicurezza dei lavoratori di IGS Salute e sicurezza lungo la catena del valore | |
| Revisione della procedura di selezione e delle schede tecniche di valutazione dei principali fornitori, appaltatori e consulenti. | | Pianificata per il 2025 | N/A | | | Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali | N/A |  |
| Sostegno ad un progetto sul cambiamento climatico nelle scuole (locali) - Nuvole a Motore. | | Completato Ricorrente | Rapporto con le comunità locali | | | - | Impatti legati al territorio; Impatti legati alla sicurezza |  |
| Almeno 150.000 euro da erogare complessivamente agli enti locali dell'area di pertinenza dell'impianto come misure di compensazione ambientale (WTP). | | In corso | Rapporto con le comunità locali | | | Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo | Impatti legati al territorio; Impatti legati alla sicurezza |  |
| Valutazione certificazione AA 1000. | | Pianificata per il 2026 | N/A | | | Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo | N/A |  |
| Valutare come migliorare il monitoraggio dei reclami degli stakeholder (locali) e la gestione delle lamentele. | | Pianificata per il 2025 | N/A | | | - | N/A | |
| Valutazione dell'ottenimento di certificazioni ai sensi dei principali standard in ambito di responsabilità sociale. | | Pianificata per il 2026 | N/A | | | | N/A | |
| Limited third-party assurance dei dati contenuti nel bilancio di Sostenibilità. | | Completato Ricorrente | N/A | | | Revisione delle informazioni | N/A | |
| Rendicontazione semestrale al CdA sullo stato di avanzamento di IGS nel raggiungimento degli obiettivi inclusi nel Piano Triennale 2023-2025. | | Completato Ricorrente | N/A | | | | N/A | |

| | | | | | |
|--|--------------------------|-----------------------------|---|---|---|
| 0 reati commessi. | Completato Ricorrente | Prevenzione alla corruzione | Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche | Corruzione attiva e passiva - Prevenzione e individuazione compresa la formazione; Incidenti |  |
| 0 incidenti di corruzione. | Completato Ricorrente | Prevenzione alla corruzione | Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione | Corruzione attiva e passiva - Prevenzione e individuazione compresa la formazione; Incidenti |  |
| Sezione di sostenibilità e governance sul sito web di IGS. | Completato Ricorrente | N/A | - | N/A | |
| Revisione della politica di sostenibilità. | In corso | N/A | - | N/A | |
| Impegno per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs). | Completato Ricorrente | N/A | - | N/A |         |
| Bilancio di Sostenibilità. | Completato Ricorrente | N/A | - | N/A | |
| Inclusione del Presidente nel Comitato per la Sostenibilità. | Completato | N/A | - | N/A | |
| Piano triennale ESG. | Completato | N/A | - | N/A | |

| LETTERA AGLI STAKEHOLDER | INFORMAZIONI GENERALI | AMBIENTE | SOCIALE | GOVERNANCE | GRI CONTENT INDEX | IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI | LISTA DI DISCLOSURE REQUIREMENTS ESRS | PROGRAMMA DI INIZIATIVE ESG |
|--------------------------|---|-----------------------------------|---|------------|------------------------------|--|---|-----------------------------|
| | Allineamento degli obiettivi presenti nel piano con i temi materiali rendicontati all'interno del Bilancio di Sostenibilità. | Completato per il 2024 Ricorrente | N/A | | - | | N/A | |
| | Inclusione della catena del valore nel piano di sostenibilità. | Completato Ricorrente | N/A | | - | | N/A | |
| | Analisi di doppia materialità ai sensi della CSRD. | Completato | N/A | | | Processo di determinazione dei temi materiali Elenco di temi materiali Gestione dei temi materiali | N/A | |
| | Piano di monitoraggio ESG. | Completato | Trasversale ai diversi impatti | | - | | Trasversale ai diversi impatti | |
| | Analisi delle tendenze e degli scenari di sostenibilità/relazione interna sui temi ESG. | Completato | N/A | | - | | N/A | |
| | Miglioramento del modello ERM attraverso l'identificazione delle aree di miglioramento e lo sviluppo della valutazione dei rischi ESG sull'impresa. | Completato | Trasversale ai diversi impatti | | - | | Trasversale ai diversi impatti | |
| | Engagement ESG del Consiglio di Amministrazione, mediante Approvazione da parte del CdA di: rapporto di sostenibilità, piano di iniziative e piano di monitoraggio ESG. | Completato | N/A | | | Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità | N/A | |
| | Miglioramento del processo di raccolta dati ESG. | Completato | N/A | | - | | N/A | |
| | Valutazione delle politiche e delle procedure interne di selezione dei contraenti, parità e diversità, assunzioni, retribuzioni, ispezioni. | Revisione periodica | Benessere dei lavoratori Diversità ed inclusione | | Impegno in termini di policy | | Equilibrio tra vita professionale e vita privata; Orario di lavoro; Occupazione sicura Occupazione e inclusione delle persone con disabilità; Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro; Diversità; Salari adeguati Parità di genere e parità di retribuzione per lavoro di pari valore | |

| | | | | |
|---|-------------------------|-------------------------------------|--|---|
| Mantenere certificazione ISO 37001 contro la corruzione. | Completato Ricorrente | Prevenzione alla corruzione | - | Corruzione attiva e passiva - Prevenzione e individuazione compresa la formazione; Incidenti |
| Nomina internal auditor e approvazione del piano di audit. | Completato Ricorrente | N/A | - | N/A |
| Internal audit su temi ESG. | Completato Ricorrente | N/A | - | N/A |
| Internal audit sul ciclo degli acquisti e dei pagamenti. | Completato Ricorrente | Integrità del business e conformità | - | Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le pratiche di pagamento |
| Monitoraggio dei principi/criteri della tassonomia ambientale dell'UE. | Completato Ricorrente | N/A | - | N/A |
| Creazione di una piattaforma digitale per il whistleblowing. | Completato | Benessere dei lavoratori | Processi volti a rimediare impatti negativi | Equilibrio tra vita professionale e vita privata; Orario di lavoro; Occupazione sicura Occupazione e inclusione delle persone con disabilità; Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro; Diversità; Salari adeguati Parità di genere e parità di retribuzione per lavoro di pari valore |
| GRESB Valutazione e reporting. | Completato Ricorrente | N/A | - | N/A |
| Valutare partecipazione EcoVadis. | Pianificata per il 2025 | N/A | Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali | N/A |
| Valutare partecipazione a CDP. | Pianificata per il 2025 | N/A | - | N/A |
| Valutazione della CSR ("Corporate Social Responsibility") secondo la Linea Guida ISO 26000 (CSR). | Pianificata per il 2025 | N/A | - | N/A |



IGS S.p.A.

Via della Chiusa, 15 – 20123 Milano (MI)

igs@pec.igs.eu

Capitale Sociale: € 10.000.000 interamente versato

C.F. / P.IVA / N. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08751271001

www.igs.eu